

Documento di economia e finanza regionale 2017

Sezione programmatica

Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102 del 21 dicembre 2016) ai
sensi dell'art. 8 comma 5 bis l.r. 1/2015

Indice generale

I PROGETTI REGIONALI	3
<i>Progetto regionale 1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PIANA FIORENTINA</i>	5
<i>Progetto regionale 2 POLITICHE PER IL MARE, PER L'ELBA E L'ARCIPELAGO TOSCANO</i>	8
<i>Progetto regionale n.3 POLITICHE PER LA MONTAGNA E PER LE AREE INTERNE</i>	11
<i>Progetto regionale 4 GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI</i>	13
<i>Progetto regionale 5 AGENDA DIGITALE, BANDA ULTRA LARGA, SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE</i>	19
<i>Progetto regionale 6 SVILUPPO RURALE ED AGRICOLTURA DI QUALITA'</i>	21
<i>Progetto regionale 7 RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</i>	24
<i>Progetto regionale 8 ASSETTO IDROGEOLOGICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</i>	25
<i>Progetto regionale 9 GOVERNO DEL TERRITORIO</i>	27
<i>Progetto regionale 10 CONSOLIDAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO</i>	29
<i>Progetto regionale 11 POLITICHE PER IL DIRITTO E LA DIGNITA' DEL LAVORO</i>	32
<i>Progetto regionale 12 SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO</i>	35
<i>Progetto regionale 13 CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ECONOMIA CIRCOLARE</i>	38
<i>Progetto regionale 14 RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE</i>	41
<i>Progetto regionale 15 GRANDI INFRASTRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI, ACCESSIBILITA' E MOBILITA' INTEGRATA</i>	44
<i>Progetto regionale 16 GIOVANISI'</i>	47
<i>Progetto regionale 17 LOTTA ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE</i>	52
<i>Progetto regionale 18 TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI</i>	54
<i>Progetto regionale 19 RIFORMA E SVILUPPO DELLA QUALITA' SANITARIA</i>	57
<i>Progetto regionale 20 TURISMO E COMMERCIO</i>	60
<i>Progetto regionale 21 LEGALITA' E SICUREZZA</i>	62
<i>Progetto regionale 22 POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI</i>	63
<i>Progetto regionale 23 UNIVERSITA' E CITTA' UNIVERSITARIE</i>	65
<i>Progetto regionale 24 ATTIVITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL MEDITERRANEO, MEDIO ORIENTE E AFRICA SUBSAHARIANA</i>	68
<i>Appendice: Tabella di correlazione tra le linee di intervento del Piano Strategico per lo sviluppo della Costa toscana e i Progetti regionali</i>	69

I PROGETTI REGIONALI

Il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale in data 15 marzo 2017 è il risultato di un percorso di partecipazione e consultazione per approfondire e discutere la proposta approvata dalla Giunta del mese di giugno 2016, che ha raccolto i contributi delle rappresentanze del tessuto istituzionale, economico, culturale e sociale della Toscana. Il PRS 2016-2020, approvato dal Consiglio regionale è quindi stato oggetto di numerosi emendamenti, anche sostanziali, a cui è necessario adeguare la sezione programmatica del DEFR 2017 e della relativa Nota di aggiornamento approvata nel corso del 2016.

E' opportuno ricordare che il tema del processo di riassetto istituzionale conseguente alla entrata in vigore della L. 56/2014 (Legge Delrio) e della L.R. 22/2015 relativa al riordino delle funzioni provinciali era infatti rimasto in sospeso, in attesa dell'esito referendario costituzionale del 4 dicembre 2016.

Particolarmente rilevante rispetto alla proposta della Giunta è stato l'ampliamento del tema del riassetto istituzionale e del rapporto con il territorio attraverso una proposta di lettura dello stesso per zone e macro aree geografiche da assumere a riferimento per attuare la programmazione delle politiche ed il confronto rispetto alla quale il PRS propone una metodologia per la definizione di una dimensione territoriale delle politiche regionali a partire da quelle a carattere istituzionale.

Tuttavia, nelle more dell'individuazione di nuove zone territoriali omogenee, gli interventi attuativi del PRS, in particolare in tema di politiche istituzionali, proseguiranno ad avere come riferimento la dimensione territoriale stabilita, fatta eccezione di quelli di cui all'art. 15 della lr 68/2011 assumeranno a riferimento gli ambiti di dimensione territoriale adeguata come definiti nell'allegato A della legge stessa.

Come stabilito dal modello di programmazione delineato dalla legge regionale 1/2015, al PRS sarà data attuazione attraverso il Documento di economia e finanza regionale che, in stretto raccordo con il processo di formazione del bilancio, definisce priorità ed interventi per l'anno successivo.

Si riporta di seguito il quadro delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi dei Progetti regionali previsti dal PRS 2016-2020.

I dati riportati tengono conto dell'anticipo di avanzo amministrativo e sono aggiornati alla prima proposta di legge di variazione al bilancio di previsione 2017-2019.

Progetto regionale		Importi netti					
		2017		2018		2019	
		M€	%	M€	%	M€	%
01	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PIANA FIORENTINA	6,7	0,48%	3,2	0,26%	1,0	0,08%
02	POLITICHE PER IL MARE PER L'ELBA E L'ARCIPELAGO TOSCANO	63,6	4,55%	60,8	4,92%	69,9	5,88%
03	POLITICHE PER LA MONTAGNA E PER LE AREE INTERNE	17,1	1,22%	9,2	0,75%	9,7	0,81%
04	GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI	41,0	2,93%	18,8	1,53%	16,8	1,41%
05	AGENDA DIGITALE, BANDA ULTRA LARGA, SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE	30,3	2,16%	25,2	2,04%	28,8	2,42%
06	SVILUPPO RURALE ED AGRICOLTURA DI QUALITA'	14,1	1,01%	14,5	1,18%	16,8	1,41%
07	RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA	2,3	0,17%	4,3	0,35%	16,1	1,35%
08	ASSETTO IDROGEOLOGICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	45,8	3,27%	39,1	3,17%	38,7	3,25%
09	GOVERNO DEL TERRITORIO	1,1	0,08%	0,3	0,03%	0,3	0,03%
10	CONSOLIDAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	41,2	2,94%	33,0	2,68%	26,6	2,23%
11	POLITICHE PER IL DIRITTO E LA DIGNITA' DEL LAVORO	87,5	6,25%	60,8	4,92%	37,3	3,14%
12	SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO	82,5	5,90%	54,6	4,42%	56,1	4,72%
13	CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ECONOMIA CIRCOLARE	38,1	2,72%	26,7	2,16%	14,9	1,25%
14	RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	86,1	6,15%	78,0	6,32%	45,7	3,84%
15	GRANDI INFRASTRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI, ACCESSIBILITA' E MOBILITA' INTEGRATA	632,4	45,20%	641,1	51,92%	646,5	54,34%
16	GIOVANISÌ	64,2	4,59%	60,8	4,93%	64,4	5,41%
17	LOTTA ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE	37,6	2,69%	8,6	0,70%	9,4	0,79%
18	TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI	80,0	5,72%	74,5	6,03%	71,1	5,98%
19	RIFORMA E SVILUPPO DELLA QUALITA' SANITARIA	5,3	0,38%	4,9	0,39%	4,7	0,40%
20	TURISMO E COMMERCIO	8,7	0,63%	4,3	0,35%	4,2	0,35%
21	LEGALITA' E SICUREZZA	1,9	0,14%	1,8	0,15%	1,8	0,15%
22	POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI	2,3	0,17%	0,4	0,03%	0,5	0,04%
23	UNIVERSITA' E CITTA' UNIVERSITARIE	8,6	0,62%	9,5	0,77%	8,3	0,70%
24	ATTIVITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL MEDITERRANEO, MEDIO ORIENTE E AFRICA SUBSAHARIANA	0,8	0,05%	0,3	0,02%	0,1	0,01%
Totale complessivo		1.399,2	100,00%	1.234,8	100,00%	1.189,7	100,00%

Progetto regionale 1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PIANA FIORENTINA

1. DESCRIZIONE

Proseguiranno le azioni del progetto finalizzato a coniugare uno spazio altamente urbanizzato a una dotazione significativa di aree rurali e aree a valore ambientale e culturale, la cui salvaguardia e qualificazione appaiono essenziali per promuovere funzioni di riequilibrio anche ecologico delle diverse criticità ambientali presenti e attese.

Per promuovere la mobilità urbana sostenibile nell'area della Piana fiorentina, nel 2017 verrà avviato il progetto di fattibilità tecnico-economico delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina, previsto dalla nuova programmazione europea 2014-2020 e dall'Accordo sottoscritto nel 2016 con gli Enti Locali, mentre proseguiranno i lavori per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia fiorentina, finanziata nell'ambito del POR CreO FESR 2007-2013 e oggetto di monitoraggio periodico da parte della Regione. Per il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra gli aeroporti di Firenze e Pisa (per i quali nel 2017 è entrato in servizio il People Mover di collegamento tra stazione e aeroporto di Pisa) e tra Pistoia-Prato e Firenze in attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto nel 2016 con RFI, proseguiranno lo studio, la verifica e l'approfondimento per la predisposizione dei servizi ferroviari obiettivo, con attenzione all'interscambio modale. Per decongestionare la rete stradale con funzioni di passante e di collegamento, si procederà alla progettazione di interventi di potenziamento dei collegamenti stradali, mentre proseguiranno i lavori di realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A1 e la progettazione per la terza corsia dell'Autostrada A11, per i quali si fa riferimento al PR 15 "Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata".

Per la salvaguardia della qualità ambientale e paesaggistica proseguiranno gli interventi di promozione di attività agricole e realizzazione di nuovi boschi o impianti di arboricoltura da legno tramite la messa a dimora di piante forestali nei terreni agricoli o non agricoli.

A livello territoriale, saranno attivati mirati pacchetti di misure per affrontare specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua, biodiversità paesaggio ed energia (Cfr PR Assetto idrogeologico). Sarà incentivata la competitività delle imprese agricole e agroindustriali attraverso investimenti finalizzati alla produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti, diversificazione delle imprese agricole. Proseguiranno inoltre le azioni per incoraggiare e facilitare l'insediamento dei giovani agricoltori.

Proseguirà l'attuazione di interventi volti alla prevenzione ed al contenimento del rischio idraulico tramite la realizzazione di importati opere di messa in sicurezza idraulica del territorio previste nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui alla L.R. 80/15 e del Piano Nazionale 2015 -2020 contro il dissesto idrogeologico, nonché tramite la realizzazione di attività in attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana fiorentina" di cui alla D.G.R. n. 319/16, finalizzate, oltre che al raggiungimento di un'adeguata mitigazione del rischio idraulico, ad una contestuale valorizzazione ambientale della fascia di pertinenza fluviale.

Ai fini della tutela della biodiversità, proseguiranno le azioni preliminari propedeutica alla redazione del Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese". L'elaborazione del Piano risulta necessario a fini dell'attuazione delle misure di conservazione per la tutela e la conservazione degli habitat e delle specie presenti.

Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 ad aprile 2017 è prevista la pubblicazione di un bando a favore delle imprese per l'efficientamento energetico degli immobili con l'integrazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo con priorità per le sedi operative esistenti localizzate nei Comuni del Parco Agricolo della Piana.

A seguito della modifica del POR FESR 2014-2020 la Regione Toscana ha previsto di attivare, attraverso un bando da pubblicare nel mese di maggio 2017, un'azione di efficientamento energetico degli immobili pubblici con l'integrazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo e con priorità riservata ai Comuni del Parco Agricolo della Piana.

Proseguiranno le azioni per la realizzazione degli obiettivi del progetto di territorio di rilevanza regionale "Parco agricolo della Piana" di cui alla DCR 61/2014.

In ambito di promozione degli investimenti in R&S, è stato approvato, con decreto dirigenziale n. 10119 del 26/09/2016, il bando "Startup innovative" che preveda il sostegno alla costituzione ed al consolidamento di nuove imprese innovative con particolare attenzione a quelle giovanili, al fine di consentire di superare le fasi di start up, le difficoltà ad accedere a ulteriori nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o all'acquisizione di personale altamente qualificato.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

1.1 Sistema tramviario

- Avvio del progetto di fattibilità tecnico-economico delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina con particolare riferimento alle tratte Firenze Aeroporto – Sesto Polo Scientifico e Firenze Le Piagge – Campi San Donnino, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana (approvato con DGR n. 268/2016 e sottoscritto con i comuni il 1/06/2016) e dal POR CREO 2014-2020.
- Avanzamento dei lavori per il completamento delle linee tramviarie fiorentine 2 e 3.1 (finanziati nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013) la cui messa in esercizio avverrà nel 2018. L'intervento è attuato mediante un apposito Accordo di Programma fra Regione Toscana e Comune di Firenze approvato con DPGR 78/2014, e disposizioni successive a questo integrative.

1.2 Potenziamento dei collegamenti ferroviari

- Nell'ambito della progressiva attuazione per fasi funzionali (tenendo conto anche delle evoluzioni del quadro infrastrutturale e tecnologico nel nodo fiorentino e sulle linee) dell'Accordo Quadro sottoscritto in aprile 2016 con RFI, nel corso del 2017 proseguirà la fase di studio, verifica e approfondimento per la predisposizione dei servizi ferroviari obiettivo, anche con confronti sul territorio e con attenzione all'interscambio modale.

1.3 Potenziamento dei collegamenti stradali

- Proseguirà la progettazione degli interventi di potenziamento della viabilità, con riferimento:
 - al nuovo collegamento viario tra la SCG FI-PI-LI e la Strada Regionale SR 66 tramite un nuovo Ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra i Comuni di Lastra a Signa e Signa;
 - a interventi di adeguamento della viabilità nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio (progettazione opere e realizzazione di un primo lotto per Signa);
 - alla viabilità tangenziale Nord di Pisa Madonna dell'Acqua – Cisanello che collega l'attuale strada statale Aurelia con l'attuale rotonda della strada provinciale di San Cataldo, in prossimità del Polo Ospedaliero.

1.4 Realizzazione delle terze corsie A1 e A11

- Prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'**Autostrada A1** nelle tratte Barberino-Firenze Nord e Firenze Sud-Incisa Valdarno; conclusione dei lavori connessi e complementari della tratta Firenze Nord-Firenze Sud dell'A1.
- Avvio della progettazione esecutiva dell'ampliamento a tre corsie della tratta Firenze-Pistoia dell'**Autostrada A11** a seguito della quale sarà possibile appaltare i lavori.

1.5 Qualificazione dell'aeroporto di Firenze

- A conclusione della VIA statale sul nuovo Piano di Sviluppo dell'**aeroporto di Firenze** potranno essere avviate le procedure di localizzazione dell'opera.

2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole

- Sostegno di Progetti Integrati Territoriali, attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), che possano attivare contemporaneamente più misure, concentrando gli interventi su determinati ambiti territoriali con finalità agro ambientali.
- Sostegno alla competitività delle aziende agricole, quali gli interventi sulle filiere, l'insediamento dei giovani e lo sviluppo di pratiche ecocompatibili.
- Interventi di forestazione e imboschimento su aree di superficie complessiva pari a circa 150 ha.
- Ulteriori interventi di rimboschimento di terreni agricoli, attraverso l'attivazione della specifica misura 8.1 "sostegno alla forestazione/imboschimento" in aree periurbane. La misura consente di rimboschire terreni

agricoli, attraverso un contributo (che può arrivare al 100%) alle spese sostenute per l'impianto arboreo o di arboricoltura da legno.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti

- Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco;
- Riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale;
- Recupero di immobili e manufatti di pregio e realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.
- Interventi per la qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonfienti, relativa conservazione e connessa attività conoscitiva e avvio della valorizzazione culturale e fruizione del bene: prosecuzione dell'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti (terreni ed immobili). Implementazione delle attività di valorizzazione del sito in collaborazione con il Mibact. Detti interventi sono regimati da un Accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) tra Regione Toscana e Mibact (Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e Direzione Generale Musei) approvato con Del.G.R. n. 1152 del 22.11.2016 e siglato in data 25.11.2016.
- Presentazione della domanda di aiuto relativa al bando della sottomisura 7.1 del PSR 2014/2020, finalizzata tra gli altri alla redazione del Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese", entro i termini previsti dal DD n. 3211 del 20/3/2017. Attraverso il piano sarà data attuazione alle misure di conservazione, di cui alla DGRT 1223/2015, per la tutela e la conservazione degli habitat e delle specie presenti nelle aree umide della piana fiorentina.
- Azioni di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese.
Nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020 (Azione 4.2.1 sub azione a1) la Regione Toscana ha previsto di attivare azioni per promuovere interventi di efficientamento energetico degli immobili con l'integrazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo con priorità riservate alle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana attraverso la pubblicazione di un bando a maggio 2017.
- Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici
Nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020 (Azione 4.1.1) la Regione Toscana ha previsto nell'ambito di una modifica del POR la promozione di interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici degli Enti Locali, delle ASL e delle Aziende Ospedaliere con l'integrazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo con priorità riservate ai Comuni del Parco Agricolo della Piana.
- Realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa;
- Realizzazione della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castelletti nel Comune di Carmignano;
- Interventi di adeguamento delle Casse di laminazione "Castelnuovo", "Viaccia", "Ponte a Tigliano", "Ponte alle Vanne", "Meldancione" e "Selvavecchia".

4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle pmi e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative

- Sostegno alla creazione di start-up innovative sul territorio della Piana fiorentina mediante la concessione di un finanziamento agevolato, in attuazione della Azione 1.4.1 del POR CREO 2014/2020, tramite selezione delle proposte presentate a valere sul bando di cui al DD 10119/2016. Al 31.12.2016 sono pervenute 12 domande la cui istruttoria di ammissibilità sarà conclusa entro aprile 2017.

Progetto regionale 2 POLITICHE PER IL MARE, PER L'ELBA E L'ARCIPELAGO TOSCANO

1. DESCRIZIONE

Parlare delle politiche del mare significa guardare ad esso come patrimonio da conservare sotto il profilo naturale e da valorizzare in quanto risorse economica, turistica e culturale nel pieno rispetto dell'ambiente e sostenendo le comunità locali sotto il profilo dei servizi. Ciò può essere attuato anche attraverso collaborazioni e strategie integrate con altri territori d'Europa che insistono sul bacino del mediterraneo.

Al fine di garantire la continuità territoriale con l'arcipelago toscano proseguirà la gestione del contratto di servizio marittimo con Toremar, mentre si procederà al rinnovo della convenzione annuale con il gestore Alatoscana per l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba.

In materia di pesca e acquacoltura, saranno avviate le azioni volte al perseguimento di obiettivi di promozione della sostenibilità, dell'efficienza, dell'innovazione e della competitività nel quadro di uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca. Saranno implementate azioni volte a favorire azioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, nel corso del 2017, saranno messe in atto le procedure per la selezione delle operazioni volte all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce. Inoltre, nell'ambito delle attività da realizzare con le risorse comunitarie destinate al settore ittico (FEAMP 2014-2020), si prevede di realizzare azioni di assistenza tecnica volte alla gestione delle misure di competenza regionale. Si prevede altresì di stipulare la convenzione con i FLAGs (Gruppi di azione Costiera) selezionati nel corso del 2016 nell'ambito della Priorità 4 del FEAMP; ciò allo scopo di incentivare le azioni previste dalle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dagli stessi FLAGs. Proseguirà inoltre l'attività legata all'attuazione di piani di gestione di alcune specie d'interesse regionale con particolare riferimento al piano anguilla per la cui attuazione sono state assegnate le risorse finanziarie per l'acquisizione del novellame, per azioni di ripopolamento e altre azioni previsti dal Piano nazionale Anguilla.

Verranno inoltre completati due progetti iniziati nel 2016 che riguardano:

- la classificazione delle acque affidato all'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana; ciò consentirà la classificazione di 2 nuove zone (Pisa e San Giuliano Terme) ed il mantenimento di quelle già classificate.

- il sistema di tracciabilità, iniziato anche questo nel 2016, che permetterà, attraverso la realizzazione di un marchio, la valorizzazione del prodotto ittico toscano

Proseguirà, tramite l'attuazione del Documento operativo 2017 per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera previsto dall'art. 18 della L.R. 80/15, la realizzazione di attività e interventi finalizzati a preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la propria naturale dinamica, nonché finalizzati a raggiungere l'invarianza dei fenomeni che interessano i tratti più critici, con particolare riferimento alla protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere.

Nel corso del 2017, la Regione avvierà azioni sperimentali finalizzate a migliorare lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ad alcuni comuni che hanno presentato criticità legate alla balneabilità delle acque marino costiere.

Proseguirà nell'attuazione della Marine Strategy (Direttiva 2008/56/CE recepita con D.lgs 190/2010) insieme al Ministero dell'Ambiente e alle altre regioni italiane coinvolte.

In riferimento alla Direttiva 2000/60/CE recepita con D.lgs 152/2006, proseguirà il monitoraggio annuale programmato su acqua e sedimenti e inizierà lo studio sul biota in acque marino costiere e di transizione che si concluderà nel 2018.

In riferimento alla Direttiva 2006/07/CE, recepita con D.lgs. 116/08, proseguirà il monitoraggio e la gestione delle acque di balneazione; particolare attenzione sarà rivolta alla qualità del Botro Felciaio in Comune di Livorno.

Il 1° marzo 2017 è iniziato il progetto IMPACT del P.O. Transfrontaliero Italia-Francia, del quale la Regione Toscana è partner, che studia l'impatto portuale sulle aree marine protette dell'area transfrontaliera. A maggio sono previsti a Firenze il Seminario di lancio e il 1° Comitato di Pilotaggio. Il progetto si concluderà il 28 febbraio 2020.

Nel corso del 2017 è prevista l'approvazione in GRT della modifica del Piano del parco dell'Arcipelago Toscano relativamente delle aree a mare dell'Isola di Capraia. L'obiettivo è quello di individuare una nuova zonizzazione delle aree a mare del parco intorno all'isola di Capraia al fine di renderlo più coerente con le effettive caratteristiche naturalistiche delle aree e conciliare la tutela con la fruibilità delle stesse.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria a fine 2016 è stato avviato, in esito alla valutazione da parte del Comitato LEA, il progetto regionale in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori ed in località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso. Nel 2017 sarà dato seguito in particolare alle seguenti azioni prioritarie: sviluppo della rete IMA (infarto miocardico acuto) per le isole Elba e Capraia, adeguamento del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Portoferraio, implementazione nuova camera iperbarica per il presidio ospedaliero di Portoferraio, reperimento struttura per la creazione di un Punto di salute sull'isola del Giglio.

In tema di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia marittimo, IL CDS (Comitato di sorveglianza) del programma, di cui fa parte anche la Regione Toscana insieme ad altre 4 regioni (Liguria, Sardegna, Corsica, PACA) ha approvato il 27 luglio 2016 il lancio di un secondo Avviso per progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali, su tutti e 4 gli assi prioritari del Programma con scadenza marzo-2017 per un ammontare di € 69.274.727,00 dei quali si può presumere che almeno 15 (quota FESR) e ca 18 (totale) possano essere acquisiti da soggetti toscani. I temi dei progetti semplici e strategici sono relativi al turismo innovativo, alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla sostenibilità dei porti, all'infomobilità e all'autoimprenditorialità.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Continuità territoriale e portualità minore

- Nel 2017 proseguirà l'attività di gestione del contratto di servizio marittimo con Toremar, in un'ottica di coinvolgimento degli enti rappresentativi del territorio.
- Per quanto riguarda l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba, nel 2017 si procederà alla gestione e al rinnovo della convenzione annuale con il gestore Alatoscana.

2. Pesca e acquacoltura

- Messa in atto le procedure per la selezione delle operazioni volte all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce.
- Interventi di salvaguardia e di ricostituzione di specie ittiche in via di estinzione
- Assistenza tecnica alle misure di competenza regionale in ambito di azioni finanziate a valere sul FEAMP
- Incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di Azione Costiera selezionati in attuazione della Priorità 4 del FEAMP

3. Erosione costiera

- Realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2017, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

4. Tutela dell'ambiente marino

- Avvio dell'intervento sperimentale con acido peracetico nel Fosso dell'Abate, nel Fosso Motrone, nel Fosso Fiumetto per ridurre la carica batterica nelle acque veicolate attraverso i principali corsi d'acqua del territorio alla costa.
- Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione ai sensi della direttiva 2006/07/CE.
- Monitoraggio e gestione qualità ambientale delle acque marine ai sensi delle direttive 2000/60/CE e 2008/56 CE marine strategy.
- Avvio del progetto IMPACT con svolgimento del Seminario di lancio e del 1° Comitato di Pilotaggio a maggio 2017.
- Approvazione in Giunta delle modifiche del Piano del Parco dell'Arcipelago Toscano relativamente delle aree a mare dell'Isola di Capraia.

5. Assistenza sanitaria

- Sviluppo della rete IMA (infarto miocardico acuto) per le isole Elba e Capraia
- Adeguamento del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Portoferraio
- Implementazione nuova camera iperbarica per il presidio ospedaliero di Portoferraio
- Reperimento struttura per la creazione di un Punto di salute sull'isola del Giglio

6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo

- Progetti semplici finalizzati agli investimenti per la promozione dei prodotti turistici e per il miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica.
- Progetti strategici integrati territoriali per la sicurezza della navigazione.

- Progetti semplici per piani d'azione e azioni pilota per lo smaltimento dei rifiuti e dei reflui nei porti
- Progetti finalizzati allo sviluppo di reti transfrontaliere dei siti culturali e alla gestione integrata del patrimonio culturale
- Progetti semplici finalizzati ad investimenti per infrastrutture e servizi dei nodi portuali e progetto strategico integrato tematico finalizzato alla realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti.
- Progetti semplici per la definizione di modelli di regolazione dei traffici terrestri e realizzazione congiunta di strumenti ITS per la riduzione delle emissioni sonore e per investimenti per la riduzione dell'inquinamento acustico nei porti commerciali e piattaforme logistiche collegate.
- Progetti semplici per studi di fattibilità per l'utilizzo di carburanti meno inquinanti, per la costruzione di impianti GNL nei porti commerciali e per piani d'azione e azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento GNL nei porti commerciali.
- Progetto semplice per la creazione di una rete transfrontaliera per servizi di tutoring e coaching.
- Progetto semplice per percorsi comuni di accompagnamento all'outplacement, al management by out, agli spinn off per i disoccupati a seguito della crisi delle imprese

Progetto regionale n.3 POLITICHE PER LA MONTAGNA E PER LE AREE INTERNE

1. DESCRIZIONE

L'efficace governance del sistema montagna della Toscana, contraddistinto da un territorio in cui prevalgono le aree boscate rispetto a quelle coltivate e da insediamenti abitativi sparsi, richiede interventi coordinati e continuativi che vedono coinvolti tutti i settori della Regione - da attuare anche sostenendo i GAL (Gruppi di Azione Locale) già costituiti o di nuova costituzione - per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale.

Si darà attuazione ai progetti di investimento finanziati con il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani (istituito con la Legge 228 del 24/12/2012) rivolti ai comuni totalmente montani, mentre per quanto riguarda gli interventi finanziati con il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994 n. 97 si attende che lo Stato provveda a distribuire alle Regioni le relative risorse.

Proseguirà l'attività di perfezionamento e accompagnamento all'attuazione delle Strategie per le Aree interne selezionate con DGR n.314/2015 in linea con le risorse a valere sulla Legge di stabilità con l'obiettivo di migliorare le tendenze demografiche in atto in territori fragili dal punto di vista dell'accessibilità ad alcuni servizi essenziali che però presentano potenzialità di sviluppo sotto-utilizzate come, ad esempio, produzioni agroalimentari specializzate, patrimonio culturale e naturale, energia, turismo e 'saper fare' locale. Dal punto di vista delle attività in capo agli uffici regionali, sarà dato corso a quanto previsto nella DGR n.308/2016 circa le modalità di sostegno regionale alle singole Strategie d'Area (in attuazione dei relativi APQ) e alle finalità generali della Strategia nazionale per le aree interne nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di cui ai fondi FESR, FSE e FEASR (ed anche su procedure di selezione afferenti a risorse regionali, qualora pertinente) e qualora opportuno FEAMP e FSC.

ocedure di selezione afferenti a risorse regionali, qualora pertinente) e qualora opportuno FEAMP e FSC.

Altre risorse nazionali o regionali potranno essere destinate per integrazione/sinergia con quanto previsto nelle strategie locali.

Ampie zone del territorio montano sono protette e richiedono politiche di tutela e incremento di specie target, mentre altre sono soggette a caccia e pesca programmata. Tali attività svolte in ambito rurale costituiscono un elemento di sviluppo socio economico e di aggregazione non secondario per le comunità montane, nonché un forte elemento di richiamo verso queste zone. La corretta gestione del territorio, delle foreste e della fauna costituisce un aspetto cruciale per la valorizzazione del territorio e per la tutela della biodiversità, al fine di incentivare forme sostenibili di utilizzo delle risorse ambientali.

In questo ambito si prosegue con l'applicazione delle misure del PSR 2014/2020 nei limiti di quanto previsto dal cronoprogramma definito dalla Giunta Regionale.

Novità importante per i territori montani e per le aree interne sarà, infine, l'elaborazione nel 2017 del Documento operativo per la Sismica che conterrà elenco degli edifici con interventi in corso (progettazioni comprese) parzialmente o totalmente finanziati. Tale elenco dovrà riportare il quadro finanziario corrispondente:

a. Elenco degli edifici già in possesso di verifica/indagine. Per tali edifici dovrà essere riportato un quadro di stima dei costi necessari alla realizzazione degli interventi

b. Elenco degli edifici per i quali è in corso la verifica/indagine al cui esito dovrà essere compilato il quadro di stima dei costi necessari alla realizzazione degli interventi

2. INTERVENTI

1. Sviluppo locale

- Attuazione della Strategia per le aree interne secondo le modalità operative di cui alla DGR 308/2016. In Toscana la manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha visto la partecipazione di 5 Aree territoriali ed ha avuto come esito l'approvazione delle proposte presentate dai seguenti capofila: Unione Comuni Casentino; Unione dei Comuni della Garfagnana; Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve; Unione dei Comuni montani dell'Amiata grossetano; Comune di Castelnuovo Val di Cecina.
- Attuazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani, in relazione al Fondo nazionale per la montagna e al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani.

- Interventi per lo sviluppo delle zone montane attraverso il metodo Leader tramite i quali: si sosterranno i Gruppi di azione locale (GAL) nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale; si darà concreta attuazione alle operazioni individuate dalle strategie stesse; saranno preparate e attuate le attività di cooperazione dei Gruppi di azione locale; sarà dato sostegno alle spese di gestione e funzionamento dei Gruppi stessi.
- Supporto per il rafforzamento dell'istituto degli usi civici a beneficio delle comunità locali

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Prosecuzione dell'attività di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), attività volte alla manutenzione del patrimonio agricolo forestale.
- Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici con prosecuzione delle attività già in corso ed attivazione di un nuovo bando.
- Prosecuzione degli interventi di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico nelle zone montane e interventi di manutenzione delle briglie dei fiumi

3. Equilibrio faunistico del territorio

- Gestione degli istituti ittici, tabellazione, incubatori ittici e vigilanza ittica
- Interventi per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica.
- Attuazione degli interventi di programmazione faunistico venatoria e monitoraggio faunistico di interesse regionale. Attuazione della normativa vigente in materia
- prosegue l'attività di Digitalizzazione dei tesserini venatori

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

- Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- Prosecuzione delle attività per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- Attivazione dei PIF forestali per il sostegno alla filiera foresta-legno-energia compreso il sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

5. Sostegno attività agricola

- Indennità compensative in zone montane

6 . Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi

- Elaborazione ed approvazione del documento operativo per la sismica
- Definizione di un complesso di interventi finalizzato a verificare gli edifici dal punto di vista sismico e degli interventi necessari per la messa in sicurezza

Progetto regionale 4 GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI

1. DESCRIZIONE

Gli interventi sul patrimonio culturale mirano a consolidare le azioni sul territorio toscano attraverso l'organizzazione per sistemi sia in riferimento ai sistemi documentari (biblioteche ed archivi) che in riferimento al sistema museale, per il quale si confermano sia le attività destinate ai musei riconosciuti di rilevanza regionale che ai sistemi territoriali. Sia in ambito archivistico che museale si rinforza la collaborazione con il MIBACT tramite l'attuazione di Accordi di Collaborazione ai sensi del Codice dei Beni culturali volti alla collaborazione interistituzionale finalizzata all'attivazione di strategie comuni di valorizzazione anche con riferimento alla creazione del sistema museale toscano in conformità alla recente riforma del Mibact.

In questo contesto proseguono gli interventi sui grandi attrattori e sull'intero sistema museale e, più in generale, culturale toscano, tanto nell'ottica della conservazione e del recupero quanto, e soprattutto, in quella della valorizzazione e dell'incremento delle possibilità di accesso e di fruizione anche attraverso accordi e collaborazioni realizzate a livello sia nazionale che internazionale così da facilitare lo scambio di esperienze e avviare progetti e iniziative comuni.

A completamento degli interventi sui grandi attrattori e in coerenza con le politiche di valorizzazione del patrimonio culturale toscano si attuano interventi sull'arte contemporanea – finalizzati alla creazione di reti tematiche e territoriali che possano dialogare con il museo centro regionale Pecci –, si attivano interventi sui siti Unesco anche con la finalità di metterli in collegamento reciproco con azioni di coordinamento.

Inoltre ai sensi della legge regionale 38/2002 si confermano le politiche destinate alla salvaguardia della memoria resistenziale e delle deportazioni, attuando iniziative che consentano di amplificare l'efficacia degli interventi favorendo il dialogo e la collaborazione tra le istituzioni presenti sul territorio regionale e nazionale.

Per quanto riguarda il mutato quadro nazionale dello Spettacolo dal vivo, la Regione Toscana prosegue la propria azione per connotare il sistema toscano quale fonte di sperimentazione volta ad alimentarne la crescita e il dinamismo dell'offerta culturale.

I riconoscimenti ottenuti dai soggetti toscani nel nuovo assetto organizzativo determinato con il DM 1 luglio 2014, hanno qualificato, anche sul piano nazionale le azioni intraprese nel corso dell'ultimo triennio.

In particolare l'individuazione nel DM di uno specifico art. 53 volto ad individuare, attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma tra lo Stato e le Regioni, specifiche azioni per i Progetti di residenza esprimono l'attenzione verso politiche di sistema rivolte al territorio inteso come comunità attive e creative nello sviluppo e nella crescita dell'intero sistema, che coinvolge Enti ed Istituzioni pubbliche e private, nel processo di realizzazione di un'offerta che si caratterizza sempre più in senso multidisciplinare nell'ambito dello spettacolo (prosa, musica e danza) ed in relazione ai progetti di valorizzazione dei beni culturali, alla formazione ed allo sviluppo del territorio anche in ambito turistico.

Rilevante per quanto riguarda l'ambito cinematografico la definitiva apertura della Casa del Cinema, presso il Cinema Teatro Della Compagnia, a Firenze che si connota come luogo di incontro e di sviluppo delle politiche per l'audiovisivo e per il docu-film con specifici progetti formativi di sviluppo territoriale nazionale.

Prosegue l'impegno comune con lo Stato, attraverso il Progetto 'Sensi contemporanei' a valere sui fondi CIPE per lo sviluppo innovativo della filiera del cinema e dell'audiovisivo, anche attraverso investimenti locali rivolti alla formazione e rafforzamento delle professionalità locali.

A lato degli interventi di dettaglio (cfr. *infra*) afferenti le tipologie di intervento approvate dal PRS 2016-2020, le seguenti disposizioni normative, infine, compongono il quadro delle azioni regionali di sostegno finanziario, afferenti il presente progetto regionale:

- Art. 62 della l.r. 86/2014 come modificato dall'art 26 l.r. 81/2015 "Contributo straordinario alla Fondazione Festival Pucciniano";
- Art. 61 della l.r. 86/2014 come modificato dall'art 25 l.r. 81/2015 "Contributo straordinario alla Fondazione Carnevale di Viareggio;
- Art. 22 L.R. 88/2016. Interventi per il rilancio economico e culturale della città di Pisa. Modifiche all'articolo 18 della l.r. 82/2015;
- Art. 41 della l.r. 21/2010 - Fondo di anticipazione per il settore dello spettacolo.

2. INTERVENTI

1. Attrattori culturali

- Prosecuzione degli interventi previsti dal POR/FESR 2014/2020 – Linea 6.7.1. secondo le seguenti aree tematiche di intervento: 1) Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria; 2) Il Medioevo in Toscana: la via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea.
- Nel 2017 sarà dato avvio alle procedure relative al POR/FESR 2014/2020 – Linea 6.7.2. tramite l'individuazione dei soggetti attuatori, mediante FST, e definizione dei contenuti delle attività di valorizzazione e delle modalità tecniche di realizzazione.
- Co-progettazione e avvio degli interventi POR/FESR 2014/2020 - Progetti di Innovazione Urbana (PIU).
- Valorizzazione del Sito seriale UNESCO "Ville e giardini Medicei in Toscana" e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani attraverso la gestione dei finanziamenti ottenuti ai sensi della legge 77/2006 e dei cofinanziamenti regionali, per la realizzazione dei seguenti progetti: 1) *Attività di comunicazione e promozione per il Sito seriale "Ville e Giardini medicei in Toscana" per l'attuazione del Piano di Gestione*, 2) *Attività di formazione, educazione e promozione didattica per l'attuazione del Piano di Gestione*, 3) *Attività di comunicazione, promozione e formazione per la rete dei Siti UNESCO della Regione Toscana*, progetti da attuarsi in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana, Toscana Promozione e l'Università degli Studi di Firenze.
- Coordinamento e sostegno alla progettazione della candidatura Unesco della Via Francigena, in collaborazione con le Regioni italiane attraversate dall'antica via e tramite convenzione con l'Associazione Europea Vie Francigine. (AEVF)
- Individuazione di partner internazionali con particolare riferimento all'area mediterranea, anche per l'elaborazione di progetti europei. Prosecuzione della collaborazione con il Ministero della Cultura in Tunisia; prosecuzione della collaborazione transfrontaliera (programma operativo Italia/Francia marittimo: presentazione proposta progettuale Gritaccess); prosecuzione del programma "Twinning in Azerbaijan finalizzato al supporto al Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica di Azerbaijan per la modernizzazione del suo sistema di politiche e di gestione nel settore cultura".

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

- Prosecuzione degli interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo, già finanziati mediante risorse regionali, statali e comunitarie. Avvio del progetto di allestimento dell'edificio EX 3 di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz .
- Prosecuzione dell'intervento "Villa Fabbriotti" del Comune di Carrara.
- Sostegno ad interventi finalizzati alla fidelizzazione del pubblico dei musei toscani , all'implementazione ed innovazione nei metodi di trasmissione del sapere e della fruizione, all'inclusione sociale e multietnica, al consolidamento e all'allargamento del pubblico.

3. Sistema museale toscano

- Sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico con l'implementazione del progetto Edumusei (portale, iniziative per pubblici speciali, formazione del personale museale, alternanza scuola-lavoro) anche tramite convenzioni con istituti culturali specializzati. Promozione del sistema museale e del sistema dell'archeologia in Toscana attraverso campagne annuali di comunicazione coordinate sul territorio (Amico Museo e Notti dell'Archeologia).
- Sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi della l.r. 21/2010, attraverso la progettazione, valutazione e realizzazione di un bando annuale per progetti da sostenere con contributi, e attraverso specifici progetti di interesse regionale, orientati al consolidamento dei requisiti di qualità ed al consolidamento ed allargamento del pubblico.
- Gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli" anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane.
- Supporto alla costituzione e definizione di Sistemi museali ai sensi della l.r. 21/2010 e sostegno alla qualificazione della loro attività, attraverso la progettazione, valutazione e realizzazione di un bando biennale per progetti presentati da Sistemi museali, da sostenere con contributi, finalizzati al raggiungimento/mantenimento dei requisiti per la qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale.
- Sostegno e potenziamento del sistema museale toscano, in riferimento all'Accordo di valorizzazione per la costituzione del "Sistema museale regionale e per la valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana" sottoscritto con il Mibact, attraverso specifici progetti di interesse regionale orientati al consolidamento dei requisiti di qualità (come ad esempio il progetto "Piccoli grandi Musei" in partenariato con Ente Cassa di Risparmio di Firenze) ed altri progetti pilota, in una logica di raccordo organico dei diversi interventi in una sinergia complessiva.

- Sostegno alla valorizzazione di musei e beni culturali anche on un'ottica di integrazione con Parchi e beni ambientali, con particolare riferimento ai Parchi di arte contemporanea toscani e all'Accordo di valorizzazione sottoscritto con il MIBACT per il Parco archeologico dio Baratti e Populonia.

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Interventi per il sostegno e coordinamento delle Reti documentarie in SBN (Servizio Bibliografico Nazionale) sia tramite la gestione del Polo regionale RT1 (che include anche il Catalogo dei Libri antichi) da parte del Settore Sistemi informativi con contratto vigente fino a luglio 2017 (successivamente a tale data, il Polo sarà gestito autonomamente dalle 4 Reti aderenti) sia mediante un help desk di supporto tecnico-biblioteconomico rivolto a tutte le Reti toscane SBN;
- Interventi per garantire, sostenere e sviluppare il servizio di prestito interbibliotecario fra reti (progetto "Libri in rete"), mediante l'attuazione della Convenzione stipulata con la Biblioteca comunale di Empoli (FI) per il triennio 2016-2018;
- Interventi per garantire, sostenere e potenziare l'offerta di servizi e risorse digitali accessibile ai cittadini toscani, mediante l'attuazione del progetto MediaLibraryOnline (in raccordo anche con altre piattaforme digitali in uso) di cui alla Convenzione stipulata con l'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzarini" di Prato e l'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze per il triennio 2016-2018.
- Sostegno ai Progetti delle 12 Reti documentarie toscane, mediante progettazione, valutazione e realizzazione di un bando regionale rivolto ai soggetti capofila delle stesse 12 Reti e finalizzato al finanziamento di attività e servizi, (funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi) e della promozione alla lettura, nonché di un ulteriore bando finalizzato al finanziamento dell'incremento del patrimonio documentario.
- Sostegno alle attività di qualificazione dell'offerta del sistema documentario regionale tramite i seguenti centri di eccellenza per funzioni e materie specializzate, mediante tramite convenzioni pluriennali in essere (2016-2018):
 - a) il Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzarini di Prato) che assicura il prestito di libri nelle lingue dei migranti a tutti i cittadini e nelle biblioteche in carcere. La stessa Biblioteca di Prato gestisce e coordina anche il progetto di accesso delle Biblioteche alle risorse digitali online;
 - b) il Centro regionale per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Villa Montalvo di Campi Bisenzio) che garantisce l'aggiornamento di una banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta alla fascia 0-16 anni ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, denominata Almeno questi!
 - c) la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, quale Centro regionale di documentazione musicale, nell'ambito del progetto CEDOMUS che offre un supporto alle attività di gestione, catalogazione e valorizzazione della musica manoscritta e a stampa conservata in biblioteche, archivi e istituzioni culturali pubbliche e private del territorio regionale;
 - d) la Sismel quale coordinamento del progetto Codex-Inventario dei manoscritti medievali della Toscana;
 - e) l'Associazione Italiana Biblioteche-AIB che assicura le attività di formazione e aggiornamento per il Sistema documentario regionale, con particolare riferimento al personale delle biblioteche, archivi e reti documentarie.
- Sostegno a progetti di ambito archivistico, realizzati in base all'Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana, che è attuato mediante Convenzioni per il triennio 2016-2018.
- Sostegno di iniziative con carattere di eccellenza che si configurano come "buone pratiche": promozione delle reti documentarie, delle biblioteche e degli archivi, finalizzata a far conoscere patrimoni, servizi e attività, che abbiano un carattere di eccellenza e che si configurino come buone pratiche sul territorio regionale. Per il 2017 sono stati individuati due interventi : la realizzazione della consueta campagna di promozione annuale delle biblioteche nel mese di ottobre e la partecipazione della Regione Toscana, come regione ospite, al XXX Salone Internazionale del Libro di Torino, 18-22 maggio 2017.
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della legge 21/2010: la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti. Nel 2017 verrà assegnato il contributo annuale ai sensi della tabella ancora vigente 2013-2017 e si avvierà il procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione della nuova tabella 2018-2022.

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

- Sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicate alla celebrazione di specifiche ricorrenze.

- Sostegno alla progettazione e alla realizzazione di mostre e manifestazioni particolarmente rilevanti per la conoscenza del patrimonio culturale toscano (come ad esempio Lubec e altre iniziative).
- Sostegno, in qualità di socio partecipante, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi.
- Attuazione di un programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale immateriale attraverso il sostegno a specifici progetti di valorizzazione culturale, anche a favore di rilevanti istituzioni culturali toscane, ai sensi della L.r. 21/2010.
- Adempimenti relativi alla attuazione della L.R. 5/2012 "Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana".
- Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione, in attuazione della L.R. 38/2002; attuazione della L. 211/2000 attraverso la realizzazione del progetto "Giorno della Memoria" e "Treno della Memoria" ; attuazione della legge 92/2004, attraverso la realizzazione del progetto "Viaggio al confine orientale", per il "Giorno del ricordo", anche in collaborazione con rilevanti istituti culturali toscani operanti nel settore.
- Avvio di un fondo per la progettazione in campo culturale, destinato a supportare gli enti locali (anche in collaborazione con enti non profit, in coerenza con la l.r. 21/2010) nella progettazione di interventi di valorizzazione orientati alla partecipazione culturale, alla innovazione (anche tecnologica) nelle forme di accesso alla cultura, al recupero o rinnovamento di luoghi ed aree a forte valenza culturale, in special modo in aree interne o marginali.

6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea

- Sostegno all'attività del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, ai sensi della l.r. 21/2010, quale soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale per l'arte contemporanea al fine di svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea in Toscana in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. Avvio del procedimento finalizzato all'ingresso della Regione Toscana nella Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro Pecci, in qualità di socio sostenitore.
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale mediante l'articolazione di programmi diversificati di attività (laboratori, residenze, attività educative, progetti interdisciplinari), attivati attraverso lo strumento largamente partecipativo di un bando pubblico annuale -denominato "TOSCANAINCONTEMPORANEA 2017"- rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali, alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri che risiedono in Toscana.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

- Sostegno di progetti di attività dei seguenti enti, istituzioni e fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo di cui all'art 39, comma 1 sulla base dei progetti di attività annuale e dei piani finanziari presentati dai soggetti e della valutazione dei programmi di attività realizzati nell'annualità precedente:
 - a) le Fondazioni regionali Orchestra Regionale della Toscana e Toscana Spettacolo, costituite per iniziativa della Regione, e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, costituita con l'adesione della Regione, specificando in particolare per ORT il sostegno alle attività realizzate in collaborazione con i Teatri di Tradizione;
 - b) Fondazione Sistema Toscana, riconosciuta in house, con LR n. 59/2016 (Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010). La Fondazione Sistema Toscana, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione, in base al controllo analogo esercitato dalla Regione stessa, è chiamata a realizzare il progetto del Sistema regionale del Cinema di qualità, anche mediante il contributo del Progetto 'Sensi Contemporanei', finanziato dal CIPE, progetto pluriennale 2016-2018. In particolare nel 2017 tale progetto svilupperà azioni progettualità innovative come quelle previste nei comuni di Pisa e di Prato attraverso la realizzazione dei due interventi denominati "Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema". Tali interventi si articolano in due azioni principali: - l'allestimento dei Cineporti, ovvero spazi destinati ad offrire alle produzioni le migliori condizioni logistico-organizzative durante la loro attività produttiva sul territorio, con diverse destinazioni d'uso (uffici, attrezzatura, sala casting, sale riunioni), a cui si aggiungerà - nel caso di Prato - lo spazio Officina, magazzino di scenografie e laboratorio didattico applicato; - l'attività formativa finalizzata a formare figure professionali "ibride", capaci di coniugare le avanzate conoscenze del settore scientifico pisano con lo storytelling e le tecniche tipiche del settore multimediale o di orientare le vocazioni manifatturiere in cui l'area pratese è stata

competitiva per molto tempo verso l'audiovisivo, con l'obiettivo ultimo di dare avvio ad un nuovo ciclo economico.

Il 2017 sarà inoltre dedicato allo sviluppo del progetto Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia, acquisito in gestione da FST nel settembre 2016. In tale contesto verranno sviluppate attività, quali la fruizione da parte del pubblico del patrimonio mediatecale e la localizzazione in toscana delle produzioni cinematografiche ed audiovisive, la realizzazione delle tradizionali rassegne *50 giorni* e *Primavera Orientale* e delle consolidate progettualità di formazione ed educazione al linguaggio cinematografico; il sostegno di qualificate manifestazioni di festival toscani di livello internazionale e delle attività legate alle sale cinematografiche riconosciute d'essai, anche attraverso progetti di promozione del pubblico, e di interventi di valorizzazione del cinema d'autore .

c) la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino quale soggetto riconosciuto dallo Stato e partecipato dalla Regione Toscana, le Fondazioni Teatro della Toscana e Teatro Metastasio di Prato, quali rispettivamente Teatro nazionale e Teatro di rilevante interesse culturale riconosciuti dallo Stato;

d) la Fondazione Festival Pucciniano, per le attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini e i Teatri di Tradizione, riconosciuti dallo Stato, per le attività realizzate sulla base di un organico progetto artistico volto a garantire, in coerenza degli indirizzi espressi nel Piano strategico per lo sviluppo della Costa Toscana, di cui all'allegato 2 del PRS 2106-2010, una qualificata offerta culturale coordinata, anche in collaborazione con ORT e Fondazione Festival Pucciniano;

e) l'Associazione Siena Jazz, , Rete Toscana Classica.

- Sostegno alle attività degli enti già accreditati, ai sensi dell'art. 39 comma 2 della legge regionale 21/2010, sulla base del progetto di attività annuale e del piano finanziario presentati dai soggetti e della valutazione dei programmi di attività realizzati nell'annualità precedente. L'accreditamento, avviene tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di ulteriori organismi di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010.
- Sostegno , ai sensi dell'art. 39 comma 2 l.r. 21/2010, dei progetti triennali di residenze artistiche e culturali realizzate da compagnie teatrali di prosa e danza individuate nell'anno 2016 con apposito avviso pubblico. Nel 2017 verrà erogato il contributo annuale previa verifica della permanenza dei requisiti e sulla base del progetto di dettaglio e del piano finanziario presentato dai soggetti. Si procederà, inoltre, all'assegnazione del contributo ai sensi dell'art. 45 del DM 1 luglio 2014, in base all'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Toscana e MiBACT.
- Sostegno ai progetti triennali di interventi produttivi di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica, ai sensi dell'art. 39 comma 2 l.r. 21/2010, selezionati a seguito di avviso pubblico nell'anno 2016. Nel 2017 verrà erogato il contributo annuale previa verifica della permanenza dei requisiti e sulla base del progetto di dettaglio e del piano finanziario presentato dai soggetti. Tali progetti includono anche le azioni previste alla tipologia di intervento 9 "Qualità dell'occupazione in ambito culturale di spettacolo" di questo stesso progetto regionale, in riferimento al sostegno delle produzioni di spettacolo dal vivo della creatività emergente".
- Sostegno ai sensi dell' art 43, comma 3 della l.r. 21/2010 di progetti di attività dell'Orchestra Camerata Strumentale di Prato.
- Sostegno ai progetti di Festival di spettacolo dal vivo, ai sensi a dell'art. 39 comma 2: nel 2017 con apposito avviso pubblico si procederà alla selezione di progetti di Festival di rilevanza regionale.
- Sostegno a iniziative ai sensi a dell'art. 39 comma 2 per la promozione del sistema dello spettacolo dal vivo, anche valorizzando le identità e le vocazioni territoriali. Verranno sostenuti, inoltre, progetti finalizzati alla valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive, alla formazione del pubblico e alla formazione culturale e professionale di giovani artisti, sulla base di proposte progettuali di interesse regionale.

8. Finalità sociali dello spettacolo

- Sostegno a progetti di attività che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, ai sensi a dell'art. 39 comma 2:
 - a) Teatro in carcere – progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa in tale ambito.
 - b) Progetti di spettacolo dal vivo di teatro in carcere che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale e internazionale, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta.
 - c) Teatro Sociale – progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la

proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di teatro sociale.

9. Qualità della occupazione in ambito culturale di spettacolo

- Sostegno a interventi che includono anche azioni di sostegno delle produzioni di spettacolo dal vivo della creatività emergente, nei più ampi progetti di interventi produttivi di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica selezionati a seguito di avviso pubblico nell'anno 2016 (Cfr. *supra*, tipologia di intervento 7. "Spettacolo dal vivo e riprodotto").
- Sostegno a Fondazione Sistema Toscana, che, fra l'altro, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione è chiamata a realizzare il progetto del Sistema regionale del Cinema di qualità, anche mediante il contributo del Progetto 'Sensi Contemporanei', finanziato dal CIPE, progetto pluriennale 2016-2018. In particolare nel 2017 tale progetto svilupperà azioni progettuali innovative come quelle previste nei comuni di Pisa e di Prato attraverso la realizzazione dei due interventi denominati "Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema". Tali interventi si articolano in due azioni principali: - l'allestimento dei Cineporti, ovvero spazi destinati ad offrire alle produzioni le migliori condizioni logistico-organizzative durante la loro attività produttiva sul territorio, con diverse destinazioni d'uso (uffici, attrezzatura, sala casting, sale riunioni), a cui si aggiungerà - nel caso di Prato - lo spazio Officina, magazzino di scenografie e laboratorio didattico applicato; - l'attività formativa finalizzata a formare figure professionali "ibride", capaci di coniugare le avanzate conoscenze del settore scientifico pisano con lo storytelling e le tecniche tipiche del settore multimediale o di orientare le vocazioni manifatturiere in cui l'area pratese è stata competitiva per molto tempo verso l'audiovisivo, con l'obiettivo ultimo di dare avvio ad un nuovo ciclo economico (Cfr. *supra*, tipologia di intervento 7. "Spettacolo dal vivo e riprodotto").
- Sostegno al progetto Edumusei anche con la finalità di implementare il sostegno formativo del personale tecnico (Cfr. *supra*, tipologia di intervento 3. "Sistema museale toscano").

10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale

- Sostegno a progetti e all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali realizzati da Istituzioni toscane di Alta Formazione musicale, ai sensi dell'art. 46, comma 1 l.r. 21/2010.
- Attivazione di progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane riconosciute di bande musicali e di gruppi corali, ai sensi dell'art. 46, comma 1 l.r. 21/2010
- Sostegno a progetti finalizzati alla promozione della musica popolare contemporanea sulla base di proposte progettuali volte alla valorizzazione di nuovi talenti e a garantire un'offerta diversificata per il maggior numero di pubblici, ai sensi dell'art. 46, comma 1 l.r. 21/2010

Progetto regionale 5 AGENDA DIGITALE, BANDA ULTRA LARGA, SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE

1. DESCRIZIONE

L'insieme delle iniziative in programma il 2017 rappresenta un quadro unitario funzionale alla crescita economica e sociale del nostro territorio in coerenza con quanto stabilito da Europa 2020, a cui è possibile ricondurre le tipologie di intervento del presente progetto regionale: banda ultralarga, tecnologie cloud e piattaforme abilitanti, smart cities e cultura digitale, semplificazione nella PA e collaborazione. Il Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020 per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, all'interno della strategia Europa 2020, costituisce un importante riferimento per l'azione regionale. Anche la recente adozione della Comunicazione UE sull'economia collaborativa che suggerisce ai governi locali una possibile "agenda per la sharing economy", finalizzata a promuovere la transizione di territori e città verso il paradigma della condivisione e della collaborazione, rappresenta per l'amministrazione uno stimolo e una guida all'azione in questo ambito.

In tema di connettività dei territori, i fondi FEASR si concentreranno in particolare sulle aree rurali e montane e saranno orientati a dare sostegno all'installazione, al miglioramento e all'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché alla fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online. Nelle aree rurali classificate C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi di sviluppo), il FEASR interviene prioritariamente nei comuni di piccole e medie dimensioni a più bassa densità abitativa.

2. INTERVENTI

1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- Interventi per la connettività in Banda Ultra Larga su tutto il territorio della Regione Toscana per la copertura delle aree rurali, montane ma anche industriali, artigianali ed urbane.
- Nel corso del 2017 proseguimento degli interventi, sostenuti da fondi FEASR, FESR e MISE, già in corso in 11 Comuni toscani. Formalizzazione delle convenzioni per l'avvio degli interventi tra i 73 Comuni della prima fase, i 194 Comuni della seconda fase e Regione Toscana, MISE, INFRATEL e Province.
- Aggiornamento, potenziamento e razionalizzazione del Data Center Regionale (TIX) esistente in ottica Cloud computing e delle sue infrastrutture abilitanti (tra le quali CART, ARPA-SPID, DAX, IRIS, Gestione documentale, START, ecc). Svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi infrastrutturali e le relative contrattualizzazioni e inizio attività.
- Interventi territoriali di sostegno alla diffusione ed utilizzo delle piattaforme e dei servizi infrastrutturali regionali da parte degli EE.LL in collaborazione con ANCI Toscana.

2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione

- Attività per l'ottimizzazione dei processi della PA e interventi per la fruizione dei servizi della PA on line per cittadini ed imprese. Proseguimento delle attività di collaborazione con AgID per l'attivazione degli enti sulle piattaforme nazionali (pagamenti on line, SPID, fatturazione elettronica, ecc.), nell'ambito dei contratti in corso, e sviluppo e diffusione dei servizi on line tramite l'utilizzo delle piattaforme regionali per l'ottimizzazione dei processi interni.
- Gestione della piattaforma per la partecipazione on line denominata partecipa.toscana e promozione dell'utilizzo.

3. Innovazione per la competitività

- Nell'ambito delle smart cities e smart communities, definizione del modello regionale di governance, con la partecipazione di ANCI Toscana e CISPEL, e avvio dell'attività di censimento di progetti presenti nel territorio toscano. Sulla base delle risultanze del censimento, definizione di un piano strategico di interventi per lo sviluppo delle smart cities e smart territories in Toscana.

4. Open data

- Sviluppo del Paniere degli Open Data disponibili e della piattaforma dedicata, anche mediante acquisto di servizi correlati, e proseguimento degli interventi volti a raccogliere e a promuovere il rilascio di dati aperti.

Potenziamento della infrastruttura per i Big Data, già disponibile presso il TIX. Implementazione di Linked Data e Linked Open Data sulla base dei fabbisogni di altre strutture regionali e per diversi ambiti applicativi.

5. Competenze digitali, formazione e inclusione

- Realizzazione dell'Internet Festival 2017 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova. Proseguimento dell'attività di promozione delle competenze digitali di base tramite le reti di accesso ai servizi e gli sportelli multifunzionali. Attivazione di azioni per le competenze digitali per i livelli dirigenziali degli enti (e-leadership), in collaborazione con ANCI Toscana nell'ambito dei protocolli esistenti. Realizzazione di azioni per la diffusione e l'utilizzo del web e dei servizi on line della PA con iniziative di incontro con i cittadini. Supporto alla diffusione della piattaforma di partecipazione on line al fine di favorire la partecipazione e l'inclusione. Definizione di azioni per le competenze digitali per gli adulti, in collaborazione con il settore Educazione e Istruzione, da realizzarsi tramite PAAS e CPIA.

6. Semplificazione

- Gestione e sviluppo del sistema regionale per le imprese relativo alla rete dei SUAP, compreso l'accettatore unico regionale delle pratiche, e svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi con relativa contrattualizzazione e inizio attività.

- Misurazione oneri amministrativi (MOA) sulle proposte di legge e di regolamento regionale in fase di emanazione nell'ambito del processo legislativo (*N.B. Questa attività è stata avviata nel 2014 (DGR 249/2014) e viene svolta a regime in maniera sistematica. Il PRS dà atto della sua prosecuzione.*)

- Concorso alla definizione della modulistica unica nazionale in materia di attività produttive e di edilizia di cui ai D. lgs 126/2016 e 222/2016 e successivo adeguamento della stessa alla specifica normativa regionale.

- avvio del processo per la definizione degli interventi attuativi alla l.r. 51/2016 ha come necessario presupposto la preventiva sottoscrizione di un'intesa (ex art. 20 l.r. 55/2008) tra Giunta e Consiglio per la definizione della procedura di valutazione e del soggetto deputato allo svolgimento della stessa, così come previsto dall'art. 4bis comma 2 della l.r. 55/2008 (introdotto dalla l.r. 51/2016). In assenza di tale intesa, non è possibile avviare la definizione degli interventi attuativi.

7. Collaborazione

- Interventi per favorire la diffusione di processi di governance collaborativa come parte integrante del modello di open government toscano con il percorso denominato "CollaboraToscana". Redazione di un Libro Verde sull'economia collaborativa con proposte di policy regionale e relative azioni da realizzare in collaborazione con i comuni al fine di sviluppare modelli collaborativi con i cittadini ed i corpi intermedi, comprese forme di gestione ibrida. Supporto all'implementazione di modelli collaborativi per la sharing economy con le imprese e le start up.

Progetto regionale 6 SVILUPPO RURALE ED AGRICOLTURA DI QUALITA'

1. DESCRIZIONE

Prosegue l'azione della Regione nel sostenere l'agricoltura e lo sviluppo rurale al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva, aumentare i livelli di occupazione assicurando lo sviluppo rurale sostenibile di tutto il territorio regionale.

Proseguono gli interventi volti ad assicurare il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità del sistema agricolo, forestale, agroalimentare, zootecnico ed ittico, mediante azioni di ammodernamento, di innovazione ed accesso al credito, le politiche per le filiere e le infrastrutture.

La Regione mira a rafforzare il legame tra buone pratiche agricole e tutela del territorio. Per garantire la cura del territorio è necessario assicurarne il presidio da parte del mondo rurale, attraverso la presenza di servizi ed infrastrutture idonee ad assicurare la qualità della vita, prevenire il dissesto idrogeologico e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Infine, in stretta sinergia con il progetto GiovaniSì continuerà a promuovere il ricambio generazionale al fine di avvicinare le nuove generazioni al mondo rurale e a tener vive le aree montane.

Prosegue l'applicazione delle misure del PSR 2014/2020 nei limiti di quanto previsto dal cronoprogramma definito dalla Giunta Regionale.

2. INTERVENTI

1. Polo agroalimentare Obiettivo

- Proseguono le attività attuative per il sostegno agli investimenti materiali o immateriali riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli

2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali

- Proseguono le attività per dare attuazione alla conservazione del suolo e della sostanza organica
- Sono in fase attuativa le azioni volte al miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche

2 bis. Sostegno dell'olivicoltura

- Sarà dato sostegno all'olivicoltura attraverso l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto ad altre colture nelle sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai progetti integrati di filiera

2. ter Supporto al settore cerealicolo

- Sarà dato sostegno alla cerealicoltura attraverso l'attribuzione di un punteggio prioritario rispetto ad altre colture nelle sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia

- Proseguono le azioni per dare attuazione agli interventi di redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento, ritenuti necessari per garantire una adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree.
- Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, per il mantenimento di capi di razze autoctone vecchio prosegue da creare nuovo intervento
- Sono in fase di attuazione le azioni volte a salvaguardare la coltivazione delle varietà locali, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione
- Nel 2017 troverà attuazione l'attività specifica volta alla conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità
- Uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni.
- Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo
- Interventi a favore per la tartuficoltura

4. Microcredito nel settore agricolo

- Sostegno ad interventi previsti dal PSR attraverso agevolazioni per l'accesso al credito con l'attuazione di strumenti finanziaria ad hoc.

5. Agricoltura biologica e produzione integrata

- Proseguono le azioni volte a promuovere azioni volte al miglioramento della gestione degli input chimici e idrici
- Continuano le azioni volte all'introduzione del metodo di produzione biologica
- Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana.

6. Sostegno alle imprese

- Proseguono e trovano attivazione anche nuove azioni volte a realizzare interventi di aggiornamento e di formazione professionale degli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in azienda.
- Continuano le azioni volte alla realizzazione delle attività per sostenere gli agricoltori che aderiscono per la prima volta ad un regime di qualità.
- Anche per il 2017 la RT continua a sostenere le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione relative a prodotti rientranti in un regime di qualità.
- Prosegue l'impegno per l'attivazione ed attuazione delle azioni volte al miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole
- Continuano le azioni volte alla promozione ed all'attuazione della partecipazione alla progettazione integrata di filiera da parte delle aziende agricole
- Proseguono le attività volte alla concessione di contributi a favore degli imprenditori Agricoli Professionali che vogliono rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione, gli interventi sono inseriti all'interno dei PIT,
- Continuano le attività per l'attivazione delle azioni volte ad incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle zone rurali
- Vengono portate avanti anche nel 2017 le attività volte a dare attuazione alle azioni per il sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali
- Proseguono le attività volte a dare attuazione alle azioni volte alla diversificazione delle aziende agricole attraverso azioni volte a finanziare investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola
- Proseguono le attività volte al finanziamento di investimenti, a livello aziendale, per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energie rinnovabili nelle aziende agricole, gli interventi sono inseriti all'interno di progetti multimisura
- Interventi a supporto della semplificazione amministrativa attraverso l'attività dei Centri di Assistenza Agricola, per la tenuta e la gestione dei fascicoli aziendali.
- Intervento finanziario a supporto dell'attività di Artea, Organismo Pagatore Toscano, anche per le attività di monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele
- Sostegno alla competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico e di valorizzazione del patrimonio zootecnico regionale, anche attraverso controlli funzionali volti a verificare l'iscrizione dei capi agli albi previsti per Legge e di qualificazione delle tecniche di allevamento.
- Interventi a salvaguardia del patrimonio zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti attraverso il sostegno all'adesione a piani di prevenzione/controllo di patologie animali.
- Attività di programmazione strategica per l'agricoltura e le aree rurali, iniziative per la verifica degli effetti delle politiche e la progettazione di interventi futuri per il miglioramento dell'efficacia delle azioni intraprese.
- Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole e dello Sviluppo Rurale

7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo

- Vengono portate avanti ed attivate nuove attività per il sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura.
- Promuovere progetti pilota che diano risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione.

- Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata e favorendo la promozione del ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale - trasferimento all'Ente Terre regionali toscane, istituito con LR 80/2012, delle risorse necessarie alla attuazione del Piano annuale delle attività.

8. Giovani agricoltori

- Proseguono le attività volte all'attivazione delle azioni per gli Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- Continua anche nel 2017 l'impegno per le l'attivazione delle azioni relativo agli aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori
- Prosegue l'attività della Banca della Terra attraverso l' inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione

9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune

- Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse, troverà attuazione all'interno deiProgetti Integrati di Filiera
- Proseguono le attività per dare attuazione ad azioni di cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali, inserite all'interno di progetti multi misura.

10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE

- Concessione di contributi e/o acquisizione di servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti per la promozione,divulgazione e matching tra gli operatori.
- Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano,attraverso progetto prodotto;rivolti alla valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane

Progetto regionale 7 RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

1. DESCRIZIONE

Obiettivo del progetto è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale 65/2014. Saranno quindi favoriti, nell'ambito del territorio urbanizzato, gli interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed in particolare gli interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire una pluralità obiettivi tra i quali: migliorare la relazione con i tessuti urbani circostanti o la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi e il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale; migliorare la sostenibilità ambientale e la biodiversità.

Uno strumento di intervento di particolare interesse in questa direzione è costituito dai Progetti di Innovazione Urbana (PIU) rappresentano un insieme coordinato ed integrato di azioni finalizzate alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico ed ambientale e a favorire l'inclusione sociale e la riduzione del disagio socio-economico mediante la valorizzazione della struttura insediativa regionale.

Con l'iniziativa "Centomila orti urbani" la Giunta Regionale ha definito il "modello di orto urbano Toscano" avviando la sperimentazione, verificando l'applicabilità territoriale nei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Livorno, Grosseto, Siena e Lucca. Nel 2017 il modello sarà esteso agli altri Comuni toscani aderenti all'iniziativa finanziando la realizzazione delle strutture. Lo scopo è concedere a cittadini (prevalentemente giovani, anziani, pensionati, persone con disabilità permanenti o temporanee, ma non solo) in uso gratuito (o a canone simbolico) appezzamenti di terreno da utilizzare a carattere ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle loro peculiarità.

2. INTERVENTI

1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

- Sottoscrizione ed attuazione Accordi di programma tra RT e Comuni ammessi a finanziamento, a seguito della progettazione definitiva degli interventi di cui si compongono i PIU.

2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile

- Redazione delle Linee Guida, in attuazione dell'art. 219 della lr 65/2014, al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

- Attività di supporto alle amministrazioni comunali nella gestione dell'intero processo di rigenerazione urbana per garantire una maggiore qualità degli interventi attraverso la collaborazione tra strutture tecniche comunali e regionali e la promozione di un Protocollo per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di ultimazione.

- Nell'ambito della iniziativa "Centomila orti urbani" la Giunta Regionale è stata chiamata a definire il "modello di orto urbano Toscano" e a realizzarne la successiva sperimentazione, per verificare l'applicabilità territoriale, nei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Livorno, Grosseto, Siena e Lucca. Con la fine del 2016 è stato approvato il bando per estendere il progetto agli altri Comuni della Toscana. Nel corso del 2017 e del 2018 saranno finanziati tutti i Comuni interessati a realizzare sul proprio territorio le strutture definite dal "modello" regionale.

3. Mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana

- Attività di supporto all'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana, finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni.

Progetto regionale 8 ASSETTO IDROGEOLOGICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

1. DESCRIZIONE

Proseguiranno le azioni volte a perseguire la strategia di riduzione e gestione del rischio idrogeologico incentrata sullo stretto coordinamento di misure in termini di prevenzione, protezione e preparazione (c.d. "Modello delle 3P").

Procederanno dunque, con il potenziamento delle disposizioni in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua volto all'adeguamento della disciplina regionale al nuovo Piano di gestione del Rischio alluvioni e al recepimento del regolamento attuativo della L.R. 65/14, le azioni di prevenzione in termini di regolamentazione e di governo del territorio tese a mitigare sia la pericolosità idraulica che le conseguenze negative per l'ambiente, i beni culturali, il sistema sociale e le attività economiche.

A partire dal quadro delle esigenze territoriali sarà attuato poi l'elenco di interventi e opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico definito ai sensi della L.R. 80/2015, in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), su cui convergeranno tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo.

A questo quadro va ad integrarsi l'importanza della difesa e manutenzione del litorale toscano per cui proseguirà la realizzazione di mirati interventi strutturali per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera e l'approfondimento dei quadri conoscitivi a disposizione.

Saranno inoltre implementate ulteriori attività volte alla riorganizzazione delle risorse e delle procedure interne al Sistema Regionale di Protezione Civile orientate alla gestione di tutte le fase legati agli eventi calamitosi e verranno altresì proseguite progettualità rivolte agli enti locali e alla comunità incentrate ad aumentare la resilienza prima e dopo l'evento.

Per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica, con l'approvazione del Piano di Tutela delle Acque verranno definiti i criteri per il raggiungimento di importanti obiettivi di qualità dei corpi idrici e, più in generale, i criteri volti alla protezione e alla valorizzazione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo nell'ambito del tre distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, Centrale e del Fiume Po in cui la Toscana è ricompresa. Sempre nella direzione della tutela e del miglioramento della gestione della risorsa idrica proseguirà inoltre il sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture.

Proseguiranno altresì gli interventi di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici, così come proseguiranno gli interventi a sostegno alla prevenzione e per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

In riferimento al tema della tutela della biodiversità, il Documento Operativo Annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, redatto ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2015, costituisce il primo atto di programmazione in materia successivamente alla approvazione della L.R. 22/2015 e quindi all'acquisizione regionale delle competenze precedentemente in capo alle Province. Il Documento rappresenta da un lato la fotografia dell'esistente e dall'altro un primo step operativo per la tutela del patrimonio naturalistico protetto della Toscana.

Proseguono infine le attività per lo sviluppo dei Progetti Integrati territoriali (PIT) per l'individuazione e l'attuazione congiunta su un territorio di una serie di interventi da attivare attraverso bandi multi –misura, per lo sviluppo di iniziative integrate finalizzate al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare riferimento alle tematiche del dissesti idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

2. INTERVENTI

1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali.

- Revisione della normativa regionale in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua;
- Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale;
- Realizzazione interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo 2017, di cui all'art. 3 della L.R. 80/15;

- Realizzazione interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2017, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

2. Risorsa idrica.

- Aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e implementazione delle attività correlate;
- Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture volti al miglioramento della gestione della risorsa idrica, con particolare riferimento agli investimenti di interesse regionale relativi a bacini ed accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo (gli strumenti e le modalità di attuazione sono quelle previste per il PSR).

3. Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale.

- Interventi di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici (gli strumenti e le modalità di attuazione sono quelle previste per il PSR);
- Interventi di sostegno per la prevenzione e il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici attraverso la copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato (questa tipologia di intervento è correlata al Progetto regionale 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" nell'ambito del quale sono state collocate le relative risorse finanziarie).

4. Tutela della Biodiversità.

- Attuazione del Documento Operativo Annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano (art.12 – L.R. 30/2015) e gestione del sistema regionale delle aree naturali protette.

5. Iniziative a carattere integrato.

- Attività di protezione Civile: attività di previsione dei rischi, soccorso della popolazione colpita e superamento dell'emergenza, svolta anche attraverso la collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali;
- Sviluppo dei Progetti Integrati territoriali (PIT) per l'individuazione e l'attuazione congiunta su un territorio di una serie d'interventi da attivare attraverso bandi multi –misura, per lo sviluppo di iniziative integrate finalizzate al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare riferimento alle tematiche del dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio (gli strumenti e le modalità di attuazione sono quelle previste per il PSR.)

Progetto regionale 9 GOVERNO DEL TERRITORIO

1. DESCRIZIONE

Con la nuova legge sul governo del territorio, la Regione Toscana si è posta l'obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo, in linea con gli orientamenti forniti dalla Comunità Europea, che inducono i governi nazionali e locali a mettere in opera buone pratiche, soprattutto per migliorare le prestazioni dei suoli. L'approccio indicato per il contenimento del consumo del suolo e dei suoi impatti è quello di attuare politiche e azioni finalizzate, nell'ordine, a limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo. La finalità del progetto regionale è dunque quella di definire un sistema complessivo del governo del territorio atto a garantire uno sviluppo sostenibile delle attività su territorio toscano.

Il progetto attribuisce al sistema di conoscenze del territorio valore fondante sia nel perseguire obiettivi di riduzione dell'impegno di suolo, di conservazione, recupero e promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, sia quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico. A tal fine risultano di particolare importanza le attività di implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche. Le tipologie di azioni che saranno attivate con il progetto riguarderanno: le azioni di pianificazione territoriale, tra cui quelle tese al recupero di aree compromesse e degradate; gli interventi di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio; l'implementazione della base informativa territoriale ed ambientale. Occorrerà dare corso alla stesura di specifiche tecniche che definiscano i contenuti informativi minimi comuni e gli standard condivisi rispetto alla struttura dati degli strumenti di governo del territorio, mediante un'attività di studio che richiede il coinvolgimento di diverse competenze e soggetti e va condotta in un contesto multidisciplinare.

Saranno inoltre sviluppati i quadri conoscitivi ed una bozza della Proposta del nuovo Piano regionale cave finalizzato alla tutela, alla valorizzazione e all'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, mentre proseguirà l'attività di controllo delle attività estrattive esistenti sul territorio, anche con l'attivazione di una specifica banca dati.

2. INTERVENTI

1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana: supportare gli Enti Locali nel processo di conformazione/adequamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale;
- Verifica della realizzazione degli studi di fattibilità per i Progetti di paesaggio "Leopoldine Val di Chiana" e "Ferro-ciclovie Val d'Orcia" in coerenza con quanto previsto dal Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico PIT PPR.
- Diffondere la conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supportarne un'applicazione efficace da parte degli enti locali attraverso l'accrescimento delle competenze tecniche degli operatori coinvolti nell'applicazione delle nuove norme sul paesaggio. Corsi di formazione PIT.
- Avviare e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014
- Avviare e monitorare i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 LR65/2014 costituito con Dpgr 131 del 9 settembre 2016.

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale

- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta": adozione ed approvazione di Piani sovracomunali intercomunali così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali.

- Individuare e promuovere interventi volti al recupero e alla qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate, all'interno dei beni vincolati ai sensi dell'art. 136 del dlgs 42/2004, per i quali non è richiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs. 42/2004.
- Riconoscere, all'interno dei beni vincolati ai sensi dell'art. 142 del Dlgs. 42/2004, le aree dove si registra una perdita o compromissione dei caratteri paesaggistici connotativi del bene ove gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza attivare le procedure di Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs. 42/2004.
- Monitorare l'esperienza applicativa della legge e valutare la sua efficacia attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.
- Implementazione di servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all'Osservatorio paritetico regionale, funzionali ai procedimenti ex l.r. 65/2014 ed alle fasi di attuazione del PIT. (Progetto Minerva).

3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale

- Implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche.
- Definizione degli allegati tecnici al Regolamento 7/R/2017 della l.r. 65/2014 per i contenuti e la struttura degli strumenti di governo del territorio ai fini del conferimento nel Sistema Informativo Geografico.

4. Piano regionale cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli (Direzione Mobilità)

- A seguito della fase preliminare del Piano Regionale Cave, saranno sviluppati i quadri conoscitivi e sarà elaborata una bozza della Proposta di Piano.
- Prosecuzione dei controlli delle attività estrattive esistenti sul territorio e attivazione della banca dati centralizzata per il monitoraggio, la programmazione e il coordinamento dell'attività di controllo.

Progetto regionale 10 CONSOLIDAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

1. DESCRIZIONE

In continuità con quanto avvenuto per il 2016, anche per il 2017, la Regione sostiene (con particolare attenzione alle zone da calamità naturale ed alle aree di crisi) il consolidamento e lo sviluppo delle imprese in integrazione con il sistema della ricerca pubblica e del trasferimento tecnologico, anche attraverso l'organizzazione di momenti di incontro con interlocutori rilevanti a livello locale (soggetti della ricerca, Università, enti locali). Con il "sistema regionale dell'innovazione", in particolare, si intende proporre un'offerta frutto di sintesi tecnologica, personalizzata e all'avanguardia rispetto al contesto di mercato (promozione alta tecnologia, manifattura avanzata/Industria 4.0).

La Regione è al contempo impegnata a promuovere, anche nel quadro di azioni di reindustrializzazione, la nascita e l'insediamento di nuove realtà produttive creando, ad esempio, occasioni di radicamento delle multinazionali già presenti in Toscana e adoperandosi ad attrarre, nei settori ad alto potenziale competitivo e nei cluster emergenti, investimenti nazionali ed esteri verso i quali l'offerta toscana riesca a porsi in modo competitivo con particolare attenzione ai settori della RIS3 (con Delibera di Giunta Regionale si provvederà ad approvare il Piano Operativo di Marketing per l'Attrazione Investimenti 2017). Si tratta di facilitare il contatto tra "offerta e domanda di investimento" attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi e di potenziare il servizio di assistenza all'investitore, per accompagnarlo nelle principali fasi del suo progetto dal pre-insediamento all'*aftercare*.

Gli interventi di promozione economica (delibera di Giunta n° 746 del 25/07/2016) e di internazionalizzazione saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano e a favorire forme di cooperazione sia all'interno di filiere, sia tra imprese e altri attori pubblici e privati di rilievo. Per i settori tradizionali del Made in Italy, l'attenzione è posta sulla valorizzazione del Tuscan Lifestyle e di aspetti quali le capacità produttive locali, la creatività, l'innovazione, il contenuto tecnologico, la qualità del prodotto, ciò con la finalità di intercettare la nuova classe dei consumatori globali (attenzione all'alto di gamma e ai beni di fascia medio-alta). Per i settori tecnologici, avendo a riferimento sia le priorità tecnologiche della Smart Specialisation Strategy della Toscana, sia i centri d'innovazione mondiale, viene fatta leva sulla capacità di proporre un'offerta frutto di sintesi tecnologica, personalizzata e all'avanguardia rispetto al contesto di mercato.

Sarà potenziata l'azione di promozione economica sul territorio regionale, sui temi dell'innovazione ed in particolare della conoscenza e diffusione delle tecnologie connesse alla Strategia regionale Industria 4.0.

Saranno promossi progetti di sviluppo a carattere territoriale, di natura intersettoriale, mediante procedimenti negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) con attenzione alle aree di crisi, alle aree interne, al territorio della Costa, anche attivando forme di coprogettazione e mediante azioni-intervento, valorizzando forme di economia collaborativa.

2. INTERVENTI

1. Sostegno diretto alle imprese

- Misure ad hoc specifiche per ambiti produttivi e/o settoriali, anche in relazione alle aree di crisi complessa, con procedure negoziali o fondi per prestiti.
- Progetto filiera meccanica Valdera
- Progetto Marmo

2. Sostegno per l'accesso al credito

- Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali (settori manifatturiero, turismo e commercio e terziari) in integrazione con il Progetto Regionale 16 "Giovani sì".
- Concessione di finanziamenti di microcredito per investimenti produttivi a valere su progetti strategici
- Sostegno alle imprese extra agricole colpite da calamità naturali con la concessione di piccoli finanziamenti di microcredito.

- Sostegno alle imprese extra agricole colpite da calamità naturali con la concessione di garanzie a supporto delle necessità di liquidità
- Sostegno all'accesso al credito tramite la concessione di prestiti a tasso agevolato.
- Raccordo con la riforma del Fondo centrale di garanzia e con le azioni di attivazione di risorse nel quadro del c.d Piano Juncker.

3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane

- Bando per la concessione di contributi in c/esercizio o di sostegno ad investimenti per le imprese che gestiscono impianti di risalita nelle aree sciistiche toscane.
- Accordo di programma tra Regione Toscana e comune di Abetone (oggi Comune di Abetone Cutigliano) per la riqualificazione e il rilancio dell'offerta turistico-sportiva nel Comune di Abetone (rif. Delibera GRT 1232/2016)

4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive

- Intervento infrastrutturale sul sistema della zona industriale ed artigianale di Santa Fiora e riqualificazione ambientale (come da Accordo di Programma tra Regione Toscana ed il comune di Sansepolcro ex Delibera GRT 324 del 18/4/2016).
- Intervento per la realizzazione dell'area di colmata nel Comune di Piombino.
- Potranno essere finanziati interventi di completamento di aree industriali o nel quadro di progetti di sviluppo territoriale o mediante specifici accordi di programma.

5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE

- Bando annuale per la concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche finalizzati all'acquisto di servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione nei mercati extra UE.
- Sviluppo di interventi di promozione economica del sistema produttivo toscano - Progetti Prodotto: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane, di cui al Piano di Promozione Economica 2017, approvato da DGR 746/2016
- Sviluppo di interventi di promozione economica del sistema produttivo toscano - Progetti Territorio: valorizzazione e promozione dei territori toscani, di cui al Piano di Promozione Economica 2017 approvati con DGR 746/2016.

6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva

6.1 Interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni:

- Monitoraggio continuo, condotto su banche dati specialistiche, media nazionali ed internazionali e tramite ricerche web ed attività di business intelligence e diretto ad identificare aziende estere potenzialmente interessate ad investire in Toscana.
- Attività di strutturazione e valorizzazione dell'offerta territoriale, anche attraverso un piano di azioni condiviso nell'ambito del Piano strategico 2030 della Città Metropolitana di Firenze e con altri enti territoriali
- Contatto diretto con potenziali investitori e "moltiplicatori" al fine di proporre la Toscana come luogo potenziale di localizzazione di attività economiche.
- Partecipazione e organizzazione di eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative mirate volte a far conoscere l'offerta localizzativa toscana a gruppi di potenziali investitori.
- Organizzazione/accoglienza di eventi di animazione sul territorio toscano.
- Attività di facilitazione ed assistenza a potenziali investitori.

6.2 Interventi volti a favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa:

- Organizzazione di cicli di visite a multinazionali insediate.
- Organizzazione di eventi dedicati alle multinazionali insediate, inclusa l'attività di matchmaking con PMI e centri di ricerca
- Attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate.

6.3 Animazione della rete territoriale Invest in Tuscany e collaborazione con soggetti nazionali/regionali

- Coordinamento delle attività di censimento delle aree ed infrastrutture disponibili destinate ad insediamenti produttivi
- Realizzazione di eventi specifici per la divulgazione dell'attività di attrazione investimenti

7. Incrementare la cooperazione tra imprese

- Previsione nei bandi di premialità e/o priorità per domande presentate da aggregazioni di imprese.

- Sviluppo di approcci che favoriscano forme di cooperazione tra le imprese nell'attuazione degli interventi di promozione economica di cui alla DGR 745/2016 (Progetti Prodotto e Progetti territorio).

8. Azioni per la reindustrializzazione

- Bando "protocolli di Insediamento" in attuazione di Accordi di Programma siglati a sostegno di aree di crisi complessa.
- Sostegno all'accesso al credito con forme di garanzia specifiche dedicate alla filiera produttiva della siderurgia
- Previsione nei bandi di premialità/priorità per investimenti attuati in aree di crisi semplice o complessa
- Promozione di protocolli di intesa con enti locali per la individuazione di linee di sviluppo e di crescita condivise nel quadro delle azioni previste dal PRS. Interventi di carattere prioritario:
- Accordo per la reindustrializzazione dell'area di crisi complessa di Piombino: aree per insediamenti produttivi
- Accordo di programma per la riqualificazione del c.d. "Dente Piaggio" (Comune di Pontedera)
- Accordo di programma per la qualificazione dell'area per insediamenti produttivi del Comune di Sesto Fiorentino
- Accordo di programma Comune di Arezzo - Polo digitale (rif. delibera GRT 1233/2016)
- In questo contesto, si inserisce il Commissariamento del Consorzio Zia, i cui esiti dovranno produrre una verifica e una valutazione sul ruolo di tale soggetto nel quadro degli accordi per la reindustrializzazione dell'area di Massa Carrara. Nel quadro degli accordi per la valorizzazione e promozione economica territoriale potranno essere individuati anche interventi di qualificazione di aree e infrastrutture per favorire l'insediamento di imprese.

Progetto regionale 11 POLITICHE PER IL DIRITTO E LA DIGNITA' DEL LAVORO

1. DESCRIZIONE

L'obiettivo prioritario verso il quale la Regione sceglie di orientare le proprie politiche è duplice, di mantenimento dei livelli occupazionale e sostegno al reddito da un lato e il rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro, con gli interventi già previsti nel 2016.

Data la rilevanza delle politiche attive del lavoro ai fini di un miglior funzionamento del mercato del lavoro e alla creazione di occupazione di qualità, la Regione Toscana proseguirà tutte le attività volte a garantire la continuità dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro erogate dai centri per l'impiego, alla luce della riforma dei servizi e delle politiche attive del lavoro, avviata con il decreto legislativo n. 150/2015, e in considerazione dei reciproci impegni assunti dal Governo e dalle Regioni in base all'Accordo quadro in materia.

Particolare attenzione sarà riservata ai disoccupati che hanno esaurito tutti gli strumenti a tutela del reddito, nello specifico attraverso l'attuazione di un Piano Integrato per l'Occupazione, finanziato con le risorse residue degli stanziamenti statali per gli ammortizzatori sociali in deroga, che prevede: 1. l'assegno di ricollocazione destinato ai disoccupati privi di strumenti di sostegno al reddito 2. la corresponsione a tali soggetti di una indennità di partecipazione alle azioni di politica attiva 3. l'incentivo all'occupazione in favore dei datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno di ricollocazione. Delle risorse destinate a tali interventi, il 70% è riservato alle aree di crisi complessa, non complessa e regionale, mentre il restante 30% è destinato agli interventi attivati nelle altre aree regionali.

Nelle politiche per la formazione, la Regione conferma la scelta di finanziare una formazione professionale che crei occupazione: i finanziamenti saranno dunque concentrati su interventi che agevolino l'ingresso nel mondo del lavoro e saranno previsti premi e sanzioni in relazione all'occupazione dei formati.

Sono state individuate, attraverso il confronto con le imprese dinamiche e con le forze sociali, le filiere produttive strategiche, e sono stati emanati gli avvisi per progetti integrati sulle filiere moda, nautica, logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, turismo e cultura. Nel 2017 prenderanno avvio i progetti finanziati e sarà valutata l'opportunità di emanare avvisi ulteriori, anche per progetti legati all'economia digitale, in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0.

In modo complementare al programma Garanzia Giovani, gli interventi formativi del POR FSE 2014-2020 finalizzati all'inserimento/ reinserimento lavorativo e alla permanenza al lavoro saranno rivolti anche agli over 30, per promuovere il collocamento e ricollocaimento al lavoro di tutti i cittadini toscani.

A valere sulla formazione territoriale - che integra l'offerta formativa strategica rispondendo alle esigenze immediate dei sistemi produttivi locali - prenderanno avvio nel 2017 i progetti finanziati e sarà emanato un nuovo avviso riservato ai detenuti. A sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese, nuovi bandi sono previsti per interventi di formazione continua destinati a professionisti e imprenditori.

Con riferimento alla lotta contro il lavoro nero in ambito agricolo, la Giunta regionale, con propria deliberazione 848 del 06/09/2016, ha posto quale requisito per le imprese agricole per accedere alle misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, quello di non aver riportato condanne penali nell'ambito della normativa sul lavoro. Inoltre, a seguito della decisione di Giunta regionale n.4 del 25.10.2016, relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro, con DGR n.256 del 20.3.2017 sono stati aggiornate le disposizioni attuative del PSR prevedendo la sospensione della erogazione dei contributi in caso risultino procedimenti penali pendenti o provvedimenti di condanna non ancora definitivi a carico dell'imprenditore per una serie di reati in materia di lavoro classificati gravi.

2. INTERVENTI

1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Prosecuzione della sperimentazione toscana dell'assegno di ricollocazione previsto dal D. lgs. 150/2015, che coniuga il voucher formativo con l'attività intensiva di assistenza alla ricollocazione, puntando a costruire percorsi per facilitare l'accrescimento delle competenze attraverso la formazione professionale mirata e a facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro, riducendo i tempi di permanenza nella condizione di disoccupazione.

- Estensione dei voucher formativi ai disoccupati, inoccupati ed inattivi di tutto il territorio regionale che non rientrino nelle casistiche dell'assegno di ricollocazione.
- Approvazione, e successivo avvio, di tutti i progetti di formazione territoriale ammissibili, presentati sullo specifico avviso pubblico del 2016, e volti a ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai cittadini così da favorirne l'inserimento lavorativo, così da garantire la massima copertura territoriale dell'offerta formativa.
- Approvazione di nuovo avviso di formazione per i detenuti ristretti nei penitenziari del territorio regionale
- Proseguimento – in stretto raccordo con le altre attività formative nelle filiere strategiche previste nel Progetto 13 (ITS e IFTS in particolare) - delle attività relative alla formazione nelle filiere strategiche, con l'avvio delle fasi attuative dei progetti integrati (che includono interventi di formazione per l'inserimento lavorativo, percorsi e servizi integrati per la creazione di impresa e lavoro autonomo e interventi di formazione a favore degli occupati lavoratori e imprenditori) finanziati nei settori moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, turismo e cultura. Sarà valutata l'opportunità di emanare un nuovo avviso anche per progetti legati all'economia digitale, in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0.
- Prosecuzione delle attività di formazione riconosciuta ai sensi dell'articolo 17 della LR 32/2002.
- Nell'ambito delle azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali), sarà attivato un intervento di formazione continua a favore delle aziende in crisi dell'intero territorio regionale.
- Adozione di specifici avvisi per il finanziamento di interventi di formazione continua finanziate con risorse statali eventualmente destinate a specifici target quali ad esempio maestri di sci, militari, manager di azienda (in quest'ultimo caso si darà priorità a proposte formative relative a processi di digitalizzazione delle imprese).
- Adozione di un avviso per il finanziamento di interventi di formazione degli imprenditori, in attuazione della strategia regionale per la formazione su Industria 4.0.
- Sarà valutata l'opportunità di attivare ulteriori interventi per l'occupazione dei giovani, quali incentivi alle imprese nell'ambito del contratto di apprendistato finalizzati all'assunzione, alla trasformazione di rapporti di alternanza scuola – lavoro in contratto di apprendistato di I livello, al tutoraggio aziendale e alla formazione dei tutor aziendali, al mantenimento dell'occupazione.
- Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi, attraverso incentivi a sostegno dell'occupazione, con la proroga del termine per la presentazione delle domande a tutto il 2017, in collaborazione con Sviluppo Toscana spa.
- Misure per il reimpiego e lavori di pubblica utilità con l'avvio dei progetti approvati nel 2016. La Regione Toscana avrà un ruolo di monitoraggio, controllo, gestione e rendicontazione degli stessi.
- Incentivi all'occupazione dei disabili , con la proroga del termine per la presentazione delle domande a tutto il 2017, in collaborazione con Sviluppo Toscana spa.
- Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
- Promozione di interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99). Si procederà alla gestione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili.
- Approvazione di un Piano Integrato per l'Occupazione attraverso l'individuazione di azioni di politica attiva, indennità di partecipazione a tali azioni e incentivi all'occupazione, e adozione dei conseguenti atti di Giunta e dirigenziali. Gli interventi sono attuati a valere sulle risorse statali residue degli stanziamenti negli anni 2014-2016 per gli ammortizzatori sociali in deroga.
- Approvazione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità Eures, volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo.

2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori

- Attività di gestione del Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi in collaborazione con Toscanamuove.
- Attività di gestione del Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove.
- Proseguimento dell'attività dell'Unità di Crisi regionale e della rete degli Uffici regionali territoriali Vertenze e Crisi Aziendali. L'Unità di Crisi e la Rete supporteranno gli organi politici nella gestione delle vertenze di

rilevanza regionale, nazionale e locale. Hanno inoltre competenze sui procedimenti di legge in materia di licenziamenti collettivi, come da DGR 1325/2015"

- Concessione di contributi per l'integrazione al reddito per i lavoratori interessati dai contratti di solidarietà.

3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro

- Procedura aperta per l'affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso i CPI. Dopo la firma del contratto, nel 2017 verrà avviata l'esecuzione della prestazione da parte del soggetto aggiudicatario sulla base del Piano operativo annuale delle attività che dovrà essere approvato dall'Amministrazione. Seguirà la fase di monitoraggio delle attività e i relativi controlli per la verifica dello stato di avanzamento e il successivo pagamento come definito nel contratto.
- Interventi per garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive erogate dai centri per l'impiego: proroga della validità delle Convenzioni con le Province e la Città metropolitana nell'ambito del Accordo quadro tra Regione Toscana e Governo
- Aggiornamento della Carta regionale dei servizi dei Centri per l'impiego

Progetto regionale 12 SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

1. DESCRIZIONE

Nelle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione, la Regione continuerà a lavorare, nel 2017, per raggiungere gli obiettivi che si è posta nel Programma Regionale di Sviluppo: consolidare e sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, con particolare riferimento al sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia; ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani; restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale; finanziare una formazione professionale che crei occupazione.

Oltre che nell'impegno finanziario, confermato anche per l'anno 2017, a garantire a tutti gli studenti parità di accesso e frequenza ai percorsi di studio, la particolarità della politica regionale per il perseguimento del successo scolastico e formativo risiede, a differenza di altri interventi anche di livello nazionale, nella programmazione di azioni di sistema che agiscono sul complesso del territorio regionale. Ciò avviene grazie ad interventi diretti a reti di scuole e soprattutto alla programmazione territoriale, che vede nelle Zone Educative l'ambito ottimale di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi. Alla luce del nuovo assetto istituzionale territoriale, tale sistema di governance sarà consolidato e potenziato, tramite il rafforzamento delle Conferenze Zonali per l'Istruzione e l'Educazione. Sar\\a valorizzata al livello delle reti territoriali anche l'attivit\\a di tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'apprendimento permanente, formale, non formale e informale.

Il secondo obiettivo \\e quello di creare un collegamento stabile tra gli istituti tecnici e professionali e il mondo delle imprese, consolidando, in tutte le sue forme, il sistema duale e proseguendo le azioni di rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali (PTP), con particolare attenzione agli aspetti di *governance*. In attuazione della riforma statale avviata nel 2015, la Regione finanzia interventi per l'alternanza scuola-lavoro, promuovendo, anche attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli, la cooperazione stabile tra gli istituti scolastici e le imprese. Per i percorsi IeFP, proseguir\\a nel 2017 la sperimentazione del sistema duale nell'ambito dei percorsi formativi biennali per i "drop out" e saranno avviati, dall'anno scolastico e formativo 2018-2019, i percorsi triennali di IeFP nell'ambito della formazione professionale. Sar\\a disciplinato l'apprendistato di primo livello, adeguandolo alle previsioni del D.lgs. 81/2015, in modo da renderlo meno oneroso e pi\\u adattabile alle esigenze delle imprese e saranno avviate al contempo azioni di incentivazione rivolte alle imprese, alle istituzioni formative e agli apprendisti, con l'obiettivo di garantire un'agibilit\\a concreta di questa tipologia contrattuale da parte degli imprenditori.

Nell'ambito della strategia regionale per l'Industria 4.0, il sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze sar\\a adeguato alle nuove competenze digitali, mentre proseguir\\a l'attivit\\a di implementazione del repertorio sulla base delle richieste provenienti dal mercato del lavoro; il finanziamento dei percorsi ITS sar\\a coordinato con la complessiva azione regionale a favore della formazione strategica; proseguiranno le attivit\\a relative ai percorsi IFTS nelle filiere strategiche, con l'avvio dei progetti finanziati nei settori moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, turismo e cultura; sar\\a valutata l'opportunit\\a di emanare un nuovo avviso.

Sar\\a completata la riforma dell'accreditamento degli organismi formativi, con l'obiettivo di creare un sistema pi\\u selettivo e qualificato e al tempo stesso meno formale e pi\\u attento ad aspetti sostanziali, a partire dalla rilevazione degli esiti occupazionali dei formati e dalla loro valutazione sul corso.

Per quanto concerne la formazione a distanza, proseguir\\a l'evoluzione della piattaforma di web learning Trio verso un sistema a servizio delle amministrazioni pubbliche, delle scuole e delle imprese della Toscana in un'ottica di supporto alla qualificazione e all'aggiornamento dei lavoratori, degli imprenditori e dei liberi professionisti. E' previsto inoltre il supporto alla formazione dei soggetti non occupati, anche attraverso un rapporto sempre pi\\u stretto con i Centri per l'Impiego. Sul fronte dei poli territoriali di teleformazione si sperimenteranno forme di collaborazione con i Cpia.

Proseguir\\a l'attuazione della prima fase del Programma Garanzia Giovani della Toscana, che promuove percorsi di avvicinamento al lavoro dei NEET, facilitando i processi di transizione scuola-lavoro e sostenendo l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani. In attesa di una precisa quantificazione delle risorse disponibili per il 2017 a valere sulla seconda fase del Programma, \\e in corso tra Regione Toscana, MLPS e ANPAL una revisione della strategia della Garanzia Giovani sulla base dei risultati realizzati con la prima fase, per la concentrazione della nuova fase su un numero ridotto di azioni.

2. INTERVENTI

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Contributi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni): l'intervento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del progetto regionale "Giovani sì" dal momento che è finalizzato anche a migliorare l'accesso e la permanenza delle giovani donne al mercato del lavoro.
- Contributi per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia, anche tramite la progettazione educativa territoriale
- Sostegno di attività di promozione e qualificazione dell'educazione prescolare: contributi finalizzati alla realizzazione di attività progettuali di interesse regionale e locale, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, anche mediante iniziative di continuità educativa, formazione del personale, diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie; contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza; contributi finalizzati al sostegno della rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica.
- Interventi di inclusione anche con riferimento al trasporto scolastico e all'assistenza educativa per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e Zone Educative.
- Interventi di promozione di esperienze educative e di socializzazione anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS) anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Estensione a nuove scuole del progetto A scuola senza Zaino finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Attivazione di interventi ricompresi nella strategia "Toscana da ragazzi" (quali la promozione della cultura e pratica musicale nelle scuole)
- Accordi, anche mediante la sottoscrizione di protocolli, per l'armonizzazione delle competenze in materia di educazione e di istruzione.
- Attuazione della programmazione triennale 2015-2017 degli interventi di cui al DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica.
- Investimenti per l'edilizia scolastica, mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio e a realizzare gli interventi necessari nelle situazioni di emergenza
- Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione, supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi
- Supporto al rafforzamento e allo sviluppo del Sistema regionale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione
- Azioni di orientamento rivolte agli studenti per la scelta dei percorsi di istruzione.
- Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica
- Definizione del calendario scolastico annuale
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di Apprendistato in duale
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale
- Allo scopo di ampliare le prospettive di occupabilità degli studenti iscritti agli istituti tecnici o professionali, sarà promossa la sottoscrizione di intese con gli organi statali competenti per realizzare, in favore dei medesimi studenti, opportunità formative finalizzate all'acquisizione di competenze professionali, che potranno essere valorizzate in percorsi post diploma e/o nella fase di transizione scuola/mondo del lavoro.

- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi.
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2016/2017
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: prosecuzione progetto didattica laboratoriale innovativa e monitoraggio PTP.
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: redazione avviso POR FSE 2014-2020 (azione PAD C.3.2.1.b)
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.8.A.
- Alternanza Scuola-Lavoro: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.5.A.
- Prosecuzione avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP).
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: avviso Moda – progetti in corso (12 mesi).
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: avviso Nautica e Logistica – avvio progetti (12 mesi) e scorrimento della graduatoria.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: avviso cd. multi filiera (Agribusiness, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura) - valutazione, graduatoria e avvio progetti.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: nuovo avviso.
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del Sistema Duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello.
- Interventi per l'integrazione istruzione/formazione/lavoro nell'ambito del Sistema Duale: sostegno agli istituti di istruzione superiore per la creazione e/o al consolidamento di impresa formativa simulata.
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti da interventi duali per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato, ivi compresi eventuali interventi mirati all'assunzione dei tirocinanti.
- Tirocini extracurricolari e praticantati dei giovani professionisti.
- Attuazione delle misure di Garanzia Giovani.

3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente

- Interventi e azioni di sistema per l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti.
- Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali: ad esempio, nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS, partecipazione al Progetto EwasteR, che terminerà il 30/11/2017. Formazione a distanza.
- Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze:
 - Approvazione modifiche del disciplinare regionale per l'attuazione del sistema regionale delle competenze;
 - Attività di manutenzione e sviluppo del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze e dei repertori delle figure e dei profili professionali;
- Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori. Attività di correlazione, equivalenza e progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale.
- Accredimento. Attuazione e messa a regime nuovo sistema regionale di accredimento degli organismi formativi
- Creazione del Catalogo dell'Offerta Formativa pubblica regionale a supporto dell'erogazione di misure di politica attiva del lavoro.
- Azioni di sistema per la creazione dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'Apprendistato nel Sistema Duale
- Gestione e sviluppo della piattaforma di web learning Trio.

Progetto regionale 13 CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

1. DESCRIZIONE

Nel corso del 2017, continuerà l'impegno della regione nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla conferenza sul clima di Parigi promuovendo quindi azioni volte alla riduzione delle sostanze climalteranti.

Le azioni riguarderanno in particolare la riduzione dei consumi energetici attraverso le risorse messe a disposizione dai fondi strutturali 2014-2020. Agli interventi rivolti al mondo delle attività produttive (finanziamento degli interventi di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese) già previsti nel 2016, si affiancheranno nel 2017 quelli rivolti al patrimonio edilizio pubblico e volti alla riqualificazione in termini energetici. Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, la cui promozione continuerà in coerenza con gli scenari tracciati dal Piano Ambientale ed Energetico Regionale, si segnala la particolarità della presenza della fonte geotermica nel nostro territorio. Si tratta di una risorsa importante che va sfruttata tenuto conto degli equilibri ambientali e socio-economici dei territori su cui va ad impattare e che si intende promuovere nell'ambito dei territori tradizionalmente legati allo sfruttamento.

Sul fronte dell'economia circolare, si segnalano le novità introdotte dalla legge di Bilancio 2017 che introduce agevolazione e detrazioni per le imprese che realizzano investimenti in un'ottica di sviluppo sostenibile e più in generale di tutela ambientale. Saranno quindi promosse filiere produttive legate ai principali distretti industriali toscani al fine di minimizzarne gli impatti ambientali e recuperare gli scarti produttivi al fine di un loro reimpiego.

Tra gli atti di programmazione particolarmente significativi nel 2017 sarà approvato il nuovo Piano Regionale per la Qualità dell'aria contenente la strategia della Regione per migliorare l'area che respiriamo e portare a zero la percentuale di popolazione esposta oltre i valori limite di sostanze inquinanti.

Sul versante del risparmio energetico e ugualmente del miglioramento della qualità dell'aria si segnala il proseguimento, nel 2017, del percorso di riorganizzazione del servizio di verifica e controllo degli impianti termici assunto dalla Regione Toscana nel corso del 2016 e che vedrà accentrare in un unico soggetto l'intera funzione, così da aumentarne gli standard di qualità ed allo stesso tempo fornire un servizio omogeneo e uniforme su tutto il territorio regionale.

Preseguiranno gli interventi volti alla bonifica dei siti inquinati con la finalità principale di eliminare i rischi ambientali e sanitari ma anche al fine di rendere tali territori nuovamente agibili e quindi favorire su di essi l'eventuale ricollocazione di nuove attività produttive. In tal senso si segnala che nel corso del 2017 verrà predisposto un importante ed innovativo atto di pianificazione, il Documento Operativo per le Bonifiche (DOB) che vedrà per la prima volta operare una programmazione unitaria e coordinata di tutti gli interventi di bonifica in cui la regione è coinvolta più o meno direttamente.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo della risorsa geotermica

- Attuazione della Risoluzione del Consiglio n.140/2017 in merito alla proposta di aree non idonee per la geotermia

Nel corso del 2017 saranno sviluppate le azioni volte a dare attuazione alle indicazioni del Consiglio attraverso una ricognizione che tenga conto sia dei vincoli esistenti di natura paesaggistica e ambientale che della vocazione produttiva del territorio in oggetto, a partire dalle produzioni agricole di particolare pregio come per esempio le aree vitate secondo i disciplinari delle D.O.C.G. esistenti

2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- Attuazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di impresa.

Nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020 (Azione 4.2.1 sub azione a1) la Regione Toscana ha previsto di attivare azioni per promuovere interventi di efficientamento energetico degli immobili sedi di impresa attraverso un bando nel primo semestre del 2017. Il bando prevede una dotazione finanziaria di 4 milioni e si prevede di finanziare più di 50 progetti

- Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici.

Gli edifici, in particolare quelli di grandi dimensioni, rappresentano una delle principali fonti di consumo energetico. Nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020, per la prima volta nel 2017, verrà attivato un bando rivolto agli enti pubblici (enti locali, ASL e aziende ospedaliere) proprio per la promozione

di interventi di efficientamento energetico di questo tipo di immobili. La dotazione complessiva della misura è pari a 30 milioni di euro di cui 10 milioni saranno subito disponibili con l'approvazione del bando

- Economia circolare

Nell'ambito delle azioni volte a dare attuazione al Piano strategico per lo sviluppo della Costa si provvederà a favorire la nascita di un Polo integrato sull'economia circolare che metta insieme le competenze presenti sul territorio e la integrazione con i processi di reindustrializzazione. Un contributo rilevante in questa direzione potrà essere fornito da politiche di incentivazione di attività di cluster specificamente mirate a favorire la simbiosi industriale, così come dall'utilizzo mirato della leva del Pre-commercial public procurement. Nel corso del 2017 saranno sviluppate azioni volte a definire le linee di realizzazione e di gestione di un possibile Piano Regionale per l'Economia Circolare. Risulta fondamentale individuare un "fondo" per il sostegno all'economia circolare da finanziare a partire dal 2018 che si può ipotizzare di un milione di Euro per un triennio.

Nello specifico è previsto nel 2017 un finanziamento pari ad euro 500,00 per uno studio di fattibilità per promuovere lo sviluppo di un polo industriale e tecnologico costiero dell'economia circolare, che favorisca l'utilizzazione e il riuso a fini produttivi dei rifiuti industriali e civili, nonché degli scarti delle lavorazioni industriali. L'azione proseguirà negli anni 2018 e 2019 con interventi per la costituzione e il consolidamento di filiere produttive sull'economia circolare nel territorio dell'Area costiera regionale attraverso il sostegno di progetti di investimento delle imprese realizzate in forma collaborativa che operano sull'intero ciclo del prodotto

3. Miglioramento della qualità dell'aria

- Piano qualità dell'aria.

Nel corso del 2017 verrà redatto il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria in attuazione del Dlgs 155/2010 e della direttiva 2008/50/CE relativa alla "qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa". Il PRQA si configura come piano intersettoriale ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 1/2015, nonché atto di governo del territorio ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio). Esso definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente e detta indirizzi per l'individuazione e l'attuazione delle azioni e misure per il risanamento, o il miglioramento, ovvero il mantenimento della qualità dell'aria ambiente che si rendono necessarie nel territorio regionale. I contenuti del PRQA si integrano con le linee guida per la predisposizione dei Piani di Azione Comunale (PAC) che i Comuni sono tenuti ad adottare e contiene azioni di mitigazione di emissioni derivanti dal settore industriale, dall'agricoltura e dalle grandi infrastrutture

4. Controllo sugli impianti termici

- Attuazione del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate, ex Dlgs "Madia" per la creazione di una società unica regionale in tema di controlli impianti termici.

Con la legge regionale 85/2016 la Regione Toscana ha posto le basi per riorganizzare completamente la funzione di verifica e controllo degli impianti termici riassunta in capo alla amministrazione regionale con la legge n.22/2015. L'obiettivo principale è quello di prevedere un unico soggetto responsabile della attività, superando l'attuale frammentazione che vede ben nove società operare sul territorio regionale con non pochi elementi di difformità e disomogeneità, al fine di promuovere così un servizio più efficiente ed uniforme.

5. Sviluppo di progetti integrati territoriali (PIT)

- Attuazione Progetti Integrati Territoriali

Proseguono le attività volte ad attivare questo strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale, attraverso mirati pacchetti di misure, specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua biodiversità paesaggio ed energia

6. Interventi per la riqualificazione ambientale

- Documento Operativo per le bonifiche

A seguito della riacquisizione delle funzioni provinciali (ex legge regionale 22/2015) il ruolo della Regione in materia di bonifiche diviene operativo e gestionale, oltre che legato alla tradizionale funzione di normazione e programmazione. Nel corso del 2017 verrà redatto il primo Documento Operativo Bonifiche - DOB -, da intendersi quale strumento annuale, nel quale rappresentare sia la problematica sia l'operatività regionale, distinguendo tra bonifiche (intese come attività di bonifica, qualunque sia l'origine della stessa e cioè terreno inquinato da preesistente attività, discarica, area da risanare, ecc) "presidiate" dalla Regione, il cui principale esempio è rappresentato dalla bonifica/messa in sicurezza operativa della falda del SIN di Piombino a cura di Invitalia spa, e bonifiche la cui realizzazione compete invece direttamente alla Regione.

- Prosecuzione delle attività di bonifica dei SIN / Sir di Massa Carrara e Piombino al fine di restituire le aree contaminate agli usi legittimi, anche in coerenza con il Piano strategico per lo sviluppo della Costa

Per quanto riguarda il SIN/SIR di Massa Carrara nel luglio 2016 è stato sottoscritto un accordo di programma con il MATTM e gli enti locali che prevede, tra l'altro, primi interventi di bonifica ed attività di progettazione della messa in sicurezza/bonifica della falda per 3.057.284,00 di Euro. Una volta completata la progettazione preliminare si stima che per le operazioni di bonifica della falda siano necessari circa 22 mln di Euro .

Per quanto riguarda l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino", con l'intervento affidato ad INVITALIA per la messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino, a seguito dell'AdP del 24.4.14 il CIPE ha stanziato la somma complessiva di 50 mln di Euro. E' in corso l'espletamento della gara per la progettazione esecutiva

- Approvvigionamento idrico dell'isola d'Elba

Nel corso del 2017 sarà aggiornato l'Accordo di Programma relativo all'isola dell'Elba. Nell'accordo è prevista la realizzazione del primo lotto del dissalatore di Capoliveri, finalizzato a garantire l'autonomia idrica dell'isola. L'importo complessivo è stimato in € 3.500.000,00. L'aggiornamento dell'Accordo dovrà consentire l'anticipo da parte della Regione Toscana di tali risorse e prevedere quindi i canali di finanziamento a regime dell'intervento.

Progetto regionale 14 RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

1. DESCRIZIONE

A fianco dell'insieme di interventi diretti alle imprese sia singolarmente intese, in quanto proponenti di progetti di R&S, che collocate nel più ampio sistema produttivo territoriale, settoriale e/o di filiera assume grande rilievo il collegamento fra realtà produttiva e imprenditoriale e centri di alta formazione universitaria e di ricerca accademica. Esso si concretizza nella realizzazione di percorsi di alternanza fra ricerca, alta formazione e lavoro (anche attraverso l'attivazione di contratti di apprendistato di terzo livello), attraverso borse di studio e assegni su progetti di ricerca realizzati a cavallo fra accademia e mondo delle imprese e attraverso la promozione di percorsi formativi - inseriti anche nel progetto regionale 25 "Università e città universitarie" - orientati alle necessità delle imprese e realizzati in collaborazione con queste ultime.

Nel quadro della valorizzazione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, mediante accordi di programma, anche all'interno della programmazione FESR 2014-2020, si individuano i seguenti interventi di carattere strategico finalizzati al potenziamento delle infrastrutture per la ricerca industriale:

- Polo ricerca industriale della Scuola Sant'Anna di Pisa
- Potenziamento Laboratorio di Sesta
- Potenziamento Polo Tecnologico di Cinigiano/Santa Rita

In tale contesto, si ritiene di carattere strategico la verifica di fattibilità di una infrastruttura integrata di sviluppo della presenza dell'industria farmaceutica sul territorio regionale anche in connessione alle politiche sanitarie regionali.

Nell'anno 2017 prosegue l'attuazione dei progetti di ricerca realizzati in collaborazione fra imprese e organismi di ricerca selezionati con il bando FAR FAS e saranno realizzate le necessarie attività per un ulteriore scorrimento della graduatoria.

Per l'anno 2017, per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, sono previsti i seguenti interventi:

- proseguimento dei Progetti di Ricerca finanziati nell'ambito dei Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirati al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale e dei progetti del Bando FAS Salute;
- bando regionale per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale.
- organizzazione Conferenza Regionale in materia di Scienze della Vita.
- avvio organizzazione evento con presentazione dei risultati del Bando Nutraceutica 2014 e match making event con imprese del settore.

2. INTERVENTI

1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Nel corso del 2017 saranno selezionate con approvazione della relativa graduatoria le proposte progettuali di Ricerca e Sviluppo presentate dalle imprese nell'ambito dei nuovi bandi R&S 2017 in via di apertura.
- 8 progetti ammessi a finanziamento nel 2016, in esito al bando Distretti Tecnologici per lo svolgimento di attività di R&S e trasferimento tecnologico, entreranno nel pieno regime attuativo nel corso del 2017, il bando sarà poi nuovamente proposto.
- Nel quadro delle Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico, il Programma di interventi Galileo entra nel 2017 nella fase di piena attuazione a seguito della sottoscrizione (novembre 2016) dell'accordo di programma Mise/Rt, che dà avvio di fatto al programma di investimenti, e alla recente firma (febbraio 2017) del protocollo di intesa RT/Nuovo Pignone, che definisce le ricadute e gli impatti del suddetto programma di aiuti sull'economia regionale.
- Nel corso del 2017, inoltre, entrano a pieno regime gli incentivi per i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI RSI in anticipazione del 2014, tenuto conto che a fine anno 2016 (settembre e novembre) sono stati ammessi a finanziamento tutti i progetti residui presenti in graduatoria.
- Prosegue l'attuazione dei progetti di ricerca realizzati in collaborazione fra imprese e Organismi di Ricerca finanziati con il bando FAR FAS con gli scorrimenti della graduatoria finanziati nel 2015 (DD 6649) e nel

2016 (DD 3371 e DD 12866). Nell'anno 2017 saranno realizzate le attività preparatorie necessarie allo scorrimento con fondi FESR e regionali del bando; l'impegno delle relative risorse avverrà all'inizio del 2018.

- Relativamente al bando 2016 per le Start up Innovative, nel 2017 saranno selezionate le varie proposte progettuali ed ammesse a finanziamento, in seguito alla pubblicazione della graduatoria.
- In merito la sostegno all'Innovazione delle PMI a fine 2016 sono stati approvati (con Decreti dirigenziali nn. 11429 e 11430 del 27/10/2016) i nuovi bandi con presentazione continuativa delle domande ed istruttoria periodica mensile/semestrale. Le prime graduatorie sono previste per i bandi con istruttoria mensile per aprile 2017, mentre per i bandi con istruttoria semestrale per luglio 2017.
- Nel quadro della valorizzazione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico si procederà:
 - a potenziare il laboratorio di Test e prove per combustori turbo gas, già finanziato nel 2013 (con delibera GRT 998/13), con l'obiettivo della riduzione dei consumi, aumento dell'efficienza e flessibilità di utilizzo nonché abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel comune di Radicondoli (SI);
 - a proseguire le attività progettuali finalizzate alla realizzazione di Sinergie fra Servizio sanitario, Università, centri di ricerca e imprese del settore finanziati con il Bando FAS Salute 2014;
 - elaborare un Progetto filiera meccanica Valdera;
 - valutare e dare avvio alla elaborazione da parte del Comune di Livorno del Polo tecnologico di Livorno (accordo di programma area di crisi complessa, rif. delibera GRT 847/2016) a seguito della presentazione dello studio di fattibilità;
 - predisporre AdP per il progetto di completamento del c.d Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera);
 - promuovere protocolli di intesa per la collaborazione tra il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) e gli organismi di ricerca regionali nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana meridionale.
- Al fine favorire il processo di razionalizzazione dei Poli tecnologici della costa promosso dal protocollo di intesa approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.418/2016, da estendere eventualmente ad altri enti locali, organismi di ricerca, camere di commercio - tenuto conto altresì delle disposizioni del TU in materia di società a partecipazione pubblica -, potranno essere previsti possibili interventi temporanei nel capitale sociale delle imprese di gestione mediante strumenti di ingegneria finanziaria. Nell'ambito del processo di razionalizzazione sarà inoltre finanziato il Polo tecnologico di Navacchio
- Nell'ambito della Strategia Regionale Industria 4.0, e nel quadro del Protocollo di intesa approvato con delibera GR n. 158 del 27/02/2017 sarà promosso, progettato e realizzato un progetto di ricerca-intervento in collaborazione con organismi di ricerca e coordinato da Irpet, finalizzato a analizzare a vari livelli la distanza delle imprese rispetto ai processi di trasformazione digitale in modo da conoscere i percorsi in essere, il posizionamento, l'evoluzione dei modelli di business, le criticità.
- Potranno essere promossi forme e modalità di potenziamento e valorizzazione di forme di coordinamento e raccordo dei laboratori di ricerca, e di dimostratori tecnologici avendo a riferimento i competence network regionali.
- La Regione promuove il riconoscimento da parte della Commissione europea, in collaborazione con gli Organismi di ricerca, dei regional competence network di cui al protocollo di intesa approvato con citata delibera GR.

2. Alta formazione e ricerca Università - imprese

- Finanziamento di borse/assegni di ricerca su progetti di ricerca congiunta in collaborazione fra università, centri di R&S, imprese e istituzioni culturali. Nel corso del 2017 sarà adottato apposito Bando FSE per il cofinanziamento di assegni di ricerca, realizzati in collaborazione e con il supporto finanziario di imprese, ed approvata la relativa graduatoria.
- Supporto ad altre forme di alternanza fra alta formazione, ricerca e lavoro (corsi con stage formativi in azienda, apprendistato di terzo livello, altre forme di alternanza) anche attraverso l'organizzazione di corsi di laurea e post laurea realizzati dalle Università Toscane in collaborazione, e con l'eventuale concorso finanziario, delle imprese. L'attività sarà realizzata tramite avviso pubblico a valere su fondi regionali e/o su fondi FSE.

3. Ricerca preclinica e clinica

- Bando regionale per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale.
- Partecipazione e cofinanziamento ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute.

- Proseguimento attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico.

Progetto regionale 15 GRANDI INFRASTRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI, ACCESSIBILITA' E MOBILITA' INTEGRATA

1. DESCRIZIONE

Nel 2017 proseguiranno gli interventi in attuazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità volti in primo luogo a realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale, tra cui il raddoppio ferroviario sulla Pistoia-Lucca, il Corridoio Tirrenico, il sistema tangenziale di Lucca, la Due Mari e le terze corsie autostradali; le opere di viabilità regionale, sia quelle la cui competenza attuativa è rimasta alle Province, che quelle la cui competenza è stata trasferita alla Regione a seguito del riordino istituzionale, per le quali si procede in coerenza con il Programma triennale dei lavori pubblici.

Nella direzione della qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico, nel 2017 si potrà procedere con la stipula del contratto con il nuovo gestore del servizio di TPL su gomma, salvo effetti giurisdizionali e contenziosi in atto, mentre verrà realizzato un nuovo bando per il rinnovo del parco bus toscano extraurbano e si darà attuazione ai nuovi contratti di servizio ferroviari.

Per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana si procederà con gli interventi collegati ai progetti di riconversione e riqualificazione industriale per il rilancio e la competitività delle aree di crisi complessa di Livorno, Piombino e Massa Carrara, ed in particolare per quanto riguarda le politiche in materia di trasporti e infrastrutture, l'avvio della prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa nel porto di Livorno, il completamento della progettazione definitiva del raccordo ferroviario tra il Porto e l'Interporto di Livorno, le opere per il potenziamento del porto di Piombino e la progettazione degli interventi di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara; inoltre verranno realizzati interventi sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, tra i quali sarà avviata la realizzazione della banchina commerciale di Viareggio; saranno avviati, inoltre, interventi sul Canale di Navicelli e interventi per il miglioramento e la qualificazione dell'offerta aeroportuale.

Tra le nuove azioni per il 2017 per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale verranno avviati, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria del POR CREO FESR 2014-2020 da un lato interventi di mobilità urbana sostenibile ed intermodalità e dall'altro interventi di per la realizzazione di piste ciclopedonali in ambito urbano; si provvederà inoltre a finanziarie interventi e opere per la sicurezza stradale attraverso il nuovo bando regionale.

Gli interventi previsti dal Progetto interessano complessivamente tutto il territorio toscano; a questi si aggiungono gli interventi in materia di mobilità ed infrastrutture relativi agli specifici contesti territoriali della Piana fiorentina e dell'Arcipelago Toscano previsti rispettivamente nei Progetti Regionali 1 e 2.

2. INTERVENTI

1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.

1.1 Grandi opere ferroviarie e stradali

- Per quanto riguarda il raddoppio ferroviario da Pistoia a Lucca, proseguiranno i lavori sulla tratta Pistoia - Montecatini mentre a conclusione della progettazione definitiva sarà possibile procedere all'approvazione (VIA e localizzazione) e al successivo appalto dei lavori per la tratta Montecatini-Lucca. Verrà inoltre sviluppata la progettazione del raddoppio della linea Empoli-Siena-Chiusi, nel tratto Empoli e Granaiole, la cui realizzazione consentirà il completamento del raddoppio dell'intera tratta Empoli - Poggibonsi.
- Per quanto riguarda le grandi opere stradali, si prevede:
 - la conclusione del procedimento di VIA e localizzazione dei lotti 4 e 5b del Corridoio Tirrenico;
 - il monitoraggio della progettazione definitiva del primo stralcio del sistema tangenziale di Lucca;
 - la conclusione dei lavori del maxilotto 5-6-7 e 8 del tratto Grosseto-Siena della Due Mari e possibile avvio delle procedure di appalto dei lotti 4 e 9 da parte di ANAS;
 - la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino-Firenze Nord e Firenze Sud-Incisa Valdarno; conclusione dei lavori connessi e complementari della tratta Firenze Nord-Firenze Sud dell'A1;

- l'avvio della progettazione esecutiva dell'ampliamento a tre corsie della tratta Firenze–Pistoia dell'Autostrada A11 a seguito della quale sarà possibile appaltare i lavori;
- prosecuzione da parte di ANAS della progettazione del tratto Montegemoli - Gagno della SR 398 – Bretella di collegamento dal Corridoio Tirrenico al Porto di Piombino, a seguito della quale sarà possibile l'appalto dei lavori.

1.2 Viabilità regionale e locale

- Proseguirà l'attuazione degli interventi di viabilità regionale, sia per quelli la cui competenza attuativa è rimasta alle Province, sia per quelli la cui competenza è stata trasferita alla Regione a seguito del riordino istituzionale, per i quali si procede in coerenza con il Programma triennale dei lavori pubblici. Proseguiranno le progettazioni degli interventi di competenza regionale del Ponte sul fiume Paglia sulla SR 2 Cassia in Provincia di Siena in attesa dell'inserimento nel Programma triennale dei lavori pubblici della Regione.
- Per quanto riguarda la viabilità locale, anche con funzioni di integrazione della viabilità regionale, si monitorerà l'attuazione della progettazione del Ponte su Serchio (Lu), della progettazione e dell'avvio dell'opera per la viabilità di Empoli (Fi), del Ponte Buriano (Ar), del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina (Ar), del Ponte sul fiume Verde (Ms), degli interventi di messa in sicurezza sulla SR 68 nel Comune di Volterra, oggetto di Accordo di Programma con gli Enti Locali interessati.

2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico.

2.1 TPL gomma

- A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, si auspica di poter stipulare nel 2017 il contratto di concessione del servizio di TPL gomma (lotto unico regionale) con il gestore, in modo da dare quindi inizio al servizio unitario regionale nel 2018. La qualificazione del servizio di TPL su gomma si realizzerà inoltre attraverso il nuovo programma di rinnovo del parco bus extraurbano con fondi statali, rivolto ad Enti Locali ed aziende, che vedrà per il 2017 la pubblicazione del bando regionale e la definizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse.

2.2 TPL ferro

- Nel 2017 verrà data piena attuazione ai nuovi contratti di servizio ferroviari con Trenitalia e con TFT, con particolare riferimento alla verifica dei livelli prestazionali e qualitativi del servizio definiti dai nuovi contratti. Nel corso del 2017 si definirà, inoltre, la strategia di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale.

3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

3.1 Porti nazionali e raccordi ferroviari di Livorno

- Avvio della prima fase della realizzazione della nuova Darsena Europa, con approvazione dello studio di fattibilità dell'opera - intervento in parte coperto con risorse pubbliche (regionali, statali e dell'Autorità Portuale di Livorno) e in parte da reperire tramite finanza privata nell'ambito di un bando di gara europeo.
- Completamento della progettazione del raccordo ferroviario diretto tra Porto di Livorno e Interporto A.Vespucci che si allaccia ai raccordi ferroviari esistenti scavalcando la linea Tirrenica.
- Sostegno regionale allo sviluppo e al potenziamento del porto di interesse nazionale di Piombino, al fine di dare attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale.
- Sviluppo del Progetto Waterfront (interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto), articolato in quattro sottoambiti, per i quali la Regione ha previsto un contributo straordinario con finanziaria regionale a favore dell'Autorità portuale di Marina di Carrara.
- Definizione di nuovi interventi di riqualificazione e potenziamento del porto di interesse nazionale di Marina di Carrara, anche nell'ambito di uno specifico accordo di programma per il rilancio dell'area, nel quale l'infrastruttura portuale rappresenta un'azione strategica per lo sviluppo ed il rilancio della Zona Industriale Apuana, subordinati alla formazione e approvazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (D.Lgs. n. 169/2016) comprendente gli scali marittimi di La Spezia e Marina di Carrara.

3.2 Porti regionali e vie navigabili

- Prosecuzione degli interventi sui 4 porti dell'Autorità Portuale Regionale con particolare riferimento a: Viareggio per l'avvio della realizzazione della banchina commerciale, progettazione e realizzazione del dragaggio dell'imboccatura del porto e opere varie di manutenzione straordinaria e implementazione tecnologica); Marina di Campo per il completamento del progetto esecutivo e l'avvio della realizzazione del muro paraonde, nonché l'escavo dei fondali e opere varie di manutenzione straordinaria e implementazione tecnologica; Isola del Giglio per il completamento delle opere di riqualificazione dei sistemi di ormeggio e degli arredi portuali del pontile Galli e la progettazione degli interventi di rifacimento della pavimentazione

di banchine e piazzali; Porto Santo Stefano per l'avvio della realizzazione del primo lotto di opere di riqualificazione del molo Garibaldi e la progettazione esecutiva del secondo lotto.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei Piani regolatori portuali, proseguirà la redazione della variante al PRP di Viareggio e del nuovo PRP di Isola del Giglio, mentre sarà affidata la redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente di Porto Santo Stefano.

- Per lo sviluppo delle vie navigabili nel 2017 si prevede l'avvio di alcuni interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale dei Navicelli.

3.3 Sistema aeroportuale

- Tra gli interventi per il miglioramento e la qualificazione dell'offerta infrastrutturale del sistema aeroportuale, per l'aeroporto di Marina di Campo si prevede l'approvazione del progetto definitivo, l'espletamento delle procedure di gara e l'avvio dei lavori delle opere idrauliche e l'espletamento delle procedure di gara e l'avvio lavori per gli interventi aeronautici; l'avvio e la conclusione dei lavori del piazzale Ovest dell'aeroporto di Firenze e la conclusione dell'intervento di delocalizzazione delle abitazioni di Via Cariola per l'aeroporto di Pisa.

4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale

4.1 Mobilità sostenibile

- Individuazione mediante apposito avviso di manifestazione d'interesse degli interventi finalizzati al potenziamento della mobilità urbana sostenibile e all'intermodalità oggetto di finanziamento nell'ambito del POR CREO FESR 2014-2020.
- Per quanto concerne la ciclabilità in ambito urbano si prevede nel 2017 la prosecuzione degli interventi finanziati con apposito bando nel 2014 e l'individuazione di nuovi interventi mediante procedure ad evidenza pubblica nell'ambito del POR CREO FESR 2014-2020.
- Per quanto concerne gli itinerari ciclabili di interesse regionale e interregionale, proseguiranno gli interventi di realizzazione della Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica nell'ambito dell'apposito Accordo fra Regione ed Enti Locali interessati; proseguiranno gli interventi già avviati per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica (quali ad esempio la realizzazione del ponte sul Fiume Ombrone per il quale è stato sottoscritto nel 2015 specifico accordo di programma) e verrà avviato il progetto INTENSE finanziato con il programma comunitario transfrontaliero; si avvierà la progettazione per la Ciclovia Verona-Firenze nell'ambito del protocollo d'intesa fra Ministero delle Infrastrutture e Regioni.

Con riferimento all'utilizzo integrato bici-treno, proseguirà nel corso del 2017 l'iniziativa per le card-bici al seguito sul treno.

4.2 Sicurezza stradale e infomobilità

- Per migliorare la sicurezza stradale verranno finanziati interventi e opere per la sicurezza attraverso il bando regionale avviato a fine 2016.
- In continuità con quanto realizzato nel 2016, saranno ulteriormente sviluppati gli interventi per l'infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale Mobilità e Trasporti anche ai fini della gestione dei contratti di servizio TPL, al portale regionale "Muoversi in Toscana" e al servizio Contact Center – Numero Verde.

Progetto regionale 16 GIOVANISI'

1. DESCRIZIONE

Giovanisì è il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: *Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisì+* (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

Le opportunità del progetto Giovanisì, a partire da giugno 2011, hanno raggiunto oltre 230.000 giovani beneficiari con uno stanziamento pari a oltre 690 milioni di euro.

Giovanisì è nato come progetto sperimentale che ha dimostrato nella precedente legislatura la sua efficacia e sostenibilità. Sulla base dell'esperienza maturata, dei cambiamenti della società nel suo complesso e della riorganizzazione interna della struttura Regionale, il progetto Giovanisì sta vivendo un processo di evoluzione all'interno del quale, nel 2017 e per gli anni a seguire, si individuano 3 filoni: verranno riconfermati e in alcuni casi ridefiniti i principali interventi, verranno inserite nuove azioni/sperimentazioni in linea con le priorità strategiche regionali e verrà rafforzata la dimensione partecipativa e territoriale del progetto.

Dal punto di vista delle azioni progettuali proseguirà il sostegno regionale ai tirocini non curriculari svolti da giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti, in possesso di determinati requisiti e verrà offerto ai giovani professionisti toscani un vero e proprio pacchetto di opportunità che comprende: voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti intellettuali, ulteriori voucher a favore di giovani toscani che desiderano sperimentare nuove modalità di organizzazione del lavoro entrando in un coworking accreditato, i praticantati retribuiti e il fondo di garanzia e contributo in conto interessi per l'avvio di studi professionali.

Per quanto riguarda il Servizio Civile regionale, questo rimane una delle opportunità principali del progetto Giovanisì. Nel 2017 verranno avviati al servizio a scaglioni i 3.150 giovani selezionati per i progetti di servizio civile presentati con il primo bando FSE rivolto a tutti gli enti di servizio civile e verrà inoltre emanato almeno un nuovo bando, sempre finanziato con risorse FSE 2014/2020.

Proseguiranno le politiche del Diritto allo Studio Universitario volte a favorire la partecipazione ai percorsi di istruzione universitaria da parte dei giovani meritevoli e privi di mezzi, cui si affiancheranno specifici interventi volti a favorire la prosecuzione degli studi universitari con la frequenza di corsi post-laurea in Italia ed all'estero.

Relativamente agli interventi previsti nell'obiettivo 6, si segnala che nel 2017 sarà innovata l'Azione 351 del POR Fesr 2014 2020 a sostegno della creazione di imprese giovanili, femminili e dei destinatari di ammortizzatori sociali operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e terziario attraverso l'erogazione di un microcredito.

D'altra parte Giovanisì per il 2017 continuerà a promuovere una serie di azioni a carattere prioritario per la Regione Toscana in termini di riduzione del gap tra la formazione/istruzione e il mondo del lavoro quali: la formazione strategica, l'alternanza scuola-lavoro, il sistema duale (anche in apprendistato) e i corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Nel 2017 verrà inoltre approvato un nuovo bando per il contributo al pagamento del canone di locazione.

Una delle missioni principali di Giovanisì è quella di fornire informazioni chiare ed efficaci al maggior numero possibile di giovani sulle azioni regionali e lavorare per facilitarne l'accesso. Nel 2017 questo processo sarà rafforzato attraverso un lavoro sulla semplificazione e la digitalizzazione dell'accesso alle opportunità.

Per quanto riguarda l'animazione territoriale nel 2017 Giovanisì torna sul territorio toscano con un format informativo nuovo dove saranno direttamente i giovani beneficiari a raccontare il progetto, insieme all'Ufficio Giovanisì che illustrerà le opportunità e le misure.

Sempre nel 2017 riparte l'attività d'informazione territoriale con una nuova organizzazione. Nei Centri per l'impiego, a partire dai primi mesi del 2017, sarà infatti possibile avere una prima informazione orientativa anche sulle opportunità di Giovanisì.

Il coordinamento del Progetto Giovanisì è supportato da una struttura dedicata che, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, coordina la governance delle azioni progettuali e gestisce direttamente gli

strumenti di informazione e comunicazione del progetto (il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi).

2. INTERVENTI

1. Emancipazione giovani

- *Contributi affitti*: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole sia attraverso soluzioni abitative che prevedono altre forme di convivenza. Liquidazione delle quote di contributo riguardanti i bandi pregressi

2. Cittadinanza attiva

- *Servizio Civile Regionale*: verranno avviati al servizio a scaglioni i 3.150 giovani selezionati per i progetti di servizio civile presentati con il primo bando FSE rivolto a tutti gli enti di servizio civile (DD 6522/2016) e verrà emanato un nuovo bando progetti.
- *Progetto servizio civile Interesse regionale Frodi agroalimentari*: verranno avviati al servizio i 30 giovani selezionati.
- *Progetto servizio civile Interesse regionale per procure Area Vasta centro - Educazione al rispetto della legalità*: proseguiranno il servizio fino a settembre 2017 i giovani che a settembre 2016 sono stati selezionati.
- *Progetto regionale in materia di politiche giovanili*: attuazione del progetto regionale in materia di politiche giovanili "Co.Genera. Connessioni Generative", secondo le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, per la sottoscrizione di un Accordo con lo stesso Dipartimento e l'accesso al riparto delle risorse del Fondo politiche giovanili 2016 da utilizzare nel 2017/2018.

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- *Sistema regionale del diritto allo studio universitario*: assegnazione benefici e agevolazioni (borse di studio, pasti, posti di alloggio) agli studenti in possesso di requisiti generali, di merito ed economici tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio.
- *Contributi alla mobilità internazionale erogati nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio* tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio.
- *Carta dello Studente universitario*, implementazione, a cura dell'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane, di una carta dello studente, che permetta agli studenti l'accesso ai servizi del sistema universitario e del diritto allo studio toscano, a prescindere dall'ateneo di appartenenza. Questa carta dovrà garantire l'accesso ai diversi luoghi dedicati agli studenti universitari, sostituendo le molteplici tessere già in uso per il servizio ristorazione e le funzioni connesse alla didattica (biblioteche, fotocopie, ecc), ma soprattutto potrà progressivamente integrare al suo interno ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scontistica.
- *Voucher per la frequenza di master e dottorati in Italia*: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca in Italia (bando Azienda DSU).
- *Voucher per la frequenza di master e dottorati all'estero*: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master e dottorato realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca esteri.
- *Finanziamento di borse/assegni di ricerca su progetti di ricerca congiunta in collaborazione fra università, centri di R&S, imprese e istituzioni culturali*. Nel corso del 2017 sarà adottato apposito Bando FSE per il cofinanziamento di assegni di ricerca, realizzati in collaborazione e con il supporto finanziario di imprese, ed approvata la relativa graduatoria (cfr Progetto Regionale 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione")
- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista dell'internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersectoriale. I corsi potranno esser realizzati in collaborazione e con il cofinanziamento da parte di imprese e potranno esser realizzati in partenariato con università straniere. Particolare attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili ai settori strategici regionali. Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati a valere sui bandi FSE 2014, 2015, 2016 (cfr Progetto Regionale 23 "Università e città universitarie")

4. Inserimento nel mondo del lavoro

- *Ginnastica nelle scuole primarie*: l'iniziativa prevede per l'a.s. 2016/2017 l'individuazione e l'assegnazione a ciascun istituto scolastico, che ha aderito all'iniziativa, di un giovane laureato in Scienze Motorie, allo scopo di promuovere l'attività fisica nelle scuole primarie.
- *Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato*: nel 2017 proseguirà l'attività di istruttoria delle domande da parte del soggetto attuatore, di approvazione delle graduatorie da parte della Regione Toscana e di pagamento da parte del soggetto attuatore come previsto dal bando.
- *Interventi tesi a favorire l'occupazione si concentreranno a favore di imprese con particolare riferimento alle aree di crisi complessa*: anche per tutto il 2017 si sosterranno assunzioni di giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni.
- *Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni)*: l'intervento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del progetto regionale "Giovani" dal momento che è finalizzato anche a migliorare l'accesso e la permanenza delle giovani donne al mercato del lavoro (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- *Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore*: azioni di sensibilizzazione, strumenti incentivanti, azioni di tutoring e azioni di sistema didattico (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- *Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- *Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata*: gestione degli interventi formativi (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- *Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato, ivi compresi eventuali interventi mirati all'assunzione dei tirocinanti* (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo")
- *Tirocini extracurricolari e praticantati dei giovani professionisti*
- *Tirocini curricolari retribuiti*: avviso per l'assegnazione dei rimborsi ai soggetti ospitanti (bando Azienda DSU).
- *Borse di studio per attività formative per i giovani di origine toscana residenti all'estero*: si svolgono nel corso del 2017 le 7 borse di studio finanziarie nell'ambito dell'avviso per le borse di formazione professionale Mario Olla finalizzate a consentire un'esperienza di tre mesi presso realtà produttive toscane in settore chiave dell'economia regionale, con l'obiettivo di formare altrettanti 'ambasciatori del made in Tuscany'.- Adozione di un avviso per i percorsi formativi nell'ambito delle Botteghe Scuola (linea 2° - azione 1 di Garanzia Giovani)
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Sarà valutata l'opportunità di attivare ulteriori interventi per l'occupazione dei giovani, quali incentivi alle imprese nell'ambito del contratto di apprendistato finalizzati all'assunzione, alla trasformazione di rapporti di alternanza scuola – lavoro in contratto di apprendistato di I livello, al tutoraggio aziendale e alla formazione dei tutor aziendali, al mantenimento dell'occupazione.
- Adozione di un avviso per i percorsi formativi nell'ambito delle Botteghe Scuola (linea 2° - azione 1 di Garanzia Giovani)
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Sarà valutata l'opportunità di attivare ulteriori interventi per l'occupazione dei giovani, quali incentivi alle imprese nell'ambito del contratto di apprendistato finalizzati all'assunzione, alla trasformazione di rapporti di alternanza scuola – lavoro in contratto di apprendistato di I livello, al tutoraggio aziendale e alla formazione dei tutor aziendali, al mantenimento dell'occupazione.

5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

- *Alternanza scuola-lavoro*: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.5.A. (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*: percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli

organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale. (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").

- *Rafforzamento Poli Tecnico Professionali*: redazione avviso premialità a.s. 2016/2017, prosecuzione progetto didattica laboratoriale innovativa e monitoraggio PTP, redazione avviso POR FSE 2014-2020 (azione PAD C.3.2.1.b) (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- *Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*: progetti in corso per l'avviso Moda, avvio progetti per l'avviso Nautica e Logistica e valutazione, graduatoria e avvio progetti per l'avviso cd. multifiliera (Agribusiness, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura), nuovo avviso (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- *Percorsi ITS*: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.8.A. (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").

6. Attività imprenditoriali

- *Creazione di impresa*: concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali (settori manifatturiero, turismo e commercio e terziario)
- *Interventi a sostegno dei giovani professionisti*: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale.
- *Interventi a sostegno dei giovani professionisti*: strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse, misura a sportello
- *Start-up innovative*: l'intervento ha l'obiettivo di consentire alle nuove imprese di carattere innovativo di superare le fasi di start up, le difficoltà ad accedere a ulteriori nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o all'acquisizione di personale altamente qualificato, criticità che si trovano ad affrontare le società all'avvio ed al consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali (cfr Progetto Regionale 15 "Ricerca, sviluppo e innovazione").
- *Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica* (spin off e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali). Saranno finanziati percorsi formativi realizzati da università in collaborazione con enti di ricerca e altri stakeholder del sistema regionale.(cfr Progetto Regionale numero 23 "Università e città universitarie").
- *Giovani agricoltori*: aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (cosiddetto "Pacchetto Giovani") e investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore (cfr Progetto Regionale 7 "Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità")
- *Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole* (cfr Progetto Regionale 7 "Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità").
- *Banca della terra*: inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione (cfr Progetto Regionale 7 "Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità").
- *Voucher di coworking*: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale.

7. Azioni trasversali

- *Struttura Giovanisi*: coadiuva la Regione Toscana nello svolgimento delle attività del progetto Giovanisi attraverso una struttura dedicata che coordina la governance delle azioni progettuali e gestisce direttamente gli strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi).
- *Realizzazione di 100.000 nuovi orti*: attuazione del progetto "Centomila orti urbani" nei Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Livorno, Grosseto, Siena e Lucca da estendere successivamente ad altri Comuni. (cfr Progetto Regionale 8 "Rigenerazione e riqualificazione urbana).
- *Toscanincontemporanea 2017*: Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale mediante l'articolazione di programmi diversificati di attività (laboratori, residenze, attività educative, progetti interdisciplinari), attivati attraverso lo strumento largamente partecipativo di un bando pubblico annuale -denominato "TOSCANAINCONTEMPORANEA 2017"- rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali, alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri che risiedono in Toscana.
- *Legalità*: attuazione dei progetti finanziati con il bando 2016 per la promozione della cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i soggetti del terzo settore (cfr Progetto Regionale "23 Legalità e sicurezza").

- *Attività informativa Giovanisì all'interno dei centri per l'impiego*: l'attività d'informazione territoriale del progetto Giovanisì riparte nel 2017 con una nuova organizzazione. Nei centri per l'impiego, a partire dai primi mesi del 2017, sarà infatti possibile avere una prima informazione orientativa anche sulle opportunità del progetto regionale.

Progetto regionale 17 LOTTA ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE

1. DESCRIZIONE

Tra gli obiettivi della Strategia Europa 2020 vi è la lotta alla povertà e alla emarginazione.

L'obiettivo nazionale da raggiungere è la riduzione di 2 milioni e duecentomila unità (circa l'8% in meno) del numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale. Si vuole rafforzare la capacità di inclusione sociale del sistema regionale, combinando politiche attive di sviluppo e politiche di protezione sociale caratterizzate da una *governance* integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un nuovo modello di coesione sociale, finalizzato non solo all'erogazione di servizi pubblici, ma anche a costruire condizioni di contesto promuovere le capacità dell'individuo, oltre che quelle dei sistemi economici e del territorio. Destinatari sono tutte le persone svantaggiate: disoccupati di lunga durata, persone vulnerabili e a rischio di discriminazione, minoranze etniche, persone di qualsiasi età che devono affrontare povertà e esclusione sociale. I target specifici variano a seconda del tipo di intervento.

Il Piano regionale di interventi 2015-2017 approvato con delibera della Giunta 912/2015 prevede di realizzare azioni con la Caritas Toscana e l'Associazione Banco alimentare della Toscana per:

- favorire lo sviluppo della redistribuzione dei prodotti alimentari in stretta collaborazione con le associazioni del terzo settore del territorio regionale impegnate nel sostegno alle fasce deboli e marginali della popolazione;
- promuovere specifici progetti formativi per la diffusione di una corretta cultura della nutrizione, anche ricorrendo a apposite azioni di informazione rivolte alla collettività;
- consolidare l'attività del tavolo di consultazione già istituito e previsto dal programma d'interventi a valenza triennale 2012-2015 con una puntuale programmazione degli incontri e con il coinvolgimento di tutti i soggetti sia pubblici che del privato sociale impegnati in attività di contrasto alla povertà alimentare;
- costruire un sistema regionale di monitoraggio ed analisi dell'area povertà e disagio sociale organizzato nel sistema informativo sociale regionale, di cui all'art.41 della L.R. 41/2005 cui affluiscono - attraverso le infrastrutture, le procedure e le regole della Regione finalizzate alla interoperabilità - le informazioni fornite dai soggetti del terzo settore, di cui la Regione si avvale per la realizzazione degli interventi e le attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari previsti dal presente programma e di cui alla L.R. 32/2009.

La Regione Toscana si prefigge, inoltre, lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati e più in generale categorie a bassa contrattualità lavorativa.

2. INTERVENTI

01. Contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale

- Elaborazione e approvazione di un progetto regionale per i senza fissa dimora (partecipazione a Bando non competitivo a valere sul programma operativo nazionale (pon) "inclusione", di proposte di intervento per il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora - e a valere sul programma operativo i fead per la realizzazione di interventi per il contrasto della deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili).
- Accordo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato per contrasto alla marginalità estrema.

1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

- Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali; tali interventi contribuiscono positivamente al raggiungimento degli obiettivi connessi all'introduzione del "Reddito di Solidarietà Attiva" finalizzato a sostenere le famiglie promosso dall'Amministrazione regionale.

2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

Nel 2017 è stato approvato un nuovo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT, per attivare percorsi di studio e confronto alla luce del nuovo contesto normativo, rilevare le ricadute sul Terzo Settore e identificare e misurare il valore aggiunto apportato dal Terzo Settore toscano.

Predisposizione di due specifici bandi: il primo rivolto al Terzo Settore per sostenere le iniziative dei soggetti delle economie solidali, volte a promuovere inclusione e coesione sociale; il secondo per associazionismo e non profit volto a sostenere le attività estive di animazione e socializzazione per minori di 18 anni.

Nel 2017 si prevedono di sviluppare i lavori di ricerca programmati per descrivere i fenomeni sociali più rilevanti in ambito regionale e le relative pubblicazioni .

Inoltre, proseguiranno le attività di diffusione e valorizzazione dei dati e delle informazioni disponibili, attraverso incontri territoriali nelle zone socio-sanitarie toscane.

3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio

- L'intervento si prefigge lo scopo di attivare occasioni lavorative in ambito agricolo per persone con svantaggio attraverso il sostegno a forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale, in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati e può servire a migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione.

4. Disagio abitativo

- Mantenere e possibilmente ampliare l'offerta di alloggi ERP e di case in locazione a canone calmierato, Integrare con risorse proprie il fondo nazionale per il sostegno al reddito delle famiglie in locazione, sostenere le famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole.

- Rafforzamento dell'Osservatorio sulla condizione abitativa ed il disagio in Toscana affinché monitori l'evoluzione sociale del settore e le ricadute delle politiche attuate e restituisca una puntuale conoscenza degli strumenti utilizzati, comprese le notizie relative al sistema E.R.P., dei flussi di risorse e dei risultati raggiunti dalle stesse Agenzie sociali della casa, garantendo lo scambio dei dati e delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel sistema.

- Riforma della normativa regionale (anche a seguito della nuova modifica delle competenze costituzionali) finalizzata, tramite l'adozione di un testo unico omogeneo, a semplificare e razionalizzare il sistema, garantire un flusso economico sostenibile e adeguato (canoni e vendite), definire un assetto di governance moderno ed efficiente in base ad una strategia di incremento del patrimonio ERP per rispondere alle necessità di emergenza abitativa.

5. Contrasto alle condizioni di disagio

- Approvazione progetti presentati rispettivamente dal Banco alimentare della Toscana Onlus e dalla Conferenza Episcopale Toscana Caritas Toscana per l'anno 2017.

Progetto regionale 18 TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI

1. DESCRIZIONE

Il progetto si propone di valorizzare e promuovere l'integrazione sociale e sanitaria, favorendo la promozione ed il consolidamento degli interventi a sostegno dei diritti di cittadinanza sociale, per la tutela e lo sviluppo dell'autonomia individuale, delle pari opportunità, della non discriminazione e coesione sociale e ha lo scopo di favorire l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione. La finalità del progetto è quella di assicurare ai cittadini le possibilità e gli strumenti per partecipare alla vita sociale e lavorativa secondo le proprie capacità e aspirazioni ed a tale scopo sono individuati vari strumenti a titolarità differenziata ed iniziative articolate a tutela e sostegno delle fasce deboli e dei cittadini. Fanno parte del progetto gli interventi a sostegno alle famiglie e la creazione di opportunità per l'autonomia dei disabili, i voucher per servizi sociosanitari domiciliari, la formazione degli assistenti familiari e interventi per ridurre l'abbandono scolastico e favorire la creazione di posti di lavoro ad hoc anche attraverso l'agricoltura sociale. Inoltre, a partire dalla rilevazione della profonda trasformazione dei legami familiari che attraversa la società toscana, le politiche di intervento per famiglie e minori saranno ripositonate in un'ottica di marcata attenzione allo sviluppo ed alla qualificazione del sistema di sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti di bambini ed adolescenti a crescere in un contesto familiare e sociale accogliente ed adeguato ai propri bisogni. Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla regione rientrano anche gli interventi relativi alle politiche di genere, di contrasto all'omofobia e lotta alla violenza di genere, nonché quelle a tutela dei consumatori ed utenti. In particolare, per tutti i cittadini che si trovano in una situazione di debolezza contrattuale con fornitori di beni e servizi, gli interventi di tutela mirano a sostenere la rete di assistenza degli sportelli di tutela dei consumatori e a fornire strumenti di informazione adeguati, comprese le Carte della qualità dei servizi e protocolli per favorire la trasparenza del sistema produttivo come il progetto "Nato in Toscana".

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Interventi rivolti al tema della disabilità

- Prosecuzione, in attuazione dell'art. 5 della L.R. 82/2015, della concessione di contributi (pari a 700 euro) l'anno sostegno delle famiglie con figli minori disabili, in presenza di un'accertata sussistenza nel disabile della condizione di handicap grave, previa richiesta presentata al comune di residenza.
- Prosecuzione nel corso del 2017 le azioni svolte a favore dei disabili visivi attraverso l'intervento " Produzione servizi e ausili per non vedenti" da parte delle due strutture Scuola Cani guida per ciechi e Stamperia Braille. Le attività, finalizzate alla autonomia e all'inserimento nella vita sociale di persone con disabilità visiva, si realizzeranno attraverso l'addestramento e la consegna di cani guida ai non vedenti e la produzione di testi in braille, matrici per mappe tattili e supporti per l'accessibilità nei musei toscani.
- Ripartizione tra i Comuni singoli o associati delle risorse regionali per l'attribuzione cittadini in condizioni di disabilità di contributi per attuare interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni; la ripartizione è effettuata con delibera di Giunta in base alle domande pervenute ai Comuni e secondo i parametri previsti dalla L.R. 47/91.
- Inserimento lavorativo di soggetti disabili ai sensi della legge 68/1999 ed interventi per promuovere la realizzazione di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali.
- Prosecuzione per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019 delle azioni svolte dalla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) rivolte ai minori portatori di disabilità per il loro pieno inserimento nel mondo scolastico ed allo sviluppo di una intercultura orientata all'accoglienza di alunni stranieri e allo sviluppo di una cultura del benessere e della cura della salute.

2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

- Prosecuzione e consolidamento degli interventi finalizzati alla Vita indipendente, come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c) della l.r. 66/2008, per tutte le persone con disabilità che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso l'assunzione di un assistente personale quale supporto per la

conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico-formative finalizzate all'inserimento lavorativo.

Il contributo previsto, previa presentazione di un progetto di vita indipendente che viene valutato dalla UVM, va da 800,00 a 1.800,00 euro e sono previste anche spese relative all'acquisto di ausili informatici ai fini didattici e lavorativi, di ausili domotici per l'ambiente domestico, di servizi di trasporto e di altre spese comunque connesse al perseguimento degli obiettivi di vita indipendente.

- Prosecuzione del progetto Pronto Badante finalizzato a mettere a disposizione delle famiglie toscane un'attività di sostegno rivolta alla persona anziana attraverso un punto di informazione sui percorsi socio-assistenziali presenti sul territorio e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un badante L'intervento è realizzato:

a) tramite un numero verde che riceve le richieste e le inoltra ad operatori autorizzati che si recano entro massimo 48 ore, presso l'abitazione della persona anziana per svolgere un'attività di assistenza, informazione e tutoraggio sui servizi territoriali a disposizione dell'anziano

b) tramite l'erogazione di un buono lavoro voucher di 300 euro per coprire le prime necessità di un assistente familiare fino ad un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare.

Gli interventi garantiscono inoltre un tutoraggio in itinere e una prima formazione "on the job" personalizzata, direttamente a casa dell'anziano, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

- Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia: implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, nonché per la promozione dell'occupazione regolare.

3. Integrazione socio-sanitaria

- Presentazione del Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) al Ministero della Salute. A seguito della risposta positiva del Ministero della Salute, è necessario presentare la proposta di delibera di Giunta per l'approvazione del Piano stesso, istituire i capitoli di bilancio dedicati, impegnare e assegnare le risorse e monitorare l'attuazione delle attività previste.

- Sottoscrizione dell'Accordo tra le parti interessate per la realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale (DGR 1279/2016). Assegnazione delle risorse agli enti interessati con liquidazione della prima annualità delle; coordinamento, monitoraggio e valutazione attività.

- Approvazione della delibera di programmazione degli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la tutela della salute delle persone detenute negli istituti penitenziari ubicati nel territorio regionale e dei minori sottoposti a procedimento penale. Coordinamento e monitoraggio delle attività all'interno dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria.

- Monitoraggio delle linee di indirizzo per la qualificazione della risposta all'emergenza-urgenza psichiatrica nell'infanzia e nell'adolescenza (DGR1063/2015), attraverso l'invio da parte delle strutture ospedaliere delle schede sui ricoveri dei minori in regime di emergenza-urgenza. Il monitoraggio è utile alla valutazione finale su quanto previsto dalla DGR 1063/2015. Contemporaneamente è in corso la formazione degli operatori su tutto il territorio regionale, iniziata a fine 2016 e per la quale si prevede la chiusura entro luglio 2017.

4. Sistema delle politiche sociali

- L'impiantistica sportiva pubblica degli enti pubblici presenti in Toscana necessita di una continua manutenzione ed aggiornamento alle più recenti tecnologie sportive e della sicurezza. La Regione Toscana può intervenire dopo una valutazione concertativa, in cui si individuino le priorità di intervento secondo tipologie di impianto, accessibilità e sicurezza, criteri di funzionalità geografica rispetto all'utenza potenziale, valorizzando in maniera prioritaria gli interventi che hanno la progettazione esecutiva predisposta e puntuale.

- Erogazione di contributi su risorse regionali, statali e comunitarie per interventi a sostegno della costruzione e/o riqualificazione di opere e/o strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati, Rom e Sinti, giovani e famiglie.

- Consolidare sul territorio toscano i risultati della sperimentazione del programma PIPPI, affinché possano radicarsi nell'operatività e nelle progettualità a favore delle famiglie maltrattanti e/o negligenti pratiche omogenee incentrate sul riconoscimento ed il potenziamento delle capacità genitoriali e la riduzione del

rischio di allontanamento; affiancare a tali pratiche un'azione di sistema a favore del sostegno alla genitorialità e dell'educazione familiare, da realizzarsi non solo con il coinvolgimento dei centri per l'affido e dei servizi territoriali, ma anche con la rete dei consultori e con i servizi educativi per la prima infanzia dei comuni.

- Mantenimento e sviluppo del Centro regionale infanzia, adolescenza famiglie (gestito dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito della L.R. 31/2000) quale espressione della collaborazione tra l'Istituto degli Innocenti e la RT, rafforzando l'attività di monitoraggio garantita dall'Osservatorio regionale minori e famiglie con l'implementazione del sistema di mappatura dell'offerta territoriale dei servizi, funzionale alla più completa rappresentazione e documentazione dei livelli essenziali presenti in ogni Zona Distretto. Promuovere i risultati scaturiti dai cicli formativi dedicati al sostegno ai percorsi di accoglienza scolastica per le famiglie ed i minori adottati, con l'obiettivo di omologare le prassi del sistema scolastico toscano e di diffondere strumenti operativi e didattici condivisi. Promuovere un ciclo di formazione per gli operatori del sistema sociale e socio-educativo che, in coerenza con l'intervento di sistema sul sostegno alla genitorialità, possa individuare e diffondere buone prassi ed elaborare una proposta di indirizzi sulla tematica della prevenzione e della promozione, valorizzando le capacità e gli strumenti espressi dai servizi per l'attivazione delle competenze di cura, di relazione, di educazione proprie dei genitori e delle famiglie.

5. Interventi per la tutela dei consumatori

- Sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza. Interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurricolari.
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione di strumenti informativi in grado di migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti da parte dei consumatori e favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese agroalimentari innovative.
- Diffusione della "Carta della qualità dei servizi" nei servizi a domanda individuale e qualificare la partecipazione delle associazioni dei consumatori nella gestione dei servizi pubblici attraverso il Tavolo sulla qualità dei servizi costituito presso ANCI Toscana.

5 bis Interventi per rafforzare le politiche di genere

- Interventi di contrasto alla violenza di genere ed in particolare:
 - Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014;
 - Implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza ed eventuali loro figli;
 - Azioni per il reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza;
 - Azioni per il rafforzamento delle reti territoriali volte al contrasto alla violenza di genere.
- Accordo con cui la Regione Toscana e l'USR della Toscana si impegnano ad individuare, partendo da una prima fase sperimentale, modalità di collaborazione e specifici progetti di formazione/sensibilizzazione che coinvolgono le scuole del territorio, anche attraverso l'individuazione di buone prassi. D.G.R. n. 725/2016

6. Promozione di welfare integrativo

- Costituire luoghi di partecipazione degli *stakeholder* promotori delle innovazioni, compresa la cooperazione a funzioni di Osservatorio, per fare analisi dello stato dell'arte, attivare sperimentazioni differenziate per aree geografiche e monitorare le fasi di realizzazione al fine di definirne eventuali sviluppi e strategie.

Progetto regionale 19 RIFORMA E SVILUPPO DELLA QUALITA' SANITARIA

1. DESCRIZIONE

La riorganizzazione del SST, recentemente riformato con la l.r. 84/2015, prevede 8 linee prioritarie di intervento per continuare a garantire qualità e sostenibilità del sistema nell'attuale contesto che presenta sempre maggiore complessità.

Il progetto si propone pertanto di valorizzare la crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti, l'appropriato accesso alle prestazioni e la riduzione delle liste d'attesa, appropriati percorsi assistenziali condivisi, consolidamento di reti dell'assistenza clinico sanitaria, sviluppo e utilizzo dell'*Health Technology Assessment*, incentivi alle ricerca e sviluppo, prevenzione e azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro. Nell'ambito delle linee d'indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, adottate con D.G.R. n. 145/2016 in attuazione del Patto della salute 2014/2016 e del D.M. 70 del 2 aprile 2015, si prevede, tra gli obiettivi prioritari, l'attivazione di reti cliniche per migliorare l'assistenza sanitaria concentrando le competenze, riducendo la duplicazione degli interventi, gli sprechi nell'offerta di servizi, favorendo la circolarità delle conoscenze.

La Regione Toscana ha già sviluppato alcune reti cliniche secondo un modello basato sulla definizione di percorsi clinico-assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo di tipo non strettamente gerarchico ma maggiormente rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.

Considerato quindi che le reti cliniche funzionano in relazione al grado di collaborazione tra gli attori che, interdipendenti e autonomi al tempo stesso, si scambiano risorse di varia natura per raggiungere obiettivi comuni, fattore chiave sarà mettere in atto e rafforzare percorsi diagnostici-terapeutici-assistenziali (PDTA) che, condivisi tra tutti gli attori presenti nella rete, determinano comportamenti professionali codificati e cooperativi e partecipazione attiva e consapevole dei pazienti.

Rispetto alla prevenzione per il 2017, in continuità con il 2016, centrale è il Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) che ha come obiettivo quello di realizzare le azioni e gli interventi previsti per la riduzione dei fattori di rischio, contrastando l'insorgere delle patologie, promuovendo la diagnosi precoce, lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita. Il perseguimento di questi obiettivi prevede interventi per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, con azioni di promozione della salute e del benessere mentale nei giovani, la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, la prevenzione di incidenti stradali e domestici. Sono inclusi interventi in materia di ambiente e salute, azioni per la promozione delle vaccinazioni e il contrasto alle malattie infettive ed anche azioni per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria. Il PRP è stato elaborato anche tenendo conto dell'ottica di genere ove tale impostazione concorda con le evidenze di efficacia.

Anche in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro proseguono nel 2017 le attività riguardanti la pianificazione strategica e speciale regionale: il Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020 (D.G.R. n.151/2016), il Progetto Lavoro Sicuro nell'Area Vasta Centro (D.G.R. n. 56/2014 – D.G.R. n. 1328/2016), il Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese (D.G.R. n. 458/2016) e la sorveglianza sanitaria regionale per i lavoratori ex esposti ad amianto (D.G.R. n. 396/2016).

2. INTERVENTI

1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- Riordino degli organismi di partecipazione a livello territoriale e regionale, tenendo conto del ruolo innovativo della zona-distretto e delle tre aziende USL con l'obiettivo di affermare una cultura diffusa che consenta una autentica collaborazione dei cittadini sia al processo decisionale sia al monitoraggio dell'equità di accesso e della qualità e sicurezza delle cure, anche mediante la carta dei servizi.
- Partecipazione al progetto di ricerca nazionale, coordinato da Agenas, "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero" (RA 2015 Umanizzazione) che prevede, nel corso del 2017, la

realizzazione di visite, da parte di *équipe* locali composte da rappresentanti di cittadini e professionisti, presso strutture di ricovero e la definizione di piani di miglioramento. La Toscana partecipa al progetto con 21 ospedali pubblici e l'IRCCS Fondazione Stella Maris. Sono fornite indicazioni a livello regionale per la definizione del piano di miglioramento e la realizzazione del successivo monitoraggio, secondo modalità comuni e condivise.

- Consolidamento del progetto regionale "PuntoSi", sistema centralizzato per l'informazione, l'orientamento e l'erogazione di servizi ai cittadini con la finalità di realizzare una piattaforma regionale per veicolare, in maniera organica e dinamica, informazioni a soggetti interni ed esterni, favorire accoglienza e orientamento in punti di facile accesso e agevolmente riconoscibili e offrire servizi alla persona.

- Promozione della partecipazione dei professionisti ai cambiamenti del SST per rafforzarne condivisione e identità valoriale.

2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- Predisposizione di tutti gli atti necessari finalizzati alla riorganizzazione del sistema di accesso (CUP) ed erogazione delle prestazioni specialistiche sia di primo accesso, finalizzato ad una riduzione delle liste di attesa e orientato a valorizzare l'erogabilità nel SSR delle prestazioni appropriate, sia di follow up e nel raccordo tra Mmg e livello specialistico, a partire dai percorsi diagnostico terapeutici della Sanità di Iniziativa.

- Attuazione DPCM 12 gennaio 2017 in relazione alle prestazioni con indicazioni di appropriatezza prescrittiva e condizioni di erogabilità.

- Consolidamento e sviluppo dei dispositivi di tutela e partecipazione degli utenti, ai fini del miglioramento continuo delle organizzazioni e dell'accessibilità alle prestazioni.

3. Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi

- Predisposizione di tutti gli atti necessari all'implementazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa, in relazione ai target di popolazione previsti (assistiti complessi e pazienti ad alto rischio cardiovascolare).

4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria

- Nel sistema sanitario regionale le reti cliniche sono classificate come "Reti per malattie o condizioni rilevanti" e "Reti tempo-dipendenti".

La proposta di organizzazione delle reti cliniche tempo dipendenti è stata condivisa in specifici incontri organizzati con i professionisti clinici, il management delle Aziende Sanitarie e le Associazioni dei Cittadini.

Con i successivi atti di Giunta n. 1378 e n. 1380 del 27 dicembre 2016 è stato definito il modello di *governance* e sono stati approvati i documenti di programmazione delle tre reti regionali tempo-dipendenti: ictus, emergenza cardiologica e trauma maggiore.

Al fine di assicurare la funzione strategica di coordinamento e monitoraggio per ciascuna rete è stata prevista la costituzione del Comitato Strategico con un responsabile clinico ed un responsabile organizzativo, composto da professionisti esperti designati dalle Aziende, dai professionisti dei nuclei tecnici della programmazione, dai settori regionali competenti in materia e di ARS.

Le sotto-reti di Area Vasta delle reti tempo dipendenti hanno una valenza operativa ed assicurano il coordinamento tra i diversi provider per la completa attuazione del percorso clinico assistenziale. La sotto-rete è finalizzata alla gestione operativa del percorso assicurando risposte aderenti agli standard di qualità e sicurezza attesi attraverso il coordinamento delle risposte tra i diversi erogatori a livello di vasta area al fine di garantire le migliori soluzioni per l'accesso alle risorse specialistiche ed alle competenze presenti.

Con il d.d. n. 3796 del 30 marzo 2017 sono stati approvati i cronoprogrammi di attività delle reti cliniche tempo dipendenti: ictus, emergenza cardiologia, trauma maggiore.

- All'interno della rinnovata *governance* della rete pediatrica regionale, saranno avviati gli interventi previsti con particolare riferimento alla rete della neonatologia e dell'emergenza pediatrica. Tra le azioni prioritarie figurano l'aggiornamento dell'organizzazione del Sistema di trasporto materno assistito, del trasporto di emergenza neonatale e il monitoraggio degli standard previsti per i punti nascita.

- Con riferimento al percorso nascita saranno avviate azioni quali: aggiornamento Sistema regionale percorso Nascita, costituzione Comitato percorso nascita regionale e Comitati percorsi nascita aziendali, interventi formativi per la qualità e sicurezza delle cure, attivazione di gruppi tematici per l'elaborazione di protocolli e raccomandazioni.

- Con riferimento alla rete regionale per le malattie rare, con la D.G.R. n. 176/2017, sono state previste nuove procedure on line per l'aggiornamento della rete, per la certificazione diagnostica e per la redazione di piani terapeutici. E' stata inoltre prevista la costituzione di un Centro regionale di Coordinamento dei Centri di *expertise* aggiornando le modalità organizzative e procedurali per la selezione delle strutture di maggiore competenza.

- Monitoraggio del programma regionale fibrosi cistica, attivato dal Centro di riferimento presso l'AOU Meyer.

5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessment (HTA)

- Sviluppo e consolidamento di quanto già avviato nel 2016, in primis la formazione specifica dei componenti la Commissione e il Centro Operativo, per consentire lo sviluppo di una visione e di un linguaggio comuni. Contemporaneamente sarà perseguita la messa a regime della procedura di valutazione delle richieste di innovazioni tecnologiche nei suoi aspetti organizzativi e di contenuto, già avviata in modalità sperimentale alla fine del 2016, delle pagine web dedicate sul sito istituzionale di Regione Toscana, nonché del monitoraggio all'interno del SST dell'introduzione delle richieste approvate. A questo fine uno specifico obiettivo sarà la progettazione e avvio di implementazione di un sistema di alimentazione di un database regionale sui dispositivi medici impiantati per consentirne la tracciabilità.

All'interno di tale quadro va segnalata la realizzazione di un nuovo metodo di redazione di un piano di livello regionale degli investimenti in tecnologie biomediche, a valenza triennale con possibilità di revisioni semestrali, basato sulla metodologia HTA e delineato mediante precise indicazioni di processo e di criteri da seguire ai vari livelli di governo del SST, aziendale, di area vasta e regionale, e strettamente integrato per le parti innovative con il ruolo e le funzioni della succitata Commissione.

6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo

Si rimanda agli interventi 1.6 e 3 del progetto regionale 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione".

7. Piano regionale della prevenzione

- Attuazione terza annualità dei progetti del Piano Regione per la Prevenzione riguardanti principalmente interventi inerenti i seguenti aspetti: prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, promozione del benessere mentale nei giovani, prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, prevenzione di incidenti stradali e domestici, ambiente e salute, promozione delle vaccinazioni e contrasto alle malattie infettive, sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria.

- Predisposizione di tutti gli atti necessari a promuovere la diffusione di un programma regionale di educazione all'autogestione delle patologie croniche, quale riferimento integrativo del nuovo modello di sanità d'iniziativa.

8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro

- Azioni del Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (D.G.R. n. 151/2016).

- Attuazione della sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (D.G.R. n. 396/2016).

- Attuazione della seconda fase del Progetto Lavoro sicuro nell'Area Vasta Centro (impresi cinesi – D.G.R. n. 1328/2016).

- Attuazione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese i cui punti chiave riguardano: la definizione di "procedure di lavoro" da rendere cogenti e vincolanti per le imprese; l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo (D.G.R. n. 458/2016).

- Al fine di manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale, è concesso un contributo economico, una tantum, previa istruttoria sulle circostanze del decesso ai sensi della Legge regionale 57/2008.

- Realizzazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, di interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

Progetto regionale 20 TURISMO E COMMERCIO

1. DESCRIZIONE

La priorità del progetto anche per il 2017 sarà quella di attrarre flussi turistici crescenti valorizzando, attraverso azioni di promozione degli elementi più attrattivi della Toscana, tra i quali spicca l'offerta culturale oltre che ambientale. Proseguiranno i progetti di eccellenza MIBACT, che si focalizzeranno sulla qualificazione del turismo congressuale e sulla promozione del turismo mediante l'uso di strumenti collegati al turismo digitale e una migliore alfabetizzazione dei territori per l'uso ottimale delle nuove tecnologie ai fini turistici. Saranno inoltre attivate azioni finalizzate alla valorizzazione delle linee di interesse turistico, per attrezzarle ai fini dell'integrazione bici-treno. Nell'ambito di un progetto integrato di valorizzazione turistica delle linee ferroviarie minori e promozione della mobilità dolce, da sviluppare anche in collaborazione con le altre strutture regionali competenti si avvieranno inoltre interventi di allestimento di materiale rotabile per l'utilizzo integrato con la modalità ciclabile, a cura delle imprese ferroviarie operanti sul territorio. Saranno attivati interventi pilota di promozione integrata (turismo-cultura-agroalimentare) in aree interne oltre che una valorizzazione turistica degli eventi dei programmi culturali.

2. INTERVENTI

- Elaborazione ed approvazione di un documento strategico sulle politiche del turismo in attuazione della riforma del sistema di promozione e del TU del turismo
- Collaborazione all'attuazione di un progetto integrato coordinato dall'Assessorato alla mobilità e trasporti, in collaborazione con i Comuni interessati e gli Enti gestori dei parchi naturali, per la valorizzazione turistica delle linee ferroviarie minori e la promozione della mobilità dolce.
- Progetti pilota di promozione integrata su base territoriale (con particolare riferimento ai sistemi territoriali della Toscana meridionale, ai borghi storici ed al paesaggi collinare, al turismo enogastronomico e al turismo attivo ed esperienziale)
- Attivazione di azioni pilota di promozione turistica della Toscana, con particolare riferimento all'offerta culturale e di valorizzazione delle produzioni locali, con attenzione ai territori con potenziale turistico (Progetto integrato promozione aree interne)
- Azioni di promozione e la valorizzazione del turismo inerente la salute ed il benessere collegati al termalismo,
- Sviluppo, avvalendosi della Fondazione Sistema Toscana, del grado di integrazione del portale regionale turismo.intoscana.it con gli altri strumenti web presenti nell'ecosistema ICT dedicato al turismo incluse azioni di supporto alla implementazione dei canali online per la promozione e commercializzazione (Progetto Turismo Digitale)
- Redazione del piano di promozione annuale da parte di Toscana Promozione Turistica, monitoraggio e controllo
- Gestione di progetti europei in materia di turismo (Programmi Med e Italia Francia marittimo, Interreg Europe) miranti al rilancio dell'economia del turismo e promozione di modelli di fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale del sistema Costa e promozione dell'uso sostenibile delle risorse (Obiettivo 2.3 del Piano strategico per lo sviluppo della Costa toscana) anche avvalendosi di Toscana Promozione Turistica
- Revisione e promozione del Progetto "Vetrina Toscana" nel quadro della consolidata collaborazione con il sistema regionale delle Camere di Commercio in raccordo con progetti di innovazione e di valorizzazione dei Centri commerciali naturali, nel quadro del Piano promozionale annuale di Toscana Promozione Turistica (vedi "Progetto integrato promozione aree interne")
- In attuazione del Piano strategico della costa, il Piano di promozione economica della Toscana per l'anno 2017 prevedrà un progetto integrato di promozione e valorizzazione della costa tirrenica e dell'arcipelago toscano
- Elaborazione ed esame in Consiglio regionale della legge di riforma in materia di commercio e del regolamento di attuazione;
- elaborazione e esame da parte del Consiglio Regionale dei regolamenti di attuazione nel nuovo TU del turismo .
- Revisione degli Osservatori del turismo come strumenti di governance delle aggregazione dei Comuni ai fini

della promozione turistica territoriale correlata alle aggregazioni territoriali previste dal nuovo T.U. del turismo

- Avvio della sperimentazione nello sviluppo di prodotti turistici di rilevanza regionale.
- Azioni di supporto all'implementazione di canali online per la vendita, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo da parte delle imprese delle forme di vendita multicanale.

Progetto regionale 21 LEGALITA' E SICUREZZA

1. DESCRIZIONE

La Regione Toscana si propone di concorrere, ferma restando la competenza in materia di contrasto alla criminalità degli organi dello Stato, allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale attraverso progetti finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza della comunità e riguardanti la polizia locale, l'educazione alla legalità, la riqualificazione urbana e più in generale tutte quelle problematiche che incidono sulla sicurezza dei cittadini. L'obiettivo di promuovere politiche integrate implica un forte investimento sul piano delle collaborazioni, istituzionali e non, coinvolgendo gli attori competenti sui vari aspetti della materia: dagli enti locali alle polizie municipali, dalle prefetture alle polizie di stato, dal mondo accademico all'associazionismo.

La Regione Toscana affronta il tema della promozione della cultura della legalità democratica attuando la l.r. 11/1999 attraverso iniziative di tipo preventivo, conoscitivo, informativo o di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e ai giovani. In particolare, per l'anno 2017, proseguiranno le iniziative di coordinamento dei soggetti che operano in Toscana sul tema della legalità. previste dall'art. 4 della l.r.11/1999 con particolare riferimento al tavolo della rete delle azioni per la legalità in Toscana.

2. INTERVENTI

1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana attraverso i corsi erogati e le attività organizzate dalla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, di cui la Regione Toscana è socio fondatore.
- Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza urbana, mediante l'attuazione di avvisi pubblici per l'erogazione di specifici contributi, la realizzazione di progetti pilota che affrontino le problematiche di particolare emergenza e la produzione di specifiche linee guida per la progettazione locale di politiche di sicurezza integrate e partecipate, sulla base del contesto evidenziato dall'andamento dei dati statistici su criminalità e delittuosità in Toscana.
- Interventi finalizzati al rafforzamento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nel territorio di Prato e della piana fiorentina, proseguendo il Piano straordinario, avviato nel 2014, per favorire, attraverso le ispezioni, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Ciò contestualmente al sostegno a progetti locali di sicurezza urbana integrata, comprendenti azioni di rigenerazione urbana ed inclusione sociale, diretti anche alle comunità straniere, al fine di costruire una cultura di integrazione e un'efficace prevenzione di situazioni di disagio ed illegalità.

2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

- Documentazione, raccolta dati e relativa divulgazione in materia di cultura della legalità. Gestione biblioteca, archivio e banche dati del Centro di documentazione "Cultura della Legalità".
- Pubblicazione del primo rapporto annuale su corruzione e infiltrazioni criminali realizzato in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa, in attuazione della l.r. 11/1999 e del Programma di Governo della nuova legislatura regionale, anche in rapporto all'Osservatorio di cui alla l.r. 42/2015 "istituzione dell'Osservatorio regionale della legalità".
- Promozione delle attività di educazione alla legalità che interessino i giovani e la scuola sostenendo: le iniziative realizzate dalle scuole della regione; le iniziative realizzate dall'associazionismo in ambito scolastico ed extrascolastico; le iniziative di studio e memoria dei fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra.
- Al fine di manifestare la solidarietà alle persone vittime di eventi di terrorismo, di criminalità organizzata e del dovere o ai loro superstiti vengono concessi da parte della Regione benefici anche di natura economica ai sensi della l.r. 55/2006. I benefici regionali sono corrisposti a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali (leggi 13 agosto 1980, n. 466, 20 ottobre 1990, n. 302, 23 novembre 1998, n. 407).

Progetto regionale 22 POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

1. DESCRIZIONE

Il progetto si propone di promuovere e rafforzare lo sviluppo dei processi di accoglienza e integrazione per i cittadini stranieri presenti in Toscana con la consapevolezza che le politiche nei confronti del fenomeno migratorio si compongono di due principali ambiti di intervento tra loro interconnessi: le politiche di accoglienza, riferite prioritariamente ai profughi e richiedenti la protezione internazionale, e le politiche di integrazione, riferite alla sfera degli stranieri in possesso di regolare titolo di soggiorno e che rappresentano una presenza più o meno consolidata sul territorio regionale.

I due ambiti aprono a prospettive di lavoro che seguono percorsi e prevedono attività e iniziative che dapprima necessitano di approcci e strategie operative ad hoc, ma che successivamente rendono indispensabile la capacità di individuare obiettivi di lavoro e sinergie operative integrate e interagenti.

La nostra Regione si trova dunque a rinnovare la sua capacità di affrontare il tema dell'immigrazione in un'ottica di potenziamento del sistema di interventi per i cittadini stranieri e per i richiedenti la protezione internazionale negli svariati ambiti che lo compongono: accoglienza, integrazione, area dei servizi dedicati al supporto e allo sviluppo dell'informazione e della conoscenza del fenomeno "immigrazione" in tutte le sue declinazioni, promozione della cultura e dei diritti, sostegno alla programmazione ed alla valutazione regionale in materia, nonché di approfondimento e analisi di interventi e sperimentazione di iniziative e progetti regionali.

Nella direzione del potenziamento del sistema di interventi, risultano particolarmente efficaci sia la sperimentazione e la disseminazione di modelli organizzativi innovativi sia l'utilizzazione di tutte le opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI e FSE 2014-2020) in un'ottica di lavoro di rete tra tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, al fine di agevolare processi partecipati di integrazione, nell'accezione di reciproco avvicinamento tra comunità straniera e comunità autoctona e nel senso di integrazione delle politiche e dei servizi, anche al fine di una ottimizzazione dell'uso delle risorse e della creazione di reti.

Si tratta in definitiva di operare in un'ottica di sistema al fine di:

- ridurre l'esclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi e promuovere forme di cittadinanza attiva, attraverso la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di esclusione e discriminazione, la qualificazione dei servizi e il sostegno a processi partecipati di integrazione;
- sostenere e mantenere il modello regionale toscano di accoglienza diffusa già positivamente sperimentato, proseguendo nella promozione della collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del fenomeno (Anci, Anci Toscana, Ministero dell'Interno e Prefetture-UTG, Enti locali, etc.).

2. INTERVENTI

1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale

- Consolidamento del modello organizzativo regionale dell'accoglienza diffusa e della collaborazione con i diversi soggetti ed enti coinvolti nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale (Ministero Interno, Prefetture-UTG, Enti gestori dei CAS, etc.);
- Promozione e diffusione del modello di accoglienza dei progetti SPRAR sul territorio regionale in collaborazione con Anci;
- Promozione, in collaborazione con tutti gli enti ed i soggetti interessati, la realizzazione di interventi per l'integrazione e l'inserimento sociale di persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti sul territorio toscano;
- Sviluppo di azioni integrate per la presa in carico e il reinserimento sociale di soggetti vulnerabili, con particolare riferimento alle persone vittime di tratta e sfruttamento, violenze e torture subite nel Paese di origine o durante la rotta migratoria, nell'ambito dei programmi di intervento promossi a livello nazionale e comunitario (progetto "SATIS" contro la tratta in Toscana e progetto "SPRINT" per interventi a favore di richiedenti asilo e rifugiati con problematiche di disagio mentale).
- Sostegno e potenziamento del sistema integrato di accoglienza dei MSNA, attraverso la messa a sistema dei risultati sulla sperimentazione degli appartamenti ad alta autonomia dedicati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati anche neo maggiorenni.

2. Ridurre l'esclusione sociale

- Realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2017 in attuazione del Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, finalizzati al raggiungimento dei 3 obiettivi generali e di progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione come previsti dal Piano.
- Proseguimento del progetto "Migranti e Lavoro in Toscana - MeLT II" finalizzato alla programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia.
- Realizzazione del progetto "SOFT - Sistema Offerta Formativa Toscana: italiano per stranieri", finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - FAMI 2014-2020.
- Realizzazione del Piano di intervento "La Toscana per l'Integrazione", presentato in risposta ad Avviso per il finanziamento nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - FAMI 2014-2020, e delle progettualità in esso contenute nell'ambito dell'inserimento scolastico dei minori stranieri, della qualificazione dei servizi, della comunicazione e della partecipazione dei cittadini stranieri.
- Promozione e supporto allo sviluppo del sistema territoriale di accoglienza e integrazione socio-lavorativa, anche attraverso la creazione e il rafforzamento di cooperative sociali di tipo B , a favore di: persone a rischio di svantaggio sociale e di discriminazione, fra cui popolazioni Rom, Sinti e Camminanti; cittadini stranieri, con particolare riferimento a stranieri richiedenti asilo, in collaborazione con Prefetture-UTG, enti locali e Terzo Settore.

3. Sistema Informativo di carattere regionale

- Consolidamento del Sistema Informativo di carattere regionale Anagrafica Strutture Accoglienza Stranieri (ASAS).

Progetto regionale 23 UNIVERSITA' E CITTA' UNIVERSITARIE

1. DESCRIZIONE

Proseguiranno, nel 2017, gli interventi a sostegno dell'istruzione universitaria, del comparto AFAM e del diritto allo studio declinati non solo in termini di accessibilità ma anche di qualificazione dei percorsi formativi.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata agli interventi –inseriti anche nel PR 15 “Ricerca, sviluppo e innovazione”- che dall'orientamento in entrata e in uscita dall'università, al supporto di corsi post-laurea, fino al sostegno della ricerca mirano a conferire alla formazione e alla ricerca universitaria una “curvatura” in linea con le necessità del sistema produttivo, favorendo la collaborazione col sistema delle imprese.

Lungo questa filiera saranno inoltre incoraggiate le attività realizzate in collaborazione fra le università e fra queste e gli enti di ricerca regionali al fine di consolidare un assetto a rete nel sistema dell'alta formazione e ricerca. Integrano la filiera gli interventi, inseriti nel PR 17 “Giovani Sì”, volti a favorire l'accesso all'istruzione terziaria e il successo formativo ad un maggior numero di giovani (politiche del diritto allo studio, voucher per la frequenza di corsi universitari, tirocini curriculari e altre forme di alternanza fra studio e lavoro).

Al fine di aumentare la partecipazione alla formazione universitaria, accorciare i tempi per il conseguimento del titolo e ridurre i casi di abbandono, aumentando così il numero di giovani che completano con successo gli studi universitari, svolgeranno un ruolo di particolare rilevanza le attività di orientamento verso l'università, che dovranno dedicare specifica attenzione alle realtà territoriali periferiche e marginali ed agli individui più deboli.

Proseguiranno le misure a supporto delle attività di trasferimento e animazione tecnologica e culturale realizzate dagli atenei e dai centri di ricerca affinché questi possano meglio rispondere ai fabbisogni formativi e di conoscenza e alla domanda di soluzioni tecnologiche del sistema produttivo, conseguendo miglioramenti anche in termini di placement. In quest'ottica saranno anche promossi interventi a supporto alla terza missione delle università sul versante della brevettazione, dell'incubazione di spin-off e start-up della ricerca, anche finalizzati allo sviluppo sociale e culturale dei territori.

Per promuovere il rinnovamento e la modernizzazione del sistema produttivo regionale specie in ambiti settoriali high-tech e a particolare intensità di conoscenza saranno inoltre attivate specifiche azioni di sostegno della formazione su temi della imprenditorialità accademica e del finanziamento delle attività di ricerca; tematiche che risultano fondamentali per lo sviluppo di spin-off, start-up accademiche e per la costruzione di percorsi di carriera per i ricercatori. Saranno supportate le strategie di internazionalizzazione dell'alta formazione e della ricerca universitaria al fine di rendere le università e gli enti di ricerca toscani maggiormente attrattivi in Italia e all'estero, e di consolidarne l'inserimento in reti di collaborazione di ricerca a livello internazionale.

Per favorire il progressivo avvicinamento dei percorsi formativi universitari ai nuovi profili competenziali richiesti dalla cosiddetta “IV rivoluzione industriale” saranno attivate attività di divulgazione, animazione e ricerca-azione sul tema di nuovo paradigma di Industria 4.0

2. INTERVENTI

1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario

- Orientamento in itinere e in uscita dal sistema universitario tramite attività di comunicazione (eventi di orientamento, prodotti multimediali, altre modalità di comunicazione) e con il supporto a servizi individuali e di gruppo (attività di mentoring, counselling e placement delle università) anche realizzati nell'ambito del programma FIXO YEI. L'attività sarà realizzata tramite avviso pubblico per progetti di orientamento e di offerta servizi agli studenti realizzati dalle università a valere su fondi FSE, oppure attraverso appalto di servizi finanziato a valere su fondi regionali o FSE per attività di comunicazione.
- Progetti di orientamento verso una scelta consapevole degli studi universitari, destinati a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati e realtà territoriali periferiche. Una attenzione particolare sarà dedicata ai giovani provenienti da contesti famigliari deboli ed ai portatori di disabilità. Le linee strategiche dei progetti saranno definite da appositi tavoli di indirizzo, che vedranno la partecipazione degli stakeholder regionali, supportati da attività di ricerca-azione sul tema del rapporto scuola-università-lavoro finanziate nell'ambito dei progetti. I percorsi di orientamento attuati da università e organismi formativi, anche in collaborazione fra loro, saranno realizzati sia con incontri presso le scuole secondarie, con il coinvolgimento eventuale di

dottorandi, studenti universitari e borsisti DSU, sia con eventi pubblici realizzati sia nelle città universitarie che con modalità più decentrate, che vedano il coinvolgimento di enti di ricerca, imprese, istituzioni scolastiche ed università.

Le attività finanziate con FSE saranno attivate con procedure di evidenza pubblica gestite dall'Azienda DSU.

- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. notte dei ricercatori; sostegno alla start cup regionale; attività di promozione ARDSU).

L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali

2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

- Azioni a supporto della terza missione delle Università per attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, per attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso percorsi di alta formazione e di ricerca-azione realizzati presso università e centri di ricerca in collaborazione con imprese, istituzioni, centri servizi, e distretti tecnologici regionali

Saranno attivati i progetti di Alta Formazione e ricerca-azione sui temi della terza missione selezionati con apposito bando approvato nel 2016 e finanziato a valere su risorse FSE.

- Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spin off e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali). Saranno finanziati percorsi formativi realizzati da università in collaborazione con enti di ricerca e altri stakeholder del sistema regionale.

I percorsi saranno selezionati in base a nuovo avviso pubblico a valere su fondi FSE.

3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari

- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista della internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersectoriale. I corsi potranno esser realizzati in collaborazione e con il cofinanziamento da parte di imprese e potranno esser realizzati in partenariato con università straniere. Particolare attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili ai settori strategici regionali.

Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati a valere sui bandi FSE 2014, 2015, 2016.

Saranno finanziate ulteriori nuove borse di studio su corsi di dottorato selezionati con nuovo bando.

- Supporto alla qualificazione dei percorsi formativi AFAM, anche attraverso progetti di integrazione a rete fra le istituzioni operanti in toscana.
- Attività di animazione e ricerca-azione sui temi di industria 4.0 al fine di aumentare la consapevolezza, da parte di tutto il sistema accademico, del cambio di paradigma in atto e della sua rilevanza per la valorizzazione del sistema regionale della ricerca e alta formazione anche ai fini di un eventuale aggiornamento dei contenuti dei corsi offerti dal sistema universitario. A tal fine potranno anche essere attivati accordi di collaborazione con una o più università e/o enti di ricerca.

4. Interventi per l'internazionalizzazione

- Supporto all'internazionalizzazione dei percorsi formativi universitari e equivalenti ed alla mobilità internazionale di docenti e studenti, con particolare attenzione alla promozione di corsi di laurea e post laurea inseriti in reti nazionali e internazionali che prevedano il rilascio di doppi titoli e altre modalità di riconoscimento reciproco dei titoli. L'attività sarà realizzata tramite avviso pubblico a valere su fondi FSE.

- Supporto a progetti di comunicazione e internazionalizzazione della formazione universitaria. Le attività di promozione, mirate ad attrarre sul territorio regionale studenti provenienti da paesi esteri, faranno perno oltre che sulla qualità dei percorsi formativi e sulla possibilità di stage e tirocini in imprese e centri di ricerca locali, anche sulla qualità della vita e sulle opportunità di partecipazione culturale offerte dalle città universitarie. I progetti potranno prevedere lo sviluppo di appositi strumenti per promuovere la fruizione dell'offerta culturale agli studenti universitari regionali e provenienti da altri paesi e per favorire lo sviluppo di relazioni con le istituzioni accademiche e culturali dei paesi di provenienza degli studenti universitari.

L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a progetti realizzati in rete fra università. O attraverso accordi di collaborazione con le Università.

5. Governance del sistema della ricerca

- Implementazione del modello di governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione: coordinamento della Conferenza regionale dei rettori e della Conferenza regionale della ricerca e innovazione. Attivazione e animazione dei tavoli tecnici di supporto attivati in seno alle due conferenze.

- Realizzazione di un sistema informativo/cruscotto di analisi sul sistema dell'alta formazione, ricerca e innovazione regionale a supporto delle politiche per la ricerca e l'alta formazione. Gli stakeholders del sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione saranno coinvolti attraverso l'attivazione di specifici gruppi di lavoro al fine di condividere l'impostazione delle analisi e delle ricerche e di confrontarsi sugli scenari che emergono dalla interpretazione dei risultati. Per l'analisi di specifici fenomeni potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto di ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche saranno realizzati da Irpet nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.

Progetto regionale 24 ATTIVITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL MEDITERRANEO, MEDIO ORIENTE E AFRICA SUBSAHARIANA

1. DESCRIZIONE

Nel corso del 2017 proseguiranno le attività legate al rafforzamento del ruolo degli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento dei paesi del Mediterraneo (Tunisia, Palestina e Libano) e del Medio Oriente con cui abbiamo sviluppato importanti relazioni di partenariato a livello di governi locali.

L'azione di rafforzamento del ruolo dei giovani e delle donne del Mediterraneo nei processi di democratizzazione proseguirà con un focus particolare sul sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile in Tunisia. Una particolare attenzione sarà dedicata al sostegno allo sviluppo del sistema dei servizi socio-sanitari di base in Libano. Un'importante azione di sostegno è programmata anche in Palestina per rafforzare il dialogo fra municipalità Palestinesi ed Israeliane e per migliorare la capacità di gestione dei servizi pubblici locali e dello sviluppo economico territoriale.

Proseguirà l'impegno della Regione Toscana nel percorso di capitalizzazione delle buone pratiche di cooperazione decentrata nel quadro delle attività condotte con la rete di regioni europee Platforma e finalizzata a rafforzare il dialogo interistituzionale e tra istituzioni e società civile. Nel corso del 2017 sarà inoltre realizzata la ricerca sui modelli di partenariato e networking in specifici contesti al fine di identificare il valore aggiunto che risulta dal coinvolgimento delle AL nella cooperazione su specifiche materie.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana

- Rafforzamento cultura dello scambio tra territori toscani e del Mediterraneo e Medio Oriente attraverso il sostegno ai partenariati nelle progettazioni in corso e attraverso la presentazione di nuove proposte progettuali a valere sui finanziamenti UE e/o ministeriali.
- Supporto agli organi istituzionali della Giunta negli incontri di livello internazionale, preparazione delle missioni e gestione delle procedure per sottoscrizione di accordi e intese secondo le normative regionali e nazionali.
- Attività a favore dei giovani del Mediterraneo tramite integrazione con progettazioni in corso che hanno un focus sullo scambio tra giovani imprenditori della riva sud e della riva nord.

2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine

- Azioni di formazione a favore delle associazioni dei migranti.
- Supporto a progettazioni pilota di cosviluppo che prevedano il coinvolgimento diretto dei migranti
- Individuazione opportunità finanziamento di azioni di cosviluppo.

3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale

- Nel quadro del Progetto Platforma sarà realizzato uno studio sulla capitalizzazione delle buone pratiche in cooperazione decentrata e uno sui modelli di partenariato. Saranno condotti incontri con le regioni italiane per il loro coinvolgimento nel progetto attraverso la Commissione affari internazionali della Conferenza delle regioni.
- Eventi seminariali e iniziative di approfondimento e dibattito sulla localizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sulle tematiche dello sviluppo regionale così come declinate dall'OCSE.
- Organizzazione del XXI Meeting Diritti umani in occasione dell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo in cui sarà approfondito un tema della Dichiarazione insieme a circa 8000 studenti toscani delle scuole di secondo grado.

Appendice: Tabella di correlazione tra le linee di intervento del Piano Strategico per lo sviluppo della Costa toscana e i Progetti regionali

PIANO COSTA	DEFR 2017
OBIETTIVO SPECIFICO 1.1: Processo di integrazione e sviluppo delle funzioni urbane e mobilità sostenibile	Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatica del DEFR
Linee di intervento	
1) Rafforzamento dei nodi ferroviari (raccordo con Lucca/Viareggio in direzione Massa-Carrara, e Piombino-Campiglia-Grosseto, velocizzazione linea Livorno-Pisa-Firenze, tratta Massa Carrara con La Spezia e Pontremoli)	Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata Il DEFR 2017 prevede il raddoppio ferroviario della Pistoia Lucca. In particolare proseguiranno i lavori sulla tratta Pistoia - Montecatini mentre a conclusione della progettazione definitiva sarà possibile procedere all'approvazione (VIA e localizzazione) e al successivo appalto dei lavori per la tratta Montecatini-Lucca.
2) Rete stradale (adeguamento Fi-Pi-Li; Completamento Due Mari e Tirrenica; Bretella 398 di Piombino, Tangenziale Nord Est di Pisa, Assi Viari di Lucca, raddoppio dell'uscita di Navacchio sul tratto pisano della FI-PI-LI e riorganizzazione dell'uscita di Montopoli che, fra l'altro, serve il distretto conciario e il polo logistico di Conad per il centro Italia, variante alla Sarzanese di collegamento Massarosa-Viareggio, potenziamento del trasporto passeggeri su gomma di collegamento con l'area versiliese)	Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata: - Conclusione del procedimento di VIA e localizzazione dei lotti 4 e 5b del Corridoio Tirrenico; - Monitoraggio della progettazione definitiva del primo stralcio del sistema tangenziale di Lucca. - Conclusione dei lavori del maxilotto 5-6-7 e 8 del tratto Grosseto-Siena della Due Mari e possibile avvio delle procedure di appalto dei lotti 4 e 9 da parte di ANAS. - Progettazione Tratto Montegemoli - Gagno della SR 398 – Bretella di collegamento dal Corridoio Tirrenico al Porto di Piombino
3) Sostegno a forme di mobilità sostenibile: piste ciclabili, incentivi per acquisto o trasformazione veicoli ecologici	Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata - Per quanto concerne gli itinerari ciclabili di interesse regionale e interregionale, proseguiranno gli interventi per la realizzazione della Ciclopista dell'Arno –Sentiero della Bonifica nell'ambito dell'apposito Accordo fra Regione ed Enti Locali interessati; proseguiranno gli interventi già avviati per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica (quali ad esempio la realizzazione del ponte sul Fiume Ombrone per il quale è stato sottoscritto nel 2015 specifico accordo di programma) e verrà avviato il progetto INTENSE finanziato con il programma comunitario transfrontaliero. - Saranno individuati, su tutto il territorio regionale (quindi anche su quello costiero) nell'ambito di un apposito avviso di manifestazione di interesse, interventi finalizzati al potenziamento della mobilità urbana sostenibile e all'intermodalità oggetto di finanziamento nell'ambito del POR CREO FESR 2014-2020.
4) Interventi per la valorizzazione delle aree destinate a insediamenti produttivi, tra cui completamento censimento aree e infrastrutture; realizzazione aree industriali strategiche	Progetto regionale 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo - Nel quadro degli accordi per la valorizzazione delle aree per insediamenti produttivi rientrano interventi previsti dall'accordo per la reindustrializzazione dell'area di crisi complessa di Piombino. - Ai fini della valorizzazione e promozione economica territoriale dell'area di Massa Carrara potranno essere individuati interventi di qualificazione di aree e infrastrutture per favorire l'insediamento di imprese. - Intervento per la realizzazione dell'area di colmata nel Comune di Piombino. - Sulla base delle risorse che si renderanno disponibili, potranno essere finanziati, anche sul territorio costiero, interventi di completamento di aree industriali o nel quadro di progetti di sviluppo territoriale o mediante specifici accordi di programma. - Tra gli interventi di animazione della rete territoriale Invest in Tuscany previsti dal DEFR 2017 si segnala di particolare rilievo per il territorio costiero il coordinamento delle attività di censimento delle aree ed infrastrutture disponibili destinate ad insediamenti produttivi.

5) Interventi di riqualificazione funzionale e rafforzamento della struttura insediativa locale e del sistema dei servizi	<p>Progetto regionale 7 Rigenerazione e riqualificazione urbana Il DEFR 2017 prevede la sottoscrizione ed attuazione di Accordi di Programma per la realizzazione, a seguito di progettazione definitiva, degli interventi di cui si compongono i Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020. Sulla costa l'intervento avrà una ricaduta sui comuni di Cecina, Rosignano e Pisa.</p>
6) Attrattività	<p>Progetto regionale 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo Il DEFR 2017 prevede su tutto il territorio regionale interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni: tali interventi potranno ricadere anche sul sistema costiero</p>
OBIETTIVO SPECIFICO 1.2: Sviluppo infrastrutture portuali di interesse nazionale e raccordi ferroviari	<p style="text-align: center;">Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatoria del DEFR 2017</p>
Linee di intervento	
1) Realizzazione nuova darsena "Piattaforma Europa" e altri interventi previsti dal piano regolatore del porto di Livorno	<p>Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata - Avvio della prima fase della realizzazione della nuova Darsena Europa, con approvazione dello studio di fattibilità dell'opera - intervento in parte coperto con risorse pubbliche (regionali, statali e dell'Autorità Portuale di Livorno) e in parte da reperire tramite finanza privata nell'ambito di un bando di gara europeo.</p>
2) Potenziamento dei raccordi ferroviari per il trasporto merci del Porto di Livorno: (a) Completamento del Progetto raccordi ferroviari Nodo Intermodale (collegamento diretto Darsena Toscana - Direttrice Tirrenica; realizzazione della nuova stazione sulla Darsena e di un ulteriore binario di collegamento); (b) Raccordi per il collegamento diretto tra Porto e Interporto di Guasticce; (c) Raccordi ferroviari corridoio Scandinavo Mediterraneo (collegamento tra Interporto Guasticce e linea Pisa-Collesalveti-Vada e bypass con linea Pisa Firenze); (d) Realizzazione di un Collegamento diretto tra distretto cartario lucchese e Porto di Livorno	<p>Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata - Completamento della progettazione del raccordo ferroviario diretto tra Porto di Livorno e Interporto A.Vespucci che si allaccia ai raccordi ferroviari esistenti scavalcando la linea Tirrenica.</p>
3) Infrastrutturazione e sviluppo porto di interesse nazionale Piombino	<p>Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata - Sostegno regionale allo sviluppo e al potenziamento del porto di interesse nazionale di Piombino, al fine di dare attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale.</p>
4) Riqualificazione e potenziamento porto di interesse nazionale di Marina di Carrara (Progetto di riqualificazione "Interfaccia porto-città"; Progetto di dragaggio per l'approfondimento dei fondali)	<p>Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata - Sviluppo del Progetto Waterfront (interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto), articolato in quattro sottoambiti, per i quali la Regione ha previsto un contributo straordinario con finanziaria regionale a favore dell'Autorità portuale di Marina di Carrara. - Definizione di nuovi interventi di riqualificazione e potenziamento del porto di interesse nazionale di Marina di Carrara, anche nell'ambito di uno specifico accordo di programma per il rilancio dell'area, nel quale l'infrastruttura portuale rappresenta un'azione strategica per lo sviluppo ed il rilancio della Zona Industriale Apuana, subordinati alla formazione e approvazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (D.Lgs. n. 169/2016) comprendente gli scali marittimi di La Spezia e Marina di Carrara.</p>
5) Costituzione di una autorità unica di sistema della logistica dell'Alto Tirreno	<p>Non vi sono al momento interventi programmati nel DEFR 2017 con riferimento a questa linea di intervento</p>

	<p>Progetto regionale 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata Con riferimento a ulteriori interventi relativi alle infrastrutture portuali di interesse regionale e alla continuità territoriale ma senza riferimento a linee di intervento e obiettivi del Piano Costa si riportano i seguenti interventi programmati nel DEFR 2017: Prosecuzione degli interventi sui 4 porti dell’Autorità Portuale Regionale con particolare riferimento a: Viareggio per l’avvio della realizzazione della banchina commerciale, progettazione e realizzazione del dragaggio dell’imboccatura del porto e opere varie di manutenzione straordinaria e implementazione tecnologica); Marina di Campo per il completamento del progetto esecutivo e l’avvio della realizzazione del muro paraonde, nonché l’escavo dei fondali e opere varie di manutenzione straordinaria e implementazione tecnologica; Isola del Giglio per il completamento delle opere di riqualificazione dei sistemi di ormeggio e degli arredi portuali del pontile Galli e la progettazione degli interventi di rifacimento della pavimentazione di banchine e piazzali; Porto Santo Stefano per l’avvio della realizzazione del primo lotto di opere di riqualificazione del molo Garibaldi e la progettazione esecutiva del secondo lotto. Per quanto riguarda l’aggiornamento dei Piani regolatori portuali, proseguirà la redazione della variante al PRP di Viareggio e del nuovo PRP di Isola del Giglio, mentre sarà affidata la redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente di Porto Santo Stefano.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO 1.3: Sviluppo infrastrutture per la connettività digitale	Interventi programmati nell’ambito della sezione programmatoria del DEFR 2017
Linee di intervento	
1) Banda ultralarga e ultraveloce 2) Copertura aree interne	<p>Progetto regionale 5 Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione Il DEFR 2017 prevede interventi per la connettività in Banda Ultra Larga su tutto il territorio della Regione Toscana per la copertura delle aree rurali, montane ma anche industriali, artigianali ed urbane. Per le zone rurali sono previste risorse PSR 2014-2020. Gli interventi ricadono anche sul territorio costiero e sulle aree interne limitrofe.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO 2.1: Sostegno alla riqualificazione industriale e produttiva	Interventi programmati nell’ambito della sezione programmatoria del DEFR 2017
Linee di intervento	
1) Aiuti alle imprese per l’innovazione: Progetto Industria 4.0 in raccordo con il Piano nazionale	<p>Progetto regionale 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo Il DEFR 2017 prevede azioni di potenziamento sui temi dell’innovazione ed in particolare della conoscenza e diffusione delle tecnologie connesse alla Strategia regionale Industria 4.0. In continuità con quanto avvenuto per il 2016, anche per il 2017, la Regione sostiene (con particolare attenzione alle zone da calamità naturale ed alle aree di crisi) il consolidamento e lo sviluppo delle imprese in integrazione con il sistema della ricerca pubblica e del trasferimento tecnologico, anche attraverso l’organizzazione di momenti di incontro con interlocutori rilevanti a livello locale (soggetti della ricerca, Università, enti locali). Con il “sistema regionale dell’innovazione”, in particolare, si intende proporre un’offerta frutto di sintesi tecnologica, personalizzata e all’avanguardia rispetto al contesto di mercato (promozione alta tecnologia, manifattura avanzata/Industria 4.0). . L’intervento ricade su tutto il territorio regionale compreso quello costiero.</p>

	<p>Progetto regionale 14 Ricerca sviluppo e innovazione Il DEFR 2017 prevede la selezione, con approvazione della relativa graduatoria, delle proposte progettuali di Ricerca e Sviluppo presentate dalle imprese nell'ambito dei nuovi bandi R&S 2017 in via di apertura. . L'intervento ricade su tutto il territorio regionale compreso quello costiero.</p>
<p>2) Aiuti alle imprese per l'internazionalizzazione</p>	<p>Progetto regionale 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo Il DEFR 2017 prevede un bando annuale per la concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche finalizzati all'acquisto di servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione nei mercati extra UE. L'intervento ricade su tutto il territorio regionale compreso quello costiero.</p>
<p>3) Promozione economica: pacchetti localizzativi e riordino dei protocolli di insediamento</p>	<p>Progetto regionale 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo - Bando "protocolli di insediamento" in attuazione di Accordi di Programma siglati a sostegno di aree di crisi complessa (Piombino e Livorno) Inoltre il DEFR 2017 prevede i seguenti interventi per la promozione che ricadono su tutto il territorio regionale compreso quello costiero: - Sviluppo di interventi di promozione economica del sistema produttivo toscano - Progetti Prodotto: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane, di cui al Piano di Promozione Economica 2017, approvato da DGR 746/2016 - Sviluppo di interventi di promozione economica del sistema produttivo toscano - Progetti Territorio: valorizzazione e promozione dei territori toscani, di cui al Piano di Promozione Economica 2017 approvati con DGR 746/2016. Il piano della promozione prevede anche € 1.000.000,00 di risorse regionali per i progetti prodotto.</p>
<p>4) Misure a sostegno dell'occupazione realizzate nel quadro di piani di reindustrializzazione sostenibile (percorsi di riqualificazione e outplacement lavoratori coinvolti in processi di crisi, ristrutturazione e riconversione)</p>	<p>Progetto regionale 11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro Con particolare riferimento alle aree di crisi proseguiranno per tutto il 2017: -Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi, attraverso incentivi a sostegno dell'occupazione, con la proroga del termine per la presentazione delle domande a tutto il 2017. - Misure per il reimpiego e lavori di pubblica utilità con l'avvio dei progetti approvati nel 2016. La Regione Toscana avrà un ruolo di monitoraggio, controllo, gestione e rendicontazione degli stessi. - Incentivi all'occupazione dei disabili, con la proroga del termine per la presentazione delle domande a tutto il 2017. - Approvazione di un Piano Integrato per l'Occupazione attraverso l'individuazione di azioni di politica attiva, indennità di partecipazione a tali azioni e incentivi all'occupazione, e adozione dei conseguenti atti di Giunta e dirigenziali. Gli interventi sono attuati a valere sulle risorse statali residue degli stanziamenti negli anni 2014-2016 per gli ammortizzatori sociali in deroga Inoltre: Nell'ambito delle azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali), sarà attivato un intervento di formazione continua a favore delle aziende in crisi dell'intero territorio regionale. Gli interventi ricadranno anche sul territorio costiero. Progetto regionale 2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'arcipelago toscano Nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo sono previsti progetti per percorsi comuni di accompagnamento all'out-placement, al management by out, agli spin off per i disoccupati a seguito della crisi delle imprese</p>

5) Sostegno all'attuazione dei Piani di sviluppo e di rilancio della competitività definiti nel quadro di intervento per le aree di crisi non complessa	<p>Progetto regionale 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo</p> <p>Nel quadro delle azioni di reindustrializzazione sono previsti bandi dedicati a tutto il territorio regionale, compreso quello costiero, con premialità/priorità per investimenti attuati in aree di crisi semplice o complessa.</p>
6) Formazione post-laurea e assegni di ricerca; percorsi di formazione continua e di istruzione e formazione tecnica superiore a sostegno dei processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese. Collegamento tra mondo delle imprese e dell'innovazione con istituti tecnici e università per favorire il collegamento tra domanda e offerta	<p>Progetto regionale 14 Ricerca, sviluppo e innovazione e Progetto 16 Giovani</p> <p>Il DEFR 2017 prevede interventi su tutto il territorio regionale, compreso quello costiero, per il finanziamento di borse/assegni di ricerca su progetti di ricerca congiunta in collaborazione fra università, centri di R&S, imprese e istituzioni culturali su tutto il territorio regionale.</p> <p>Progetto regionale 14 Ricerca, sviluppo e innovazione</p> <p>Il DEFR 2017 prevede interventi su tutto il territorio regionale, compreso quello costiero, per il supporto ad altre forme di alternanza fra alta formazione, ricerca e lavoro (corsi con stage formativi in azienda, apprendistato di terzo livello, altre forme di alternanza) anche attraverso l'organizzazione di corsi di laurea e post laurea realizzati dalle Università Toscane in collaborazione, e con l'eventuale concorso finanziario, delle imprese</p>
7) Sostegno e valorizzazione dei distretti industriali (pelle e cuoio, cartario, lapideo)	<p>Progetto regionale 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Marmo - Progetto filiera meccanica Valdera
OBIETTIVO SPECIFICO 2.2: Raccordo tra sistema della ricerca e della produzione di conoscenze e di competenze e i processi di innovazione del sistema produttivo ed economico	<p>Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatoria del DEFR 2017</p>
Linee di intervento	
1) Rafforzamento del sistema del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema: a) coordinamento poli tecnologici della costa, b) presenza coordinata del sistema della ricerca pubblica; c) costituzione di un rete costiera di competenze integrate su Industria 4.0, d) promozione della rete dei Fab_lab coordinati dal Polo di Navacchio	
2) Sostegno alla governance integrata del SRTT, Sistema Istruzione e formazione, Sistema servizi al lavoro	Non sono previsti interventi sul DEFR 2017

<p>3) Sostegno allo sviluppo dell'Economia Circolare: - Promozione dell'Iniziativa pilota della Regione Toscana sulla Economia Circolare - Costituzione di un polo costiero sull'economia circolare - Attività di cluster per lo sviluppo delle "filiere di simbiosi industriale" – Economia circolare</p>	<p>Progetto regionale 13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare - Azioni volte a favorire la nascita di un Polo integrato sull'economia circolare che metta insieme le competenze presenti sul territorio da integrare ai processi di reindustrializzazione . Un contributo rilevante in questa direzione potrà essere fornito da politiche di incentivazione di attività di cluster specificamente mirate a favorire la simbiosi industriale, così come dall'utilizzo mirato della leva del Pre-commercial public procurement. Nel corso del 2017 saranno quindi sviluppate azioni per definire le linee di realizzazione e di gestione di un possibile Piano Regionale per l'Economia Circolare. Nello specifico è previsto nel 2017 un finanziamento di 0.5 mln di euro per uno studio fattibilità per promuovere lo sviluppo di un polo industriale e tecnologico costiero dell'economia circolare, che favorisca l'utilizzazione e il riuso a fini produttivi dei rifiuti industriali e civili, nonché degli scarti delle lavorazioni industriali. L'azione proseguirà negli anni 2018 e 2019 (attraverso una specifica previsione di spesa sul bilancio di previsione 2018-2020 e nel DEFR 2018) con interventi per la costituzione e il consolidamento di filiere produttive sull'economia circolare nel territorio dell'Area costiera regionale attraverso il sostegno di progetti di investimento delle imprese realizzate in forma collaborativa che operano sull'intero ciclo del prodotto</p>
<p>4) Polo tecnologico e formativo sull'agro-alimentare (centro di Rispecchia)</p>	<p>Progetto regionale 6 Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità Polo tecnologico e formativo sull'agro-alimentare (Centro di Rispecchia), declinato nel DEFR 2017 in: - Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agroalimentare toscano</p>
<p>5) Reti e cluster transnazionali nel quadro di strategie di specializzazione intelligente nel settore delle tecnologie marine, e del turismo costiero e marittimo</p>	<p>Non sono previsti interventi sul DEFR 2017</p>
<p>6) Azioni di Pre-Commercial Public Procurement per promuovere lo sviluppo di prototipi, testare nuovi prodotti e servizi, con priorità al tema dell'economia circolare</p>	<p>Non sono previsti interventi sul DEFR 2017</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 2.3: Rilancio dell'economia del turismo e promozione di modelli di fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale del sistema della costa</p>	<p style="text-align: center;">Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatica del DEFR 2017</p>
<p>Linee di intervento</p>	
<p>1) Sviluppo turismo sostenibile, Marketing turistico - Brand Costa di Toscana: - Costa degli Etruschi;- Area Pisano-Livornese;- Versilia e Riviera Apuana;- Maremma;- Isola d'Elba e Arcipelago Toscano- Via Francigena</p>	<p>Progetto regionale 20 Turismo e commercio In attuazione del Piano strategico della costa, il Piano di promozione economica della Toscana per l'anno 2017 prevedrà un progetto integrato di promozione e valorizzazione della costa tirrenica e dell'arcipelago toscano Progetto regionale 2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano Nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo sono previsti progetti finalizzati agli investimenti per la promozione dei prodotti turistici e per il miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica.</p>
<p>3) Turismo poli culturali</p>	<p>Progetto regionale 4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali - Prosecuzione degli interventi previsti dal POR/FESR 2014/2020 – Linea 6.7.1. secondo le seguenti aree tematiche di intervento: 1) Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria; 2) Il Medioevo in Toscana: la via</p>

	<p>Francigena.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini e dei Teatri di Tradizione, riconosciuti dallo Stato. - Coordinamento e sostegno alla progettazione della candidatura Unesco della Via Francigena, in collaborazione con le Regioni italiane attraversate dall'antica via e tramite convenzione con l'Associazione Europea Vie Francigene. (AEVF)
4) Promozione e valorizzazione integrata turistica dell'offerta culturale	<p>Progetto regionale 2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'arcipelago toscano Nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo sono previsti progetti finalizzati allo sviluppo di reti transfrontaliere dei siti culturali e alla gestione integrata del patrimonio culturale</p> <p>Progetto regionale 4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali -Sostegno alla valorizzazione di musei e beni culturali anche in un'ottica di integrazione con Parchi e beni ambientali, con particolare riferimento all'Accordo di valorizzazione sottoscritto con il MIBACT per il Parco archeologico di Baratti e Populonia.</p> <p>Progetto regionale 20 Turismo e commercio - Partecipazione a progetti europei in materia di turismo (Programmi Med e Italia Francia marittimo, Interreg Europe) miranti al rilancio dell'economia del turismo e promozione di modelli di fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale del sistema Costa e promozione dell'uso sostenibile delle risorse anche avvalendosi di Toscana Promozione Turistica</p>
5) Progetto turismo aree interne	<p>Progetto regionale 20 Turismo e commercio Inoltre il DEFR 2017 prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti pilota di promozione integrata su base territoriale (con particolare riferimento ai sistemi territoriali della Toscana meridionale anche costieri, ai borghi storici ed al paesaggi collinare, al turismo enogastronomico e al turismo attivo ed esperienziale) - Attivazione di azioni pilota di promozione turistica della Toscana, con particolare riferimento all'offerta culturale e di valorizzazione delle produzioni locali, con attenzione ai territori con potenziale turistico (Progetto integrato promozione aree interne)
6)Itinerari ciclopedonali	<p>Progetto regionale 20 Turismo e commercio In attuazione del Piano strategico della costa, il Piano di promozione economica della Toscana per l'anno 2017 prevedrà un progetto integrato di promozione e valorizzazione della costa tirrenica e dell'arcipelago toscano. <i>Nel quadro del Piano di promozione della Costa potranno essere valorizzati itinerari bike esistenti lungo la costa</i></p>
OBIETTIVO SPECIFICO 3.1: Riqualificazione ambientale delle aree produttive ed interventi finalizzati alla mitigazione degli effetti e delle attività antropiche	Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatoria del DEFR 2017
Linee di intervento	
1) riqualificazione ambientale di aree destinate a insediamenti produttivi attraverso la realizzazione di interventi volti alla riduzione degli inquinamenti ed alla messa in sicurezza della falda e dei terreni	
	<p>Progetto regionale 13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare Prosecuzione delle attività di bonifica dei SIN / SIR di Massa Carrara e Piombino al fine di restituire le aree contaminate agli usi legittimi, anche in coerenza con il Piano strategico per lo sviluppo della Costa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda il SIN/SIR di Massa Carrara nel luglio 2016 è stato sottoscritto un accordo di programma con il MATTM e gli enti locali che prevede, tra l'altro, primi interventi di bonifica ed attività di progettazione

	<p>della messa in sicurezza/bonifica della falda per 3.057.284,00 di Euro. Una volta completata la progettazione preliminare si stima che per le operazioni di bonifica della falda siano necessari circa 22 mln di Euro.</p> <p>- Per quanto riguarda l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino", con l'intervento affidato ad INVITALIA per la messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino, a seguito dell'AdP del 24.4.14 il CIPE ha stanziato la somma complessiva di 50 mln di Euro. E' in corso l'espletamento della gara per la progettazione esecutiva.</p>
2) Interventi volti a mitigare l'effetto delle attività antropiche (riduzione delle emissioni di gas, di agenti inquinanti e ad elevato impatto ambientale). Sostegno all'agricoltura biologica	<p>Progetto regionale 6 Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità</p> <p>Nel DEFR 2017 proseguono, nell'ambito della programmazione PSR 2014/2020 le seguenti azioni dedicate a tutto il territorio regionale che hanno ricadute sull'area costiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni volte a promuovere il miglioramento della gestione degli input chimici e idrici in agricoltura - azioni volte all'introduzione del metodo di produzione biologica - attività volte alla concessione di contributi a favore degli imprenditori Agricoli Professionali che vogliono rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione, gli interventi sono inseriti all'interno dei PIT
3) Ripristino potenziale forestale a causa di calamità e prevenzione in aree boscate	<p>Progetto regionale 3 Politiche per la montagna e per le aree interne</p> <p>Nel DEFR 2017 proseguono, nell'ambito della programmazione PSR 2014/2020 le seguenti azioni dedicate a tutto il territorio regionale che hanno ricadute anche sui territori montani dell'area costiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione dell'attività di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), attività volte alla manutenzione del patrimonio agricolo forestale. - Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici con prosecuzione delle attività già in corso ed attivazione di un nuovo bando.
OBIETTIVO SPECIFICO 3.2: Interventi sull'assetto idrogeologico finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e azioni volte a tutelare gli equilibri ambientali costieri	<p>Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatoria del DEFR 2017</p>
Linee di intervento	
1) Interventi sul reticolo idraulico, di ripristino e messa in sicurezza dai danni connessi al dissesto idrogeologico	<p>Progetto regionale 8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo 2017, di cui all'art. 3 della L.R. 80/15. Sono programmati interventi sulle province costiere per un importo pari a circa 13 mln di euro per 2017.
2) Interventi sulla dinamica degli equilibri costieri per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dell'ambiente marino, compresi gli interventi di contrasto all'erosione costiera	<p>Progetto regionale 2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'arcipelago toscano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio dell'intervento sperimentale con acido peracetico nel Fosso dell'Abate, nel Fosso Motrone, nel Fosso Fiumetto per ridurre la carica batterica nelle acque veicolate attraverso i principali corsi d'acqua del territorio alla costa. - Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione ai sensi della direttiva 2006/07/CE. - Monitoraggio e gestione qualità ambientale delle acque marine ai sensi delle direttive 2000/60/CE e 2008/56

	<p>CE marine strategy.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio del progetto IMPACT con svolgimento del Seminario di lancio e del 1° Comitato di Pilotaggio a maggio 2017. - Approvazione in Giunta delle modifiche del Piano del Parco dell'Arcipelago Toscano relativamente delle aree a mare dell'Isola di Capraia. - Realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2017, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15. Sono programmati interventi per un importo pari a circa 1.8 mln di euro per 2017
3) Valorizzazione del settore agricolo come elemento per la sicurezza del territorio e la lotta all'abbandono terreni (es. Progetto Banca della Terra)	<p>Progetto regionale 6 Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità e Progetto regionale 16 Giovanisì</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prosegue l'attività della Banca della Terra attraverso l'inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione
OBIETTIVO SPECIFICO 3.3: Interventi di efficientamento energetico e di promozione delle energie rinnovabili	<p>Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatica del DEFR 2017</p>
Linee di intervento	
1) Interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico (nelle strutture, negli impianti di illuminazione pubblica e nelle reti di teleriscaldamento) e del patrimonio privato (investimenti e incentivi sugli edifici e sui consumi energetici)	<p>Progetto regionale 13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare</p> <p>Con riferimento agli interventi di efficientamento energetico la Regione promuove le seguenti azioni che coinvolgono non solo il territorio costiero ma tutto il territorio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di impresa. Nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020 (Azione 4.2.1 sub azione a1) la Regione Toscana ha previsto di attivare azioni per promuovere interventi di efficientamento energetico degli immobili sedi di impresa attraverso un bando nel primo semestre del 2017. Il bando prevede una dotazione finanziaria di 4 milioni e si prevede di finanziare più di 50 progetti. - Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Gli edifici, in particolare quelli di grandi dimensioni, rappresentano una delle principali fonti di consumo energetico. Nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020, per la prima volta nel 2017, verrà attivato un bando rivolto agli enti pubblici (enti locali, ASL e aziende ospedaliere) proprio per la promozione di interventi di efficientamento energetico di questo tipo di immobili. La dotazione complessiva della misura è pari a 30 milioni di euro di cui 10 milioni saranno subito disponibili con l'approvazione del bando
2) Sostegno alla diffusione delle energie rinnovabili, con particolare riferimento alla diversificazione delle fonti. Distretto europeo della geotermia	<p>Progetto regionale 13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione della Risoluzione del Consiglio n.140/2017 in merito alla proposta di aree non idonee per la geotermia: <p>Nel corso del 2017 sono previste azioni volte a dare attuazione alle indicazioni del Consiglio attraverso una ricognizione che tenga conto sia dei vincoli esistenti di natura paesaggistica e ambientale che della vocazione produttiva del territorio in oggetto, a partire dalle produzioni agricole di particolare pregio come per esempio le aree vitate secondo i disciplinari delle D.O.C.G. esistenti</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 3.4: Interventi per la promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali nella prospettiva di sviluppo dell'economia circolare	Interventi programmati nell'ambito della sezione programmatoria del DEFR 2017
Linee di intervento	
1) Interventi di tutela e conservazione della risorsa idrica in termini di raccolta, stoccaggio ed efficientamento	<p>Progetto regionale 13 contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare - Nel corso del 2017 sarà aggiornato l'Accordo di Programma relativo all'isola dell'Elba, nell'accordo è prevista la realizzazione del primo lotto del dissalatore di Capoliveri finalizzato a garantire l'autonomia idrica dell'isola. Nell'accordo, a carico dei Comuni dell'Elba, è prevista la realizzazione del primo lotto del dissalatore di Capoliveri, finalizzato a garantire l'autonomia idrica dell'isola. Importo complessivo primo lotto € 3.500.000,00. Stante la difficoltà economiche i Comuni chiedono alla Regione l'anticipazione di 2,5 milioni di euro da restituire nel corso dei successivi anni prevedendo un incremento della tassa soggiorno/sbarco. Tali risorse pari ad euro 2.500.000,00 da assegnare ai comuni dell'isola come anticipazione che poi gli stessi dovranno restituire alla regione - non sono ancora presenti in bilancio regionale.</p> <p>Progetto regionale 8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici - Aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e implementazione delle attività correlate (questa azione coinvolgerà tutto il territorio regionale)</p>
2) Interventi di promozione del sistema di raccolta differenziata, di riduzione del volume di rifiuti prodotti per il conferimento in discarica e di sostegno al consolidamento della filiera del recupero e del riciclo (economia circolare)	Non vi sono interventi previsti nel DEFR 2017 sono comunque previsti nell'ambito del Piano rifiuti